



Schweizerische Eidgenossenschaft  
Confédération suisse  
Confederazione Svizzera  
Confederaziun svizra

# PREVENTIVO

# 20

CON PIANO INTEGRATO  
DEI COMPITI E  
DELLE FINANZE 2024-2026

# 23

MESSAGGIO

**COLOFONE**

**REDAZIONE**

Amministrazione federale delle finanze

Internet: [www.efv.admin.ch](http://www.efv.admin.ch)

**DISTRIBUZIONE**

UFCL, Vendita di pubblicazioni federali, CH-3003 Berna

[www.pubblicazionifederali.admin.ch](http://www.pubblicazionifederali.admin.ch)

N. 601.200.23i

22.041

**MESSAGGIO  
CONCERNENTE IL PREVENTIVO DELLA  
CONFEDERAZIONE SVIZZERA PER IL 2023 CON PIANO  
INTEGRATO DEI COMPITI E DELLE FINANZE 2024-2026**

del 17 agosto 2022

Onorevoli presidenti e consiglieri,

con il presente messaggio vi sottoponiamo, per approvazione, il *disegno di preventivo della Confederazione Svizzera per il 2023 con piano integrato dei compiti e delle finanze 2024-2026* secondo i disegni di decreto allegati.

Gradite, onorevoli presidenti e consiglieri, l'espressione della nostra alta considerazione.

Berna, 17 agosto 2022

In nome del Consiglio federale svizzero:

Il presidente della Confederazione,  
**Ignazio Cassis**

Il cancelliere della Confederazione,  
**Walter Thurnherr**

---

#### **NOTA: CIFRE 2021/2022 ADEGUATE**

Il 1° gennaio 2022 è entrata in vigore la modifica della legge federale sulle finanze (LFC; RS 611.0) che semplifica e ottimizza la gestione delle finanze pubbliche. Le nuove disposizioni sono applicate per la prima volta nel preventivo 2023 (v. riquadro nel compendio). Le cifre relative al consuntivo 2021 e al preventivo 2022 sono state adeguatae per permettere un confronto. Non sono stati adeguati i saldi del conto di compensazione e del conto di ammortamento (v. parte A n. 31, Freno all'indebitamento), per i quali le modifiche verranno applicate solo al 1° gennaio 2023 con effetto retroattivo e sottoposte al Parlamento con il decreto federale concernente il consuntivo per il 2023.

#### **SIMBOLI E ABBREVIAZIONI**

Nelle tabelle del presente messaggio sono stati utilizzati i simboli e le abbreviazioni elencati di seguito:

-	dato pari a 0 o nessun valore
n.a.	non attestato
n.q.	non quantificabile
CHF	franchi svizzeri
Mio.	milione / milioni
Mia.	miliardo / miliardi
In %	in percento
$\Delta$	differenza
$\emptyset$	media
>	superiore a
<	inferiore a
C	consuntivo
P	preventivo
PF	piano finanziario
PFL	piano finanziario di legislatura
S	stima
FTE	equivalente in posti a tempo pieno («Full Time Equivalent»)
GP	gruppo / gruppi di prestazioni

# SOMMARIO

**VOLUME 1    A    RAPPORTO SUL PREVENTIVO CON PICF**

LE CIFRE IN SINTESI

COMPENDIO

**B    SPIEGAZIONI SUPPLEMENTARI**

**C    GESTIONE DELLE FINANZE**

**D    CONTI SPECIALI E FINANZIAMENTI SPECIALI**

**E    DECRETI FEDERALI**

**VOLUME 2A    F    PREVENTIVO CON PICF DELLE UNITÀ AMMINISTRATIVE**

AUTORITÀ E TRIBUNALI

DIPARTIMENTO FEDERALE DEGLI AFFARI ESTERI

DIPARTIMENTO FEDERALE DELL'INTERNO

DIPARTIMENTO FEDERALE DI GIUSTIZIA E POLIZIA

DIPARTIMENTO FEDERALE DIFESA, PROTEZIONE

POPOLAZIONE E SPORT

**VOLUME 2B    G    PREVENTIVO CON PICF DELLE UNITÀ AMMINISTRATIVE**

DIPARTIMENTO FEDERALE DELLE FINANZE

DIPARTIMENTO FEDERALE ECONOMIA, FORMAZIONE E RICERCA

DIPARTIMENTO FEDERALE AMBIENTE, TRASPORTI, ENERGIA  
E COMUNICAZIONI



# INDICE

<b>A</b>	<b>RAPPORTO SUL PREVENTIVO CON PICF</b>	<b>11</b>
	LE CIFRE IN SINTESI	13
	COMPENDIO	15
<b>1</b>	<b>EVOLUZIONE ECONOMICA</b>	<b>19</b>
<b>2</b>	<b>RISULTATO ANNUALE E INVESTIMENTI NETTI</b>	<b>21</b>
	21 CONTO ECONOMICO	21
	22 CONTO DEGLI INVESTIMENTI	23
<b>3</b>	<b>FRENO ALL'INDEBITAMENTO E DEBITO NETTO</b>	<b>25</b>
	31 FRENO ALL'INDEBITAMENTO	25
	32 EVOLUZIONE DEL DEBITO NETTO	30
<b>4</b>	<b>INDICATORI</b>	<b>31</b>
<b>5</b>	<b>RISCHI DI BILANCIO</b>	<b>33</b>
	51 POSSIBILI ONERI SUPPLEMENTARI	33
	52 SCENARI ALTERNATIVI	36
<b>B</b>	<b>SPIEGAZIONI SUPPLEMENTARI</b>	<b>39</b>
<b>1</b>	<b>EVOLUZIONE DELLE ENTRATE</b>	<b>41</b>
	11 IMPOSTA FEDERALE DIRETTA DELLE PERSONE FISICHE	44
	12 IMPOSTA FEDERALE DIRETTA DELLE PERSONE GIURIDICHE	45
	13 IMPOSTA PREVENTIVA	46
	14 TASSE DI BOLLO	47
	15 IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO	48
	16 ALTRE IMPOSTE SUL CONSUMO	49
	17 DIVERSE ENTRATE FISCALI	50
	18 ENTRATE NON FISCALI ED ENTRATE PER INVESTIMENTI	51
<b>2</b>	<b>EVOLUZIONE DELLE USCITE SECONDO SETTORI DI COMPITI</b>	<b>53</b>
	21 PREVIDENZA SOCIALE	54
	22 FINANZE E IMPOSTE	57
	23 TRASPORTI	59
	24 EDUCAZIONE E RICERCA	61
	25 SICUREZZA	63
	26 AGRICOLTURA E ALIMENTAZIONE	65
	27 RELAZIONI CON L'ESTERO - COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	66
	28 RIMANENTI SETTORI DI COMPITI	68



<b>3</b>	<b>USCITE CORRENTI SECONDO LA CLASSIFICAZIONE PER BENI E SERVIZI</b>	<b>71</b>
31	USCITE PROPRIE	71
	USCITE PER IL PERSONALE	72
	USCITE PER BENI E SERVIZI E USCITE D'ESERCIZIO	73
	CONSULENZA E PRESTAZIONI DI SERVIZI ESTERNE	73
	TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE (TIC)	74
	USCITE PER L'ARMAMENTO	75
32	USCITE DI RIVERSAMENTO	76
33	USCITE FINANZIARIE	77
<b>C</b>	<b>GESTIONE DELLE FINANZE</b>	<b>79</b>
<b>1</b>	<b>USCITE SECONDO DIPARTIMENTI E MANDATI DEL PARLAMENTO</b>	<b>81</b>
11	USCITE SECONDO DIPARTIMENTI	81
12	ATTUAZIONE DEI MANDATI CONFERITI MEDIANTE IL DECRETO FEDERALE II CONCERNENTE IL PREVENTIVO 2022	82
13	STRUMENTI DI GESTIONE A DISPOSIZIONE DEL PARLAMENTO	83
<b>2</b>	<b>GESTIONE DEI CREDITI</b>	<b>85</b>
21	CREDITI D'IMPEGNO CHIESTI	85
22	LIMITI DI SPESA CHIESTI	91
23	CREDITI BLOCCATI	92
24	MODIFICHE NELLE VOCI DI PREVENTIVO	94
<b>D</b>	<b>CONTI SPECIALI E FINANZIAMENTI SPECIALI</b>	<b>99</b>
<b>1</b>	<b>FONDO PER L'INFRASTRUTTURA FERROVIARIA</b>	<b>101</b>
11	COMMENTO AL PREVENTIVO 2023 E AL PIANO FINANZIARIO 2024-2026	101
12	PREVENTIVO 2023 E PIANO FINANZIARIO 2024-2026	105
13	ALLEGATO AL PREVENTIVO	106
<b>2</b>	<b>FONDO PER LE STRADE NAZIONALI E IL TRAFFICO D'AGGLOMERATO</b>	<b>111</b>
21	COMMENTO AL PREVENTIVO 2023 E AL PIANO FINANZIARIO 2024-2026	111
22	PREVENTIVO 2023 E PIANO FINANZIARIO 2024-2026	115
23	ALLEGATO AL PREVENTIVO 2023 E AL PIANO FINANZIARIO 2024-2026	116
<b>3</b>	<b>FINANZIAMENTI SPECIALI NEL CAPITALE PROPRIO E NEL CAPITALE DI TERZI</b>	<b>121</b>



<b>E</b>	<b>DECRETI FEDERALI</b>	<b>127</b>
	<b>CONTO DELLA CONFEDERAZIONE</b>	<b>129</b>
	SPIEGAZIONI CONCERNENTI I DECRETI FEDERALI IA E IB	129
	DECRETO FEDERALE IA CONCERNENTE IL PREVENTIVO PER IL 2023 (DISEGNO)	135
	DECRETO FEDERALE IB CONCERNENTE I VALORI DI PIANIFICAZIONE NEL PREVENTIVO PER IL 2023 (DISEGNO)	141
	DECRETO FEDERALE II CONCERNENTE IL PIANO FINANZIARIO PER GLI ANNI 2024-2026 (DISEGNO)	145
	<b>FONDO PER L'INFRASTRUTTURA FERROVIARIA</b>	<b>147</b>
	DECRETO FEDERALE III CONCERNENTE I PRELIEVI DAL FONDO PER L'INFRASTRUTTURA FERROVIARIA PER IL 2023 (DISEGNO)	147
	<b>FONDO PER LE STRADE NAZIONALI E IL TRAFFICO D'AGGLOMERATO</b>	<b>149</b>
	DECRETO FEDERALE IV CONCERNENTE I PRELIEVI DAL FONDO PER LE STRADE NAZIONALI E IL TRAFFICO D'AGGLOMERATO PER IL 2023 (DISEGNO)	149







# LE CIFRE IN SINTESI

## LE CIFRE IN SINTESI

Mio. CHF	C 2021	P 2022	P 2023	Δ in % 22-23	PF 2024	PF 2025	PF 2026	Δ Ø in % 22-26
<b>Conto economico</b>								
Entrate correnti	75 134	77 965	80 269	3,0	82 443	84 598	86 525	2,6
Uscite correnti	82 109	75 308	76 624	1,7	77 848	80 833	82 085	2,2
<b>Autofinanziamento</b>	<b>-6 975</b>	<b>2 657</b>	<b>3 646</b>		<b>4 594</b>	<b>3 764</b>	<b>4 440</b>	
Modifiche di valutazione nei beni amministrativi	-2 740	-3 155	-3 342		-3 516	-3 917	-3 853	
<b>Risultato annuale</b>	<b>-9 716</b>	<b>-498</b>	<b>304</b>		<b>1 078</b>	<b>-153</b>	<b>587</b>	
<b>Conto degli investimenti</b>								
Entrate per investimenti	894	809	1 038	28,3	1 077	870	1 012	5,8
Uscite per investimenti	5 705	5 326	5 544	4,1	5 868	6 666	7 452	8,8
<b>Investimenti netti</b>	<b>-4 811</b>	<b>-4 517</b>	<b>-4 506</b>		<b>-4 791</b>	<b>-5 796</b>	<b>-6 440</b>	
<b>Freno all'indebitamento e debito netto</b>								
Entrate	76 028	78 774	81 307	3,2	83 519	85 467	87 537	2,7
Uscite	87 815	80 634	82 167	1,9	83 716	87 499	89 537	2,7
<b>Saldo finanziario</b>	<b>-11 786</b>	<b>-1 860</b>	<b>-860</b>		<b>-197</b>	<b>-2 032</b>	<b>-2 000</b>	
Saldo finanziario straordinario	-11 909	-1 325	-142		1 597	1 395	1 392	
Saldo finanziario ordinario	123	-536	-718		-1 794	-3 426	-3 393	
Saldo finanziario richiesto/ ammesso congiuntamente	-1 714	-618	-877		-655	-420	-258	
Saldo finanziario/margine di manovra strutturale	1 837	82	159		-1 138	-3 006	-3 134	
<b>Debito netto (capitale di terzi ./. beni patrimoniali)</b>	<b>134 698</b>	<b>136 558</b>	<b>137 418</b>	<b>0,6</b>	<b>137 615</b>	<b>139 647</b>	<b>141 647</b>	<b>0,9</b>
<b>Investimenti totali della Confederazione</b>								
Uscite per investimenti inclusi i fondi	10 499	11 115	11 235	1,1	11 376	12 718	13 451	4,9
<b>Indicatori</b>								
Quota delle uscite in %	11,8	10,3	10,2		10,1	10,3	10,3	
Tasso d'indebitamento netto in %	18,2	17,5	17,1		16,6	16,4	16,2	

	S 2021	S 2022	P 2023	Δ 22-23	PF 2024	PF 2025	PF 2026	Ø 23-26
<b>Indicatori economici</b>								
Crescita del PIL reale in %	3,6	2,6	1,9	-0,7	1,9	1,9	1,8	1,9
Crescita del PIL nominale in %	5,1	5,1	3,2	-1,9	2,7	2,7	2,7	2,8
Rincaro indice nazionale dei prezzi al consumo (IPC) in %	0,6	2,5	1,4	-1,1	0,8	0,9	0,9	1,0
Tassi d'interesse a lungo termine in % (media annua)	-0,3	0,6	0,9	0,3	1,1	1,3	1,5	1,2
Tassi d'interesse a breve termine in % (media annua)	-0,7	-0,4	0,3	0,7	0,4	0,6	0,7	0,5
Tasso di cambio USD/CHF (media annua)	0,95	0,90	0,95	0,05	0,95	0,95	0,95	0,95
Tasso di cambio EUR/CHF (media annua)	1,05	1,10	1,05	-0,05	1,05	1,05	1,05	1,05

Nota: gli indicatori sono calcolati sulla base della stima aggiornata del PIL. Valori di riferimento economici per il 2022/2023 secondo la stima del gruppo di esperti della Confederazione del 16 giugno 2022 e per il periodo 2024-2026 secondo le previsioni a medio termine della SECO; tassi d'interesse secondo le ipotesi dell'AFF (cfr. parte A n. 1).



# COMPENDIO

Per il 2023 è preventivato un risultato annuale del conto economico pari a 304 milioni. Il contributo finanziario proveniente dal conto economico (autofinanziamento) di 3,6 miliardi non è però sufficiente a coprire gli investimenti netti previsti (4,5 mia.). È comunque possibile rispettare le direttive del freno all'indebitamento. A causa della forte crescita sul fronte delle uscite, dal 2024 sorgerà una necessità di correzione, che nel 2025 ammonterà a 3,0 miliardi.

## UN RISULTATO ANNUO DI POCO POSITIVO

Il conto economico atteso per il 2023 indica un risultato annuo di poco positivo (304 mio.). Per il 2022 sono ancora state preventivate perdite per 498 milioni. Il miglioramento è dovuto al fatto che le entrate correnti (+3,0 %) crescono in misura più marcata rispetto alle uscite correnti (+1,7 %); inoltre le uscite legate alla pandemia di COVID-19 vengono meno e le entrate beneficiano dalla ripresa congiunturale.

Di conseguenza, il contributo finanziario proveniente dal conto economico (autofinanziamento) passa da 2,7 miliardi a 3,6 miliardi. Rimangono invece ampiamente stabili le modifiche di valutazione nei beni amministrativi (in particolare ammortamenti e gli utili contabili da partecipazioni).

## INVESTIMENTI PER L'ARMAMENTO IN FORTE AUMENTO

Nel preventivo 2023 gli investimenti netti (entrate per investimenti al netto delle relative uscite) rimangono ancora stabili a 4,5 miliardi. Nell'intero periodo di pianificazione, gli investimenti per l'armamento presentano una forte crescita pari in media a 478 milioni all'anno. Tuttavia, nel 2023 i conferimenti nel FOSTRA diminuiscono e sono preventivate le prime entrate provenienti dalla privatizzazione di RUAG International SA (200 mio.). Dal 2024 gli investimenti netti aumentano notevolmente.

## NEL 2023 LE DIRETTIVE DEL FRENO ALL'INDEBITAMENTO SARANNO RISPETTATE

Nell'anno di preventivo 2023 e negli anni successivi l'autofinanziamento dal conto economico non sarà sufficiente per finanziare gli investimenti netti previsti. Per il 2023 è preventivato un deficit di finanziamento di 0,9 miliardi. Questo nuovo indebitamento è riconducibile principalmente al bilancio ordinario (-0,7 mia.). Poiché nel bilancio ordinario il freno all'indebitamento ammette un deficit di finanziamento congiunturale più cospicuo, è possibile rispettarne le direttive. Ne risulta un margine di manovra di 159 milioni.

Secondo la situazione attuale, negli anni del piano finanziario 2024-2026 il freno all'indebitamento non sarà rispettato. Il motivo dello squilibrio strutturale risiede nel forte incremento delle uscite, tra l'altro a favore dell'esercito, per i pagamenti transitori dovuti alla mancata associazione a Orizzonte Europa e per i controprogetti indiretti all'iniziativa per i ghiacciai e all'iniziativa per premi meno onerosi. La necessità di correzione progredisce rapidamente (2024: -1,1 mia.; 2025: -3,0 mia.). Il Consiglio federale intende effettuare le correzioni di bilancio nella seconda metà del 2022, in modo tale che il freno all'indebitamento possa essere rispettato anche nel preventivo 2024.

Il piano finanziario non tiene ancora conto dei possibili oneri supplementari legati a diversi progetti (ad es. accordi con l'UE, grandi progetti informatici, finanziamento degli asili nido secondo l'lv. Pa 21.403) né di un possibile inasprimento della guerra in Ucraina.

### LA RIPRESA ECONOMICA PROSEGUE MA RALLENTA

L'economia svizzera continua a riprendersi dalla pandemia da coronavirus, ma nel contesto internazionale le prospettive si stanno offuscando in particolare a causa della guerra in Ucraina e dell'inflazione. Il preventivo 2023 con PICF 2024-2026 si basa sulle previsioni congiunturali del 15 giugno 2022. Il gruppo di esperti della Confederazione si attende una crescita economica reale del 2,6 per cento per il 2022 e dell'1,9 per cento per il 2023. Nel 2023 il rincaro dovrebbe scendere nuovamente (IPC 2022: 2,5 %; IPC 2023: 1,4 %). Sussistono grandi incertezze in relazione alla guerra in Ucraina, che potrebbe avere gravi ripercussioni sull'economia e provocare una sospensione delle forniture di energia dalla Russia.

### NEL 2023 LE ENTRATE AUMENTANO PIÙ DELLE USCITE

Le *entrate* sono state ricalcolate sulla base delle nuove previsioni congiunturali e delle entrate registrate nei primi mesi del 2022. Per il 2022 e il 2023 si attendono entrate complessive pari rispettivamente a 79,6 miliardi e 81,3 miliardi; nel 2022 la crescita delle entrate sarà più marcata rispetto al 2023 (+4,8 % contro +2,1 %). È atteso un forte aumento in particolare dall'imposta sul valore aggiunto e dall'imposta sull'utile. Nel 2020 e 2021 le entrate dell'imposta preventiva sono calate. L'attesa tendenza delle entrate è quindi stata corretta al ribasso.

Nel preventivo 2023 sono iscritte *uscite totali* pari a 82,2 miliardi. Le uscite aumentano dell'1,9 % rispetto all'anno precedente (80,6 mia.). Sono incluse maggiori uscite di 2,1 miliardi a favore delle persone in cerca di protezione provenienti dall'Ucraina. Di questi, 1,7 miliardi sono chiesti come fabbisogno finanziario eccezionale (importi forfettari ai Cantoni per l'aiuto sociale). Dal 2023 le uscite per fronteggiare la pandemia di COVID-19 sono preventivate a titolo ordinario. Il piano finanziario è caratterizzato dall'AVS 21, dal controprogetto all'iniziativa per premi meno onerosi e dall'aumento delle uscite per l'esercito (1 % del PIL fino al 2030).

### IL DEBITO NETTO AUMENTA

Nel quadro della revisione della LFC volta a semplificare e ottimizzare la gestione delle finanze pubbliche, il debito netto è stato ridefinito in modo più esteso (capitale di terzi incl. accantonamenti e delimitazioni dedotti i beni patrimoniali; v. pag. successiva). Il saldo di finanziamento corrisponde quindi ampiamente alla modifica concernente il debito netto. In seguito agli attesi deficit di finanziamento, nel preventivo 2023 il debito netto sale a 137,4 miliardi (+860 mio.) e continua a crescere anche negli anni del piano finanziario.

### ADEGUAMENTI IN SEGUITO ALLA REVISIONE DELLA LFC (ATTUAZIONE MO. 16.4018)

Il 1° gennaio 2022 è entrata in vigore la modifica della legge federale sulle finanze (LFC; RS 611.01) che semplifica e ottimizza la gestione delle finanze pubbliche. Le nuove disposizioni sono applicate per la prima volta nel preventivo 2023 e si ripercuotono sul rendiconto come segue:

- **soppressione del conto di finanziamento:** il saldo di finanziamento, ovvero le entrate e le uscite, è ora stabilito sulla base del conto economico e del conto degli investimenti (v. grafico). Il freno all'indebitamento rimane il principale strumento di gestione per le finanze della Confederazione (cfr. parte A n. 31);
- **Gestione delle finanze pubbliche maggiormente improntata al principio della conformità temporale:** le entrate e le uscite sono ridefinite in modo più ampio. La costituzione e lo scioglimento di accantonamenti e delimitazioni sottostanno ora in modo uniforme al freno all'indebitamento. Finora ciò era il caso soltanto in casi eccezionali (in particolare per l'accantonamento per l'imposta preventiva nonché per gli aggi e i disaggi);
- **definizione più ampia del debito netto:** analogamente al modello di presentazione dei conti armonizzato per i Cantoni e i Comuni (MPCA2), ora il debito netto comprende l'intero capitale di terzi, compresi accantonamenti e delimitazioni. Ne consegue che il saldo di finanziamento corrisponde ampiamente alla variazione del debito netto (cfr. parte A n. 32);
- **esposizione del conto economico e del conto degli investimenti:** le relative uscite sono esposte dal punto di vista funzionale. Il totale intermedio «autofinanziamento» del conto economico indica la totalità delle spese e dei ricavi con incidenza sul freno all'indebitamento (cosiddette «uscite correnti» ed «entrate correnti»);

- trasferimenti tra il conto economico e il conto degli investimenti: i versamenti e i prelievi nei e dai fondi speciali e finanziamenti speciali (compresi i contributi cantonali) vengono iscritti nelle spese di riversamento al netto. Nel conto degli investimenti sono registrati soltanto conferimenti a fondi determinanti per i beni amministrativi del conto della Confederazione. I contributi cantonali a favore del FIF sono ora contabilizzati nel conto economico (non più come entrate per investimenti). Le entrate da dividendi sono espote come entrate per investimenti.

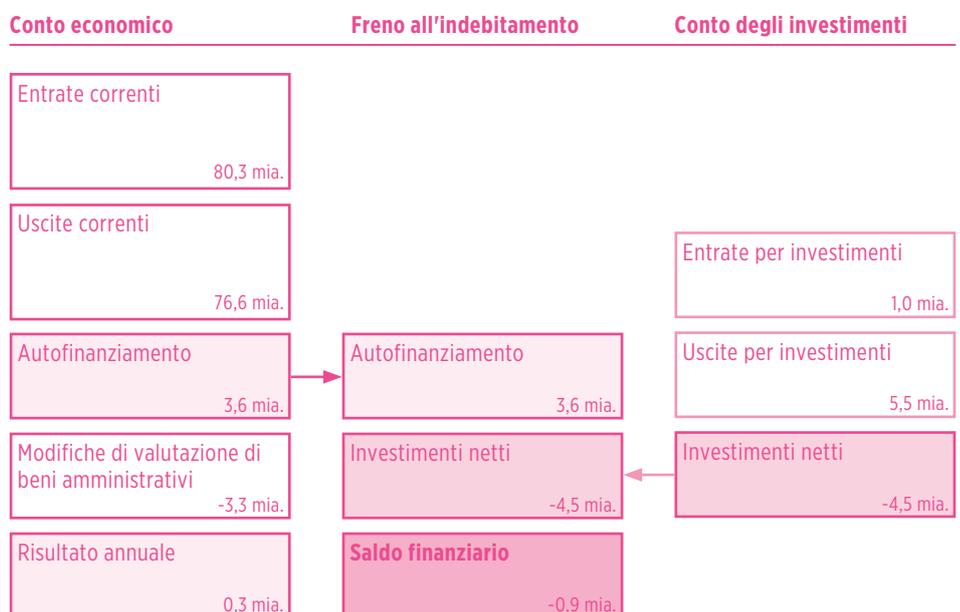
I cambiamenti suesposti si ripercuotono sul volume e sulla struttura delle cifre. Per consentire la comparabilità con gli anni precedenti, le cifre del consuntivo 2021 e del preventivo 2022 sono state adeguate.

- Rinuncia all'allegato al preventivo: l'allegato tecnico è orientato alla presentazione dei conti e d'ora in avanti sarà elaborato soltanto nel quadro del consuntivo;
- principio che considera l'insorgenza del credito in ambito di imposta federale diretta: dal preventivo 2023 le entrate sono contabilizzate quando sorge il credito fiscale (con il conteggio delle imposte) e non soltanto quando la Confederazione incassa i pagamenti (cfr. parte B n. 12);
- semplificando la procedura per la domanda di crediti aggiuntivi, dal 2023 le unità amministrative non dovranno più chiedere aggiunte nel settore proprio se il sorpasso di credito non supera l'1 per cento o ammonta a 10 milioni al massimo. I limiti di spesa delle singole unità amministrative sono stati ridotti di conseguenza (cfr. vol. 2 A e B).

## ORIGINE DEL SALDO FINANZIARIO SECONDO IL CONTO ECONOMICO E IL CONTO DEGLI INVESTIMENTI

Nel preventivo 2023 risulta un deficit di finanziamento di 0,9 miliardi. La Confederazione deve quindi indebitarsi ulteriormente. Anche se il contributo finanziario proveniente dal conto economico è positivo, gli investimenti netti previsti sono comunque più elevati.

Le modifiche di valutazione nei beni amministrativi (in particolare ammortamenti e utili contabili da partecipazioni) non sono soggette al freno all'indebitamento e vengono dunque espote separatamente.





## 1 EVOLUZIONE ECONOMICA

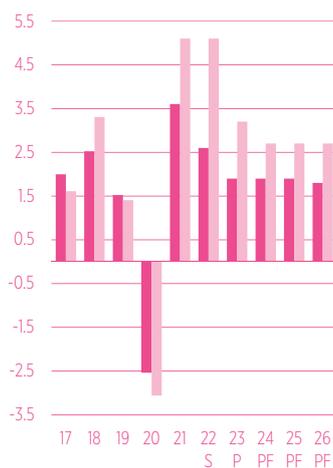
La ripresa economica dopo la pandemia di COVID-19 dovrebbe proseguire nel 2022 e nel 2023. Le prospettive sono però offuscate a causa della guerra in Ucraina e della forte inflazione a livello internazionale. Ciononostante, l'economia svizzera dovrebbe comunque crescere al di sopra della media negli anni 2022-2023. Nel 2023 il rincaro dovrebbe nuovamente regredire.

### INDICATORI ECONOMICI

Mio. CHF	Previsione giugno 2021		Previsione giugno 2022	
	2022	2023	2022	2023
Variazione in %				
PIL reale	3,3	2,1	2,6	1,9
PIL nominale	3,8	2,6	5,1	3,2
Tasso in %				
Inflazione (IPC)	0,5	0,5	2,5	1,4

### EVOLUZIONE DELLA CAPACITÀ PRODUTTIVA (REALE E NOMINALE; SENZA EVENTI SPORTIVI)

In %



■ Tasso di variazione reale del PIL  
■ Tasso di variazione nominale del PIL

La ripresa economica è offuscata dalla guerra in Ucraina e dall'inflazione. La crescita economica reale dovrebbe comunque attestarsi al di sopra della media negli anni 2022-2023.

### LA RIPRESA ECONOMICA CONTINUA MA RALLENTA

Con la revoca delle misure di politica sanitaria, l'economia nazionale continua a riprendersi. Mentre il rilancio della richiesta nel settore industriale sta avanzando bene, presentano un potenziale di miglioramento in particolare i settori del tempo libero e della ristorazione. La situazione favorevole del mercato del lavoro favorisce la spesa per consumi finali delle famiglie. Le prospettive sono tuttavia offuscate dalla guerra in Ucraina. I prezzi per i vettori energetici e i prodotti alimentari sui mercati mondiali sono aumentati notevolmente. La tendenza inflazionistica grava sulla richiesta da parte di importanti partner commerciali. Ciononostante, nel 2022 e nel 2023 l'economia dovrebbe comunque crescere al di sopra della media.

La ripresa economica continua ad avere ripercussioni positive sul mercato del lavoro. Nel 2022 la disoccupazione dovrebbe attestarsi al 2,1 per cento e nel 2023 al 2,0 per cento.

### IMPENNATA DEI TASSI D'INFLAZIONE

La ripresa economica ha stimolato la richiesta di beni di consumo e quindi anche quella di materie prime. Sul fronte delle offerte, le difficoltà della catena di distribuzione e i confinamenti continuano a ostacolare la produzione e la fornitura. La dinamica dei prezzi è inasprita anche dalla guerra in Ucraina, in particolare per quanto riguarda il petrolio, il gas e i cereali. Nel confronto internazionale, il rincaro in Svizzera è moderato.

In seguito agli elevati tassi d'inflazione, diverse banche centrali hanno iniziato a innalzare i propri tassi di riferimento. Infatti, nel mese di giugno 2022 anche la Banca nazionale svizzera (BNS) ha intrapreso l'inversione di tendenza dei tassi d'interessi in Svizzera aumentando il tasso di riferimento dal -0,75 per cento al -0,25 per cento.

### RISCHI PER L'EVOLUZIONE CONGIUNTURALE

Sussistono grandi incertezze in relazione alla guerra in Ucraina. Le ripercussioni economiche potrebbero essere più gravi di quanto ipotizzato. Nel contempo vi è il rischio che le forniture di energia dalla Russia vengano sospese. Infine, non sono da escludere le conseguenze dovute a una recrudescenza della pandemia, ad esempio a causa di nuove varianti del virus o di misure fortemente restrittive in Cina, che possono rallentare la congiuntura.

**INDICATORI ECONOMICI E PROSPETTIVE A MEDIO TERMINE**

Gli indicatori economici del *preventivo 2023* si basano sulle stime per le previsioni congiunturali pubblicate il 15 giugno 2022 dal gruppo di esperti della Confederazione. Secondo le previsioni congiunturali, al netto degli eventi sportivi il PIL reale aumenterà in media del 2,6 per cento nel 2022 e dell'1,9 per cento nel 2023.

Per il 2022 il rincaro è stimato al 2,5 per cento e nel 2023 dovrebbe attestarsi all'1,4 per cento. A causa dell'aumento del tasso di riferimento della BNS al 16 giugno 2022, per la pianificazione finanziaria l'Amministrazione federale delle finanze (AFF) ha innalzato leggermente le stime dei tassi d'interesse a breve termine al -0,4 per cento per il 2022 e allo 0,3 per cento per il 2023 (anziché -0,6 % e 0 % secondo il gruppo di esperti). I tassi d'interesse sulle obbligazioni decennali della Confederazione sono stimati allo 0,6 per cento per il 2022 e allo 0,9 per cento per il 2023.

Le *ipotesi a medio termine per gli anni 2024-2026* sono formulate dall'AFF sulla base degli scenari a lungo termine della Segreteria di Stato dell'economia (SECO). La crescita economica si avvicina dunque nuovamente all'andamento generale (2024-2026: 1,9 %; 1,9 %; 1,8 %). Il tasso d'inflazione dovrebbe attestarsi di poco inferiore all'1 per cento e il livello dei tassi d'interesse dovrebbe di nuovo progredire.

Le ipotesi economiche per gli anni 2022-2026 sono esposte nella tabella «Le cifre in sintesi» (pag. 13).

## 2 RISULTATO ANNUALE E INVESTIMENTI NETTI

### 21 CONTO ECONOMICO

Per il 2023 è previsto un risultato annuale di 304 milioni. Si riscontra un miglioramento rispetto all'anno precedente, poiché la maggior parte delle uscite legate alla pandemia di COVID-19 verrà meno e le entrate correnti aumenteranno notevolmente (+0,8 mia.). Il contributo finanziario proveniente dal conto economico (autofinanziamento) progredisce a 3,6 miliardi.

#### RISULTATO DEL CONTO ECONOMICO

Mio. CHF	C 2021	P 2022	P 2023	Δ in % 22-23	PF 2024	PF 2025	PF 2026	Δ Ø in % 22-26
<b>Entrate correnti</b>	75 134	77 965	80 269	3,0	82 443	84 598	86 525	2,6
Entrate fiscali	70 238	73 093	74 930	2,5	77 347	79 398	81 258	2,7
Entrate non fiscali	4 896	4 872	5 339	9,6	5 095	5 200	5 267	2,0
<b>Uscite correnti</b>	82 109	75 308	76 624	1,7	77 848	80 833	82 085	2,2
Previdenza sociale	30 128	24 936	27 659	10,9	27 872	30 343	31 127	5,7
Trasporti	8 211	8 513	8 599	1,0	8 850	8 960	9 137	1,8
Finanze e imposte	10 841	11 536	12 143	5,3	12 653	12 992	13 162	3,4
Educazione e ricerca	7 256	8 154	8 305	1,8	8 785	8 778	8 846	2,1
Sicurezza	5 136	5 370	5 275	-1,8	5 343	5 362	5 309	-0,3
Relazioni con l'estero / CI	3 680	3 528	3 605	2,2	3 674	3 804	3 910	2,6
Agricoltura e alimentazione	3 572	3 584	3 618	1,0	3 587	3 587	3 570	-0,1
Rimanenti settori di compiti	13 285	9 687	7 419	-23,4	7 083	7 007	7 023	-7,7
<b>Autofinanziamento</b>	<b>-6 975</b>	<b>2 657</b>	<b>3 646</b>		<b>4 594</b>	<b>3 764</b>	<b>4 440</b>	
Ammortamenti su investimenti materiali e immateriali	-3 025	-3 069	-3 123	-1,8	-3 158	-3 211	-3 249	-1,4
Ammortamenti su contributi agli investimenti	-1 103	-1 350	-1 432	-6,0	-1 471	-1 844	-1 845	-8,1
Rimanenti modifiche di valutazione nei beni amministrativi	-458	-157	-210	-33,7	-210	-186	-232	-10,3
Risultato da partecipazioni	1 846	1 421	1 423	0,1	1 323	1 323	1 473	0,9
<b>Risultato annuale</b>	<b>-9 716</b>	<b>-498</b>	<b>304</b>		<b>1 078</b>	<b>-153</b>	<b>587</b>	

#### RISULTATO ANNUALE

Per il 2023 è preventivato un risultato annuale timidamente positivo (304 mio.). Le entrate correnti (+3,0 %) crescono in misura più marcata rispetto alle uscite correnti (+1,7 %), dato che le uscite relative alla pandemia di COVID-19 vengono meno e le entrate presentano una progressione dinamica grazie alla ripresa congiunturale. Di conseguenza, il contributo finanziario proveniente dal conto economico (autofinanziamento) progredisce da 2,7 miliardi a 3,6 miliardi. Rimangono invece ampiamente stabili le modifiche di valutazione nei beni amministrativi (in particolare ammortamenti e utili contabili da partecipazioni).

#### ENTRATE CORRENTI

L'evoluzione positiva delle *entrate correnti* è dovuta principalmente all'*imposta sul valore aggiunto* (+0,8 mia.), all'*imposta federale diretta* (+0,8 mia.) e *entrate non fiscali* (+0,5 mia.). L'imposta sul valore aggiunto progredisce insieme alla crescita economica nominale e a seguito del rincaro più elevato aumenterà nettamente sia nel 2022 che nel 2023. Nel 2022 l'imposta sull'utile dovrebbe aumentare fortemente, ma nel 2023 dovrebbe attestarsi al di sotto della crescita nominale del PIL. Le conseguenze della progressione a freddo per l'imposta sul reddito sono compensate annualmente. In tal modo

si impedisce che i contribuenti passino a una fascia di reddito tassata maggiormente a causa del rincaro. Per il 2022 sono attese entrate superiori al preventivo e nel 2023 dovrebbero crescere a pari passo con il PIL nominale.

In ambito di *entrate non fiscali* l'aumento di 0,5 miliardi nel 2023 è da attribuire alle restituzioni dei Cantoni legate ai test COVID-19 (180 mio.) e al materiale sanitario (150 mio.).

### USCITE CORRENTI

Per quanto riguarda le *uscite correnti*, il bilancio viene sgravato perché la maggior parte delle uscite legate alla pandemia di COVID-19 viene meno. Ciò si ripercuote anche sulle uscite dei *rimanenti settori di compiti* (in particolare Economia), che diminuiscono sensibilmente. Nel preventivo 2023 le misure legate al coronavirus riguardano i costi per i test anticovid pari a 180 milioni (contro finanziati dai Cantoni) e l'acquisto di vaccini (230 mio.).

Per contro, crescono fortemente le uscite correnti nel settore della *previdenza sociale* (+2,7 mia.), essenzialmente a causa delle maggiori uscite nel settore della migrazione a seguito del conflitto in Ucraina (+2,1 mia.).

Nel settore di compiti *Finanze e imposte* (+0,6 mia.) ad aumentare sono in particolare le partecipazioni di terzi alle entrate della Confederazione (+0,3 mia.). Crescono anche le uscite a titolo di interessi (+0,2 mia.) e le uscite legate alla perequazione finanziaria (+0,2 mia.).

L'incremento nel settore *Educazione e ricerca* (+1,9 %) è una conseguenza dell'aumento dei contributi federali a favore del settore dei PF e delle istituzioni che promuovono la ricerca. Nell'attesa della piena associazione a Orizzonte Europa, vengono preventivate misure transitorie (0,4 mia.).

### AMMORTAMENTI E RIMANENTI MODIFICHE DI VALUTAZIONE NEI BENI AMMINISTRATIVI, INCLUSO IL RISULTATO DA PARTECIPAZIONI

I beni amministrativi costituiti mediante il conto degli investimenti sono ammortizzati nel corso della loro durata di validità e i contributi agli investimenti a terzi vengono rettificati immediatamente. Si aggiungono altre modifiche di valutazione che non sono soggette al freno all'indebitamento. Complessivamente queste voci crescono di 0,2 miliardi. Il risultato da partecipazioni rimane stabile. Non sono incluse le entrate da dividendi, perché ora sono esposte nel conto degli investimenti (cfr. parte A n. 22).

---

### AUTOFINANZIAMENTO

Con il preventivo 2023 viene introdotto il totale intermedio «autofinanziamento» che indica se le uscite correnti sono coperte dalle entrate correnti. Un autofinanziamento positivo indica che i mezzi necessari per gli investimenti sono a disposizione, senza che la Confederazione debba indebitarsi (finanziamento di terzi).

L'autofinanziamento comprende la totalità delle entrate e uscite con incidenza sul freno all'indebitamento del conto economico e funge da collegamento con l'attestato del freno all'indebitamento.

## 22 CONTO DEGLI INVESTIMENTI

Nel preventivo 2023 e nel piano finanziario le uscite per investimenti crescono fortemente. Questo è riconducibile innanzitutto agli investimenti per l'armamento, che entro il 2026 aumenteranno in media di quasi il 30 per cento all'anno. Di conseguenza, dal 2024 crescono notevolmente anche gli investimenti netti.

### CONTO DEGLI INVESTIMENTI

Mio. CHF	C 2021	P 2022	P 2023	Δ in % 22-23	PF 2024	PF 2025	PF 2026	Δ Ø in % 22-26
<b>Entrate per investimenti</b>	<b>894</b>	<b>809</b>	<b>1 038</b>	<b>28,3</b>	<b>1 077</b>	<b>870</b>	<b>1 012</b>	<b>5,8</b>
Entrate da dividendi	636	636	633	-0,5	633	633	783	5,3
Rimborso di mutui	114	123	152	23,2	190	183	175	9,2
Altro	145	50	253	407,8	254	54	54	1,8
<b>Uscite per investimenti</b>	<b>5 705</b>	<b>5 326</b>	<b>5 544</b>	<b>4,1</b>	<b>5 868</b>	<b>6 666</b>	<b>7 452</b>	<b>8,8</b>
Previdenza sociale	27	32	68	110,6	53	44	62	17,3
Trasporti	2 540	2 369	2 048	-13,6	2 004	2 009	2 250	-1,3
Educazione e ricerca	295	333	342	2,7	346	387	422	6,1
Sicurezza	815	1 050	1 526	45,4	1 921	2 397	2 964	29,6
Relazioni con l'estero / CI	161	140	208	48,6	181	79	37	-28,3
Agricoltura e alimentazione	88	92	91	-1,6	92	92	89	-0,8
Rimanenti settori di compiti	1 779	1 309	1 260	-3,7	1 271	1 658	1 629	5,6
<b>Investimenti netti</b>	<b>-4 811</b>	<b>-4 517</b>	<b>-4 506</b>	<b>0,3</b>	<b>-4 791</b>	<b>-5 796</b>	<b>-6 440</b>	<b>9,3</b>

### INVESTIMENTI NETTI

Nel 2023 gli investimenti netti rimangono ancora stabili a 4,5 miliardi. Crescono di 0,2 miliardi sia le entrate che le uscite per investimenti. Da un lato, si tratta delle prime entrate provenienti dalla privatizzazione di RUAG International SA, dall'altro aumentano sensibilmente le uscite per investimenti nell'ambito della sicurezza, mentre calano i conferimenti nel FOSTRA a favore delle strade nazionali. Nel piano finanziario 2024-2026 gli investimenti netti ammontano a 6,4 miliardi a causa delle uscite per l'armamento in forte crescita.

### ENTRATE PER INVESTIMENTI

Nel 2023 le entrate per investimenti aumentano di 229 milioni (+28 %). Il motivo risiede anzitutto nella vendita di alcune unità operative di RUAG International Holding SA dal cui ricavo nel 2023 verranno distribuiti 200 milioni alla Confederazione. Oltre a ciò, nel preventivo 2023 è iscritta la restituzione della prima tranche del mutuo concesso a Skyguide, pari a oltre 30 milioni.

Nell'anno di piano finanziario 2024 sono iscritte ulteriori entrate di 200 milioni dalla vendita di RUAG International Holding SA. Dal 2026, dopo una riduzione temporanea a 50 milioni della distribuzione di dividendi di La Posta, è iscritto nuovamente un dividendo di 200 milioni.

### USCITE PER INVESTIMENTI

Nel 2023 le uscite per investimenti aumentano di 218 milioni (+4 %). Con 476 milioni, gli investimenti nella difesa nazionale militare segnano la crescita più marcata (settore di compiti Sicurezza). Una progressione simile viene registrata anche nelle relazioni con l'estero, dato che i mutui per la Fondazione per gli immobili delle organizzazioni internazionali (FIPOI) crescono di 69 milioni. Nel settore dei trasporti le uscite si riducono di 321 milioni. Ciò è dovuto principalmente alla riduzione dei conferimenti al FOSTRA per la costruzione di strade nazionali (-254 mio.). Inoltre, per il 2023 non è più prevista alcuna ricapitalizzazione di Skyguide (-100 mio.).

Sull'intero periodo 2022-2026 la progressione media degli investimenti dovrebbe attestarsi a poco meno del 9 per cento all'anno, ossia nettamente al di sopra della crescita media delle uscite correnti secondo il conto economico (+2,3 % all'anno). La forte progressione si spiega quasi esclusivamente con l'aumento del budget dell'esercito.

### INVESTIMENTI TOTALI DELLA CONFEDERAZIONE

La Confederazione finanzia soltanto circa la metà dei suoi investimenti tramite il proprio conto. Il rimanente proviene da fondi alimentati mediante il bilancio federale. Per ottenere una visione d'insieme dell'attività di investimento sarebbe necessario prendere in considerazione gli investimenti dei fondi.

Nel 2023 gli investimenti totali rappresenteranno circa il 14 per cento sulle uscite ordinarie della Confederazione. Oltre la metà di tale percentuale confluisce nelle infrastrutture di trasporto, in parte tramite il FIF e il FOSTRA (traffico d'agglomerato) e in parte attraverso il conto della Confederazione (conferimento al FOSTRA per la costruzione di strade nazionali). Altri mezzi sono impiegati per la promozione delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica mediante il Fondo per il supplemento rete.

Gli investimenti nell'infrastruttura ferroviaria e stradale, gestiti tramite il FOSTRA, nel 2023 crescono di un buon 3 per cento. Il Fondo per il supplemento rete registra invece un calo di circa il 19 per cento, poiché gli aumentati prezzi dell'energia provocano una riduzione delle remunerazioni per l'immissione in rete.

Sull'intero periodo 2022-2026 la progressione media annua delle uscite per investimenti dal FIF e dal FOSTRA è del 2,2 per cento. Dopo il calo nel 2023, i prelievi dal Fondo per il supplemento rete si stabilizzeranno nuovamente.

### PANORAMICA DEI CONTI DEGLI INVESTIMENTI

Mio. CHF	C 2021	P 2022	P 2023	Δ in % 22-23	PF 2024	PF 2025	PF 2026	Δ Ø in % 22-26
<b>Uscite per investimenti</b>	<b>10 499</b>	<b>11 115</b>	<b>11 235</b>	<b>1,1</b>	<b>11 376</b>	<b>12 718</b>	<b>13 451</b>	<b>4,9</b>
<i>da:</i>								
Conto della Confederazione	5 705	5 326	5 544	4,1	5 868	6 666	7 452	8,8
Fondo per l'infrastruttura ferroviaria	3 903	4 184	4 345	3,8	4 059	4 655	4 557	2,2
Fondo per le strade nazionali e il traffico d'agglomerato	177	317	297	-6,2	388	351	345	2,2
Fondo per il supplemento rete	714	1 288	1 050	-18,5	1 061	1 046	1 098	-3,9

### EVOLUZIONE DELLE USCITE PER INVESTIMENTI

In % delle uscite ordinarie



■ Investimenti totali inclusi i fondi  
■ Investimenti nel conto della Confederazione

La quota degli investimenti cresce fino al 2026. Sia gli investimenti totali che gli investimenti nel conto della Confederazione aumentano in misura più marcata rispetto alle uscite ordinarie.

### 3 FRENO ALL'INDEBITAMENTO E DEBITO NETTO

#### 31 FRENO ALL'INDEBITAMENTO

Nel preventivo 2023 le direttive del freno all'indebitamento sono rispettate. Nel bilancio ordinario rimane un margine di manovra di 159 milioni. Gli importi forfettari per l'aiuto sociale destinati alle persone in cerca di protezione provenienti dall'Ucraina sono richiesti come uscite straordinarie (1,7 mia.). A causa della forte crescita sul fronte delle uscite, dal 2024 sorgerà una necessità di correzione che nel 2025 ammonterà a 3 miliardi.

#### DEFICIT DI FINANZIAMENTO IN AUMENTO A CAUSA DELLA FORTE PROGRESSIONE SUL FRONTE DELLE USCITE

Nel *preventivo 2023* è atteso un contributo finanziario proveniente dal conto economico pari a 3,6 miliardi (autofinanziamento). La Confederazione non sarà dunque in grado di coprire integralmente il fabbisogno di investimenti (investimenti netti) di 4,5 miliardi dal conto degli investimenti. Ne risulta un deficit di finanziamento e un relativo nuovo indebitamento di quasi 0,9 miliardi. Il deficit è da ricondurre principalmente al bilancio ordinario (deficit di finanziamento ordinario di 0,7 mia.).

Nel *piano finanziario 2024-2026* il deficit di finanziamento salirà a 2 miliardi a partire dal 2025. Questo incremento è dovuto alla forte crescita delle uscite ordinarie (2025: +3,8 mia.).

Per il 2023 nel *bilancio straordinario* viene chiesto un fabbisogno finanziario eccezionale di 1,7 miliardi a favore delle persone in cerca di protezione provenienti dall'Ucraina. Le entrate straordinarie comprendono in particolare la distribuzione supplementare della BNS (1,3 mia.) e due dividendi straordinari provenienti dalla privatizzazione di RUAG International Holding SA (200 mio. all'anno nel 2023 e nel 2024).

#### SALDO FINANZIARIO

Mio. CHF	C 2021	P 2022	P 2023	PF 2024	PF 2025	PF 2026
Autofinanziamento (secondo il conto economico)	-6 975	2 657	3 646	4 594	3 764	4 440
+ Investimenti netti (secondo il conto degli investimenti)	-4 811	-4 517	-4 506	-4 791	-5 796	-6 440
<b>= Saldo finanziario</b>	<b>-11 786</b>	<b>-1 860</b>	<b>-860</b>	<b>-197</b>	<b>-2 032</b>	<b>-2 000</b>
- Saldo finanziario straordinario	-11 909	-1 325	-142	1 597	1 395	1 392
<b>= Saldo finanziario ordinario</b>	<b>123</b>	<b>-536</b>	<b>-718</b>	<b>-1 794</b>	<b>-3 426</b>	<b>-3 393</b>

#### BILANCIO ORDINARIO E STRAORDINARIO

Mio. CHF	C 2021	P 2022	P 2023	Δ in % 22-23	PF 2024	PF 2025	PF 2026	Δ Ø in % 22-26
<b>Entrate</b>	<b>76 028</b>	<b>78 774</b>	<b>81 307</b>	<b>3,2</b>	<b>83 519</b>	<b>85 467</b>	<b>87 537</b>	<b>2,7</b>
Entrate ordinarie	74 523	77 253	79 749	3,2	81 923	84 073	86 144	2,8
Entrate straordinarie	1 505	1 521	1 558		1 597	1 395	1 392	
<b>Uscite</b>	<b>87 814</b>	<b>80 634</b>	<b>82 167</b>	<b>1,9</b>	<b>83 716</b>	<b>87 499</b>	<b>89 537</b>	<b>2,7</b>
Uscite ordinarie	74 400	77 789	80 467	3,4	83 716	87 499	89 537	3,6
Uscite straordinarie	13 415	2 845	1 700		-	-	-	
<b>Saldo finanziario</b>	<b>-11 786</b>	<b>-1 860</b>	<b>-860</b>		<b>-197</b>	<b>-2 032</b>	<b>-2 000</b>	

**RISPETTO DEL FRENO ALL'INDEBITAMENTO NEL BILANCIO ORDINARIO**

Mio. CHF	C 2021	P 2022	P 2023	$\Delta$ in % 22-23	PF 2024	PF 2025	PF 2026	$\Delta$ $\emptyset$ in % 22-26
1 Entrate ordinarie	74 523	77 253	79 749	3,2	81 923	84 073	86 144	2,8
2 Fattore congiunturale	1.023	1.008	1.011		1.008	1.005	1.003	
<b>3 Limite delle uscite [3=1*2]</b>	<b>76 237</b>	<b>77 871</b>	<b>80 626</b>	<b>3,5</b>	<b>82 578</b>	<b>84 493</b>	<b>86 403</b>	<b>2,6</b>
4 Uscite ordinarie	74 400	77 789	80 467	3,4	83 716	87 499	89 537	3,6
5 Saldo finanziario ordinario [5=1-4]	123	-536	-718		-1 794	-3 426	-3 393	
di cui:								
6 Saldo finanziario ammesso/ richiesto congiunturalmente [6=3-1]	-1 714	-618	-877		-655	-420	-258	
7 Saldo finanziario/margine di manovra strutturale [7=3-4]	1 837	82	159		-1 138	-3 006	-3 134	

**NECESSITÀ DI CORREZIONE NEL BILANCIO ORDINARIO DAL 2024**

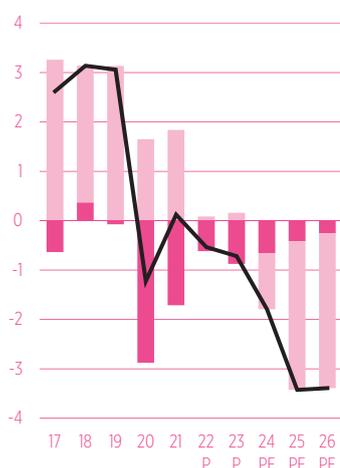
Il freno all'indebitamento esige che le uscite nel bilancio ordinario non superino le entrate, tenuto conto che esse sono corrette in funzione delle maggiori o minori entrate congiunturali. Il limite di spesa corrisponde dunque alle entrate corrette in funzione della congiuntura. Questa correzione viene effettuata in base al fattore congiunturale, che serve a misurare l'utilizzo della capacità produttiva (cfr. riquadro).

Nel preventivo 2023 il fattore congiunturale è di 1,011, il che corrisponde a un sottoutilizzo della capacità produttiva dell'1,1 per cento. Perciò, il freno all'indebitamento ammette un deficit di finanziamento sul piano congiunturale di 877 milioni (limite di spesa > entrate ordinarie). Dato che questo deficit non sarà sfruttato pienamente, rimane un margine di manovra pari a 159 milioni (uscite preventivate < limite di spesa).

Negli anni del piano finanziario continueranno a essere ammessi deficit di finanziamento congiunturali, che saranno comunque in calo perché il sottoutilizzo della capacità produttiva si ridurrà. Nel contempo aumenteranno fortemente le uscite ordinarie, che determineranno deficit di finanziamento strutturali elevati. Secondo le previsioni attuali, dal 2024 le direttive del freno all'indebitamento non saranno pertanto più rispettate. Nel 2024 la necessità di correzione sarà di 1,1 miliardi e crescerà considerevolmente per arrivare a 3,0 miliardi nel 2025.

**IL BILANCIO ORDINARIO SECONDO IL FRENO ALL'INDEBITAMENTO**

In mia. CHF



■ Saldo congiunturale  
■ Saldo strutturale  
— Saldo finanziario ordinario

Nel preventivo 2023 le direttive del freno all'indebitamento sono rispettate. Dal 2024 le uscite cresceranno in misura nettamente maggiore rispetto alle entrate. Ne conseguiranno deficit di finanziamento strutturali e una corrispondente necessità di correzione.

**FATTORE CONGIUNTURALE SECONDO LA FUNZIONE DI PRODUZIONE DELLA SECO**

Il fattore congiunturale serve a misurare la situazione congiunturale. Equivale al rapporto tra il PIL tendenziale e il PIL attualmente previsto. Se la prestazione economica risulta inferiore alla sua variazione tendenziale, ci troviamo in una situazione congiunturale sfavorevole (sottoutilizzo o sovrautilizzo della capacità produttiva) e viceversa.

Fino al 2020 il PIL tendenziale è stato calcolato con un procedimento statistico (filtro HP). La crisi pandemica ha fatto emergere i punti deboli di tale procedura. Il PIL tendenziale calcolato meccanicamente si adegua relativamente in fretta al PIL effettivo. Per questo motivo non è possibile riprodurre un sottoutilizzo o sovrautilizzo della capacità produttiva a lungo termine, ciò che può avere un effetto prociclico sulla politica finanziaria.

Sulla base di queste considerazioni, l'Amministrazione federale delle finanze (AFF), in collaborazione con la Segreteria di Stato dell'economia (SECO) e con la partecipazione di esperti esterni, ha analizzato un metodo di calcolo alternativo. Dall'analisi è emerso che grazie alla funzione di produzione della Commissione europea calcolata dalla SECO è possibile effettuare una stima della variazione tendenziale del PIL economicamente fondata e quindi migliorare la valutazione della situazione congiunturale, soprattutto in tempi di crisi. Il nuovo metodo è stato applicato per la prima volta nel consuntivo 2021 e ora nel preventivo 2023 per la preventivazione.

**CONTO DI COMPENSAZIONE E CONTO DI AMMORTAMENTO**

Le statistiche di controllo del freno all'indebitamento sono registrate successivamente in base ai risultati effettivi nella chiusura dei conti. Nel preventivo 2023 è previsto che il margine di manovra iscritto sia accreditato al conto di ammortamento. Se al momento della chiusura dei conti 2023, la prevista modifica di legge finalizzata a ridurre il debito causato dalla pandemia sarà entrata in vigore (cfr. riquadro), al conto di ammortamento saranno accreditate tutte le eccedenze di finanziamento strutturali conformemente al risultato dei conti.

Nella chiusura dei conti 2023, i saldi del conto di compensazione e del conto di ammortamento saranno adeguati retroattivamente alla modifica della legge sulle finanze della Confederazione (LFC; RS 671.0) entrata in vigore il 1° gennaio 2022, volta a semplificare e a ottimizzare la gestione delle finanze pubbliche. Si tratta in particolare di accantonamenti e delimitazioni temporali che dal 2023 saranno soggette al freno all'indebitamento. L'adeguamento retroattivo sarà sottoposto al Parlamento congiuntamente al decreto federale concernente il consuntivo 2023.

**STATO DEL CONTO DI COMPENSAZIONE**

Mio. CHF	C 2017	C 2018	C 2019	C 2020	C 2021
Stato del conto di compensazione al 31.12 dell'anno precedente	21 634	24 892	25 563	27 770	29 000
Accredito/Addebito del saldo finanziario strutturale	3 258	2 571	2 206	1 230	0
Riduzione del conto di compensazione (secondo DF)	-	-1 900	-	-	-5 500
<b>Stato del conto di compensazione al 31.12</b>	<b>24 892</b>	<b>25 563</b>	<b>27 770</b>	<b>29 000</b>	<b>23 500</b>

**STATO DEL CONTO DI AMMORTAMENTO**

Mio. CHF	C 2017	C 2018	C 2019	C 2020	C 2021
Stato del conto di ammortamento al 31.12 dell'anno precedente	2 603	2 781	2 871	4 339	-9 789
Uscite straordinarie	-	-	-	14 672	12 331
Entrate straordinarie	177	90	541	125	1 535
Accrediti al saldo finanziario strutturale	-	-	928	419	309
<b>Stato del conto di ammortamento al 31.12</b>	<b>2 781</b>	<b>2 871</b>	<b>4 339</b>	<b>-9 789</b>	<b>-20 276</b>

**RIDUZIONE DEL DEBITO CAUSATO DALLA PANDEMIA DI COVID-19**

Le elevate uscite straordinarie 2020-2022 per fronteggiare la pandemia da coronavirus generano un disavanzo nel conto di ammortamento, la statistica di controllo per il bilancio straordinario. Per la fine del 2022 è atteso un disavanzo del conto di ammortamento di 25-30 miliardi (comprese uscite straordinarie destinate alle persone in cerca di protezione provenienti dall'Ucraina).

Il Consiglio federale ha deciso che la quota della distribuzione supplementare della BNS, pari a 1,3 miliardi, dal 2021 sarebbe stata contabilizzata come entrata straordinaria. Il disavanzo rimanente deve essere compensato tramite le future eccedenze di finanziamento nel bilancio ordinario. Queste risultano dai residui di credito sul fronte delle uscite, che ammontano a circa 1 miliardo all'anno. A tal fine è necessario modificare la LFC.

Nella sessione estiva 2022 il Consiglio nazionale ha discusso il progetto e optato per la variante 2 secondo la quale la metà del disavanzo del conto di ammortamento viene previamente «compensata» con la riduzione del debito degli anni passati. In tal modo la durata dell'ammortamento può essere ridotta (entro il 2031 anziché il 2035). Il Consiglio degli Stati discuterà il progetto verosimilmente nella sessione autunnale 2022. Calendario permettendo, la modifica dovrebbe essere applicabile già per il consuntivo 2022.

**ENTRATE E USCITE STRAORDINARIE**

Mio. CHF	C 2021	P 2022	P 2023	PF 2024	PF 2025	PF 2026
<b>Entrate straordinarie</b>	<b>1 505</b>	<b>1 521</b>	<b>1 558</b>	<b>1 597</b>	<b>1 395</b>	<b>1 392</b>
E190.0118 Distribuzione straordinaria dell'utile BNS	1 333	1 333	1 333	1 333	1 333	1 333
E190.0120 Distribuzione straordinaria RUAG	-	-	200	200	-	-
E190.0112 COVID: rimborso del prestito SFL/SIHF	7	12	20	11	8	8
E190.0113 COVID: entrate sostegno traffico aereo	33	33	3	-	-	-
E190.0107 COVID: rimborso di prestiti	0	2	2	2	1	1
E190.0108 COVID: rimborso di mutui a imprese culturali	1	-	0	1	2	-
E190.0105 Ricavi straordinari da multe	23	-	-	-	-	-
E190.0110 COVID: rimborso di materiale sanitario	75	140	-	-	-	-
E190.0111 COVID: rimborso mutui CICR	-	-	-	50	50	50
E190.0115 COVID: rimborsi aiuti finanziari	4	-	-	-	-	-
E190.0117 COVID: rimborso di indennizzi delle perdite	34	-	-	-	-	-
E190.0119 Rimborso straordinario BLS	25	-	-	-	-	-
A290.0142 Spese straordinarie rimborso utili da confiscare FINMA	-30	-	-	-	-	-
<b>Uscite straordinarie</b>	<b>13 415</b>	<b>2 845</b>	<b>1 700</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
A290.0144 Ucraina: contributi ai Cantoni	-	-	1 700	-	-	-
A290.0104 COVID: prestazioni indennità di perdita di guadagno	1 799	490	-	-	-	-
A290.0105 COVID: contributo federale all'AD	4 358	-	-	-	-	-
A290.0106 COVID: fideiussioni	-	400	-	-	-	-
E190.0116 COVID: fideiussioni	-6	-425	-	-	-	-
A290.0113 COVID: acquisto di materiale sanitario	666	550	-	-	-	-
A290.0115 COVID: custodia di bambini	-7	-	-	-	-	-
A290.0116 COVID: contributo al turismo	27	-	-	-	-	-
A290.0118 COVID: aiuto umanitario	45	-	-	-	-	-
A290.0130 COVID: finanziamento federale dei test per il SARS-CoV-2	2 279	1 615	-	-	-	-
A290.0131 COVID: contratti di prestazioni con i Cantoni per la cultura	31	-	-	-	-	-
A290.0132 COVID: provvedimenti cantonali casi di rigore per imprese	4 223	-	-	-	-	-
A290.0135 COVID: indennità a favore del traffico regionale viaggiatori	-	150	-	-	-	-
A290.0136 COVID: indennità a favore del traffico locale	-	50	-	-	-	-
A290.0141 COVID: indennità a favore del trasporto a scopo turistico	-	15	-	-	-	-

### ENTRATE E USCITE STRAORDINARIE

Negli anni 2023 e 2024 sono attese *entrate straordinarie* di 1,6 miliardi, mentre negli anni 2025 e 2026 di 1,3 miliardi.

Per l'intero periodo di pianificazione si prevede una *distribuzione dell'utile della BNS* a favore della Confederazione di 2 miliardi. Di questo importo, 1,3 miliardi costituiscono distribuzioni supplementari che dal consuntivo 2021 sono contabilizzate come entrate straordinarie.

Nei prossimi anni *RUAG International Holding SA* verrà completamente privatizzata e i singoli settori aziendali saranno esternalizzati gradualmente. I ricavi dalla vendita, negli anni 2023 e 2024 saranno distribuiti alla Confederazione (200 mio. ogni anno) come dividendi speciali e contabilizzati a titolo straordinario.

Per arginare gli effetti della pandemia da coronavirus sono stati concessi *mutui* alla Croce Rossa svizzera, a imprese culturali senza scopo di lucro e al settore dello sport. Dal rimborso dei mutui sono attese entrate straordinarie pari a 22 milioni complessivi nell'anno di preventivo e a 59-64 milioni all'anno negli anni del piano finanziario.

Per *sostenere le infrastrutture critiche dell'aviazione* durante la pandemia di COVID-19, alle imprese di trasporto aereo svizzere e alle imprese dell'indotto sono state concesse fidejussioni per garantire crediti bancari. Dalle fidejussioni ancora in essere di SR Technics, nel 2023 sono previste entrate straordinarie di 2,8 milioni.

Nell'anno di preventivo sono stimate *uscite straordinarie* di 1,7 miliardi. Gli importi forfetari per l'aiuto sociale da versare ai Cantoni per le persone in cerca di protezione (statuto S) provenienti dall'Ucraina sono chiesti come fabbisogno finanziario eccezionale. Per l'integrazione delle persone in cerca di protezione sono preventivati ulteriori 300 milioni che però possono essere coperti nel bilancio ordinario. Nel 2024 il numero di persone in cerca di protezione provenienti dall'Ucraina dovrebbe essere più basso.

---

### FABBISOGNO FINANZIARIO ECCEZIONALE

**Lo strumento di carattere straordinario offre alla Confederazione la flessibilità necessaria nei casi eccezionali, consentendole di sostenere temporaneamente uscite superiori all'importo massimo ordinario definito dal freno all'indebitamento a condizione che si tratti di eventi eccezionali che sfuggono al controllo della Confederazione (art. 15 LFC). Inoltre, il fabbisogno finanziario eccezionale deve ammontare almeno allo 0,5 per cento dell'importo massimo delle uscite (attualmente ca. 400 mio.). Se l'onere supplementare è inferiore a tale importo, può essere coperto nel bilancio ordinario.**

Secondo la norma complementare al freno all'indebitamento, eventuali disavanzi nel bilancio straordinario vanno compensati a medio termine attraverso il bilancio ordinario. Per evitare un'ulteriore progressione del debito, il Consiglio federale intende ricorrere con cautela allo strumento di carattere straordinario e, per quanto possibile, finanziare le uscite attraverso il bilancio ordinario. Circa 0,3 miliardi di uscite destinate alle persone con statuto di protezione S possono essere coperti nel bilancio ordinario. Vengono invece contabilizzate a titolo straordinario le voci più consistenti, ossia le somme forfettarie globali (1,7 mia.) destinate alle persone in cerca di protezione provenienti dall'Ucraina.

Il Consiglio federale propone quindi uscite straordinarie basandosi sui seguenti principi:

1. le uscite straordinarie vengono richieste solo se non possono essere finanziate tramite il bilancio ordinario (principio di sussidiarietà);
2. ove possibile, i crediti a preventivo non vanno scissi in quote ordinarie e straordinarie (principio dell'unità della materia).

## 32 EVOLUZIONE DEL DEBITO NETTO

A causa degli attesi deficit di finanziamento, l'indebitamento netto dovrebbe aumentare sia nel 2023 che negli anni successivi. Le transazioni contabilizzate direttamente nel capitale proprio, e che quindi influiscono sull'indebitamento, non vengono preventivate.

### VARIAZIONE DEL DEBITO NETTO

Mio. CHF	C 2021	P 2022	P 2023	Δ in % 22-23	PF 2024	PF 2025	PF 2026	Δ Ø in % 22-26
<b>Debito netto al 01.01</b>	<b>124 629</b>	<b>134 698</b>	<b>136 558</b>	<b>1,4</b>	<b>137 418</b>	<b>137 615</b>	<b>139 647</b>	<b>0,9</b>
Saldo finanziario	-11 786	-1 860	-860	-53,8	-197	-2 032	-2 000	
Transazioni sul capitale proprio	-1 717	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
<b>Debito netto al 31.12</b>	<b>134 698</b>	<b>136 558</b>	<b>137 418</b>	<b>0,6</b>	<b>137 615</b>	<b>139 647</b>	<b>141 647</b>	<b>0,9</b>

Nota: l'accantonamento per l'imposta preventiva a bilancio è stato aumentato di 5,5 miliardi con effetto al 1.1.2021.

Sulla base degli attesi deficit di finanziamento, il debito netto aumenterà ulteriormente sia nel preventivo 2023 che negli anni del piano finanziario. L'indebitamento netto è anche influenzato direttamente dalle transazioni nel capitale proprio. Queste transazioni non sono però messe a preventivo.

L'incremento dell'indebitamento netto negli anni 2020-2021 è da attribuire alle uscite in relazione alla pandemia da coronavirus. Queste sono in parte state coperte mediante impegni finanziari (crediti contabili a breve termine e prestiti) e in parte sono stati utilizzati anche i beni patrimoniali che si sono ridotti di conseguenza.

### COMPOSIZIONE DEL DEBITO NETTO

Mio. CHF	C 2017	C 2018	C 2019	C 2020	C 2021
<b>Capitale di terzi</b>	<b>142 006</b>	<b>147 594</b>	<b>147 412</b>	<b>155 328</b>	<b>170 227</b>
Impegni correnti	13 415	13 616	13 717	11 286	15 447
Impegni finanziari	91 824	85 772	83 215	92 193	93 098
Accantonamenti/Impegni previdenza personale	26 320	35 660	34 525	33 258	42 311
Rimanente capitale di terzi	10 447	12 546	15 956	18 591	19 371
<b>./. beni patrimoniali</b>	<b>36 371</b>	<b>38 459</b>	<b>44 281</b>	<b>35 647</b>	<b>35 530</b>
Liquidità e investimenti finanziari	30 250	29 781	36 027	27 485	26 425
Crediti e delimitazioni contabili	6 121	8 678	8 255	8 162	9 104
<b>Debito netto</b>	<b>105 635</b>	<b>109 135</b>	<b>103 131</b>	<b>119 681</b>	<b>134 698</b>

### NUOVA DEFINIZIONE DEL DEBITO NETTO

Nel quadro della revisione della LFC che semplifica e ottimizza la gestione delle finanze pubbliche, il concetto di entrate e uscite è stato ampliato e uniformato. Gli accantonamenti e le delimitazioni ora, in generale, sottostanno al freno all'indebitamento già quando vengono costituiti e sciolti e non solo al momento del loro impiego. Lo stesso vale per i conferimenti e prelievi nei e dai finanziamenti speciali nel capitale di terzi. Di conseguenza, è necessario ridefinire il debito netto e sul fronte dei passivi occorre tenere conto dell'intero capitale di terzi (inclusi gli accantonamenti e il rimanente capitale di terzi). Il debito netto, composto dal capitale di terzi dedotti i beni patrimoniali, consente di stabilire l'origine diretto del nuovo indebitamento attraverso il saldo di finanziamento.

## 4 INDICATORI

La maggior parte degli indicatori è influenzata principalmente dal saldo dei finanziamenti negativo previsto per i prossimi anni.

### INDICATORI DELLA CONFEDERAZIONE

In %	C 2021	P 2022	P 2023	PF 2024	PF 2025	PF 2026
Quota delle uscite	11,8	10,3	10,2	10,1	10,3	10,3
Uscite (in % del PIL nominale)						
Quota del deficit / dell'eccedenza di finanziamento	-1,6	-0,2	-0,1	-0,0	-0,2	-0,2
Saldo finanziario (in % del PIL nominale)						
Tasso d'indebitamento secondo la definizione di Maastricht	14,6	14,1	15,3	15,6	15,0	14,3
Debito secondo la definizione di Maastricht (in % del PIL nominale)						
Tasso d'indebitamento netto	18,2	17,5	17,1	16,6	16,4	16,2
Capitale di terzi al netto dei beni patrimoniali (in % del PIL nominale)						

Nota: gli indicatori sono calcolati sulla base della stima del PIL del 15.6.2022.

#### QUOTA DELLE USCITE

Dalla crisi pandemica del 2020, la quota delle uscite è diminuita progressivamente. Ciò è dovuto, da un lato, alle minori uscite legate alla pandemia di COVID-19 e, dall'altro, alla ripresa congiunturale post-crisi. Rispetto al 2022, nel 2023 la quota delle uscite dovrebbe diminuire di 0,1 punti percentuali e attestarsi al 10,2 per cento. Negli anni 2024-2026 l'aliquota si stabilizzerà al 10,3 per cento.

#### QUOTA DEL DEFICIT/DELL'ECCEDEZZA DI FINANZIAMENTO

Dopo essere stato pesantemente nelle cifre rosse a causa della pandemia di COVID-19, dal 2022 la quota del saldo finanziario dovrebbe riprendersi rimanendo comunque negativa (-0,1 % nel 2023) a causa del forte incremento delle uscite per investimenti nei settori dell'esercito e della protezione del clima a partire dal 2024. Sebbene nel 2024 dovrebbe essere in equilibrio, negli anni 2025-2026 tornerà nelle cifre rosse (-0,2 %).

#### TASSO D'INDEBITAMENTO

Nel 2020 e nel 2021 la situazione causata dalla pandemia da coronavirus ha provocato un marcato incremento del tasso d'indebitamento, perché la Confederazione ha dovuto aumentare considerevolmente i prestiti per finanziare le misure volte ad arginare le conseguenze della pandemia. In seguito all'atteso saldo dei finanziamenti negativo, si ipotizza che il debito continuerà a salire sia nel 2023 che negli anni del piano finanziario, ma a un ritmo meno dinamico rispetto al PIL. Le due quote tenderanno quindi a diminuire: il debito netto dal 2024 e il debito secondo i criteri di Maastricht dal 2025.

Per ulteriori informazioni si rimanda alla parte A, numero 32 (Evoluzione del debito netto).

## CONFRONTO INTERNAZIONALE

Nonostante la revoca dei provvedimenti correlati alla COVID-19 e l'evoluzione congiunturale favorevole, anche nel 2022 le finanze pubbliche della Svizzera e all'estero continuano a essere confrontate con grandi sfide poste dalla guerra in Ucraina e dagli eventuali rallentamenti nelle forniture di energia.

La *quota delle entrate* mostra le entrate commisurate al PIL nominale. Per la Svizzera nel 2022 scenderà verosimilmente al 32,7 per cento (2021: 33,7 %). Nel confronto, la quota delle entrate degli Stati membri dell'OCSE oscilla solo lievemente, ammontando al 38,5 per cento. Se vengono operati dei confronti internazionali occorre tenere conto che in Svizzera i contributi a favore della previdenza professionale e i premi dell'assicurazione malattie obbligatoria non confluiscono nei ricavi. In numerosi Stati essi vengono invece finanziati attraverso il sistema fiscale.

La *quota d'incidenza della spesa pubblica* mette in relazione le uscite delle amministrazioni pubbliche con il PIL nominale. Nel 2020 quella della Svizzera ha toccato un nuovo record (36,7 %) a causa delle elevate uscite sostenute per far fronte alla pandemia e della modesta performance economica, mentre nel 2021 è scesa grazie alla forte ripresa dell'economia nazionale. Con il 32,3 per cento, nel 2022 dovrebbe verosimilmente attestarsi di 0,8 punti percentuali al di sopra dello stato pre-crisi (31,5 %). Tuttavia, rispetto ai Paesi dell'OCSE rimane nettamente al di sotto della media.

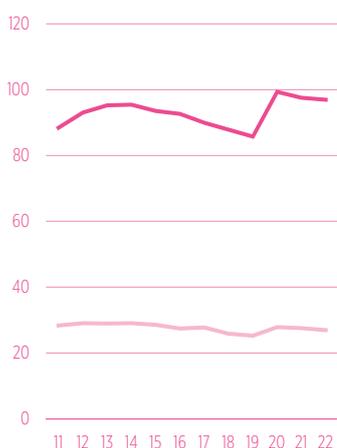
*Quota del deficit/dell'eccedenza*: ad eccezione di Svizzera e Norvegia, nel 2022 tutti gli Stati elencati nella tabella presentano un deficit di finanziamento. La media dei Paesi dell'OCSE è del 5 per cento della performance economica.

Nel 2022 il tasso d'indebitamento secondo i criteri di Maastricht e la *quota di capitale di terzi* dei Paesi indicati sono molto diversi. Per la Svizzera, tale quota (secondo la definizione del FMI) dovrebbe ammontare approssimativamente al 40 per cento, mentre nella zona euro raggiungerà il 115 per cento e nel Regno Unito e in Nord America supererà il 125 per cento.

Le cifre relative alla Svizzera si basano sui dati e sulle stime della statistica finanziaria dell'AFF (stato: maggio 2022). Per i confronti internazionali vengono generalmente usati i dati sulle finanze delle amministrazioni pubbliche del FMI. I dati dei vari Paesi relativi al 2022 si basano sui dati della statistica delle finanze pubbliche del FMI «IWF Government Finance Statistics» (GFS) e sul documento «Economic Outlook 111» dell'OCSE del mese di giugno 2022.

### TASSO D'INDEBITAMENTO: CONFRONTO TRA SVIZZERA E ZONA EURO

In % del PIL



— Tasso d'indebitamento della zona euro  
— Tasso d'indebitamento della Svizzera

Grazie alla ripresa congiunturale, nel 2021 il tasso d'indebitamento della zona euro e quello della Svizzera calano. Nel confronto europeo, il tasso d'indebitamento della Svizzera rimane nettamente al di sotto dei criteri di Maastricht, pari al 60 per cento del PIL.

### INDICATORI SULLE FINANZE STATALI NEL CONFRONTO INTERNAZIONALE 2022

In % del PIL	Quota delle entrate	Quota d'incidenza della spesa pubblica	Quota del deficit/dell'eccedenza	Tasso d'indebitamento	Quota di capitale di terzi
Svizzera	32,7	32,3	0,4	26,9	40,3
Zona euro	46,6	50,7	-4,1	96,9	115,0
Germania	46,5	49,9	-3,3	70,4	78,6
Francia	50,8	56,4	-5,5	114,0	138,9
Italia	47,4	53,6	-6,1	150,3	172,5
Austria	48,6	52,0	-3,2	80,1	100,0
Belgio	47,4	53,0	-5,6	105,9	125,3
Paesi Bassi	42,4	43,7	-1,0	50,7	64,9
Norvegia	49,7	39,6	10,1	n.a.	n.a.
Svezia	46,7	46,9	-0,2	32,9	54,9
Regno Unito	36,3	43,5	-6,1	n.a.	186,9
USA	32,1	39,1	-6,7	n.a.	126,1
Canada	39,2	41,3	-2,2	n.a.	128,7
Ø OCSE	38,5	43,5	-5,0	n.a.	124,4

Note:

- tasso d'indebitamento: debito lordo secondo la definizione di Maastricht;
- quota di capitale di terzi: debito secondo la definizione del FMI (capitale di terzi senza derivati finanziari);
- cifre relative alla Svizzera secondo la statistica finanziaria dell'AFF, agosto 2021;
- altri Paesi: secondo «IWF Government Finance Statistics» (GFS) e «OECD Economic Outlook 109», maggio 2021.

## 5 RISCHI DI BILANCIO

### 51 POSSIBILI ONERI SUPPLEMENTARI

Oltre al piano finanziario già in deficit, soprattutto sul fronte delle uscite sono oggetto di discussione a breve e a medio termine numerosi progetti non ancora finanziati, come la maggiore promozione degli asili nido o le maggiori uscite per i trasporti. Alla luce della situazione di bilancio, il controfinanziamento di questi progetti è imperativo.

#### POSSIBILI ONERI SUPPLEMENTARI

Mio. CHF	PF 2024	PF 2025	PF 2026	successiva- mente
<b>Totale oneri supplementari (arrotondato)</b>	<b>&gt;1 000</b>	<b>&gt;1 600</b>	<b>&gt;2 700</b>	<b>&gt;2 700</b>
<b>Oneri supplementari sul fronte delle entrate</b>				
Riforma dell'imposizione dei coniugi e della famiglia / Imposizione individuale	-	-	1 000	1 000
Cambio di sistema d'imposizione della proprietà abitativa	-	-	n.q.	n.q.
<b>Oneri supplementari sul fronte delle uscite</b>				
Relazioni con l'UE (Erasmus+, Orizzonte, Copernico, sanità)	<400	<400	<400	<400
Pa. Iv. 21.403 Sostituire il finanziamento iniziale con una soluzione moderna (custodia di bambini)	-	570	570	570
Uscite per il settore dell'asilo (Ucraina)	n.q.	n.q.	-	-
Fondo per l'innovazione		n.q.	n.q.	n.q.
Finanziamento FFS	n.q.	n.q.	n.q.	n.q.
Trasporto di merci per ferrovia		150	150	150
Grandi progetti informatici / ADS	100	100	75	75
Correzione del rincaro	40	120	230	230
Altri progetti (ambiente, sanità ecc.)	<300	<300	<300	<300

#### ONERI SUPPLEMENTARI SUL FRONTE DELLE ENTRATE

##### Riforma dell'imposizione dei coniugi e della famiglia (imposizione individuale)

Nella sessione autunnale 2020 il Parlamento ha deciso di includere nel programma di legislatura 2019-2023 l'adozione di un messaggio sull'introduzione dell'imposizione individuale, in modo da eliminare la penalizzazione fiscale del matrimonio. In occasione della sua seduta del 25 maggio 2022, il Consiglio federale ha adottato i parametri fondamentali dell'imposizione individuale in vista di una prossima consultazione, basandosi in particolare sulle deliberazioni delle Commissioni dell'economia e dei tributi (CET). L'imposizione individuale sgraverebbe la maggioranza dei contribuenti nell'ambito dell'imposta federale diretta, ma dal 2026 potrebbe comportare un'importante diminuzione delle entrate pari a un miliardo di franchi.

##### Cambio del sistema d'imposizione della proprietà abitativa

Il 25 agosto 2021, il Consiglio federale ha proposto al Parlamento di entrare nel merito del progetto della Commissione dell'economia e dei tributi del Consiglio degli Stati (CET-S), che chiede un cambio di sistema nell'ambito dell'imposizione della proprietà abitativa al fine di sopprimere il valore locativo (iniziativa parlamentare 17.400, rapporto del 27.5.2021). Nel mese di settembre 2021 il Consiglio degli Stati ha accolto il progetto con una modifica secondo cui gli interessi passivi sarebbero deducibili (al 70 %). I costi della riforma dipendono ampiamente anche dal futuro livello del tasso ipotecario. Un tasso dell'1,5 per cento comporterebbe per la Confederazione minori entrate pari a circa 320 milioni, mentre un tasso del 3,5 per cento porterebbe a entrate supplementari di circa 90 milioni. Nel mese di maggio 2022 la CET-N ha chiesto all'Amministrazione di elaborare delle stime concernenti altre varianti della riforma.

## **ONERI SUPPLEMENTARI SUL FRONTE DELLE USCITE**

### **Rapporti con l'UE**

Tra le altre cose, la Svizzera mira a un accordo con l'UE nei settori Erasmus+, Orizzonte, Copernico e della sanità. Nel bilancio questi accordi comporterebbero considerevoli maggiori uscite, il cui importo deve ancora essere negoziato con l'UE. Per il pacchetto Orizzonte, nel piano finanziario sono iscritti fondi per una piena partecipazione a partire da metà 2023. Se ciò non fosse possibile, il Consiglio federale potrebbe decidere ulteriori misure transitorie anche per il 2023. I progetti approvati in questo ambito comporterebbero uscite per un massimo di 10 anni – anche se la Svizzera potrà in seguito associarsi al pacchetto Orizzonte e dovrà pagare il contributo obbligatorio.

### **Custodia di bambini**

In attuazione dell'iniziativa parlamentare 21.403, il 17 maggio 2022 la Commissione della scienza, dell'educazione e della cultura del Consiglio nazionale (CSEC-N) ha posto in consultazione una legge che attraverso nuovi aiuti finanziari della Confederazione mira a migliorare la conciliabilità tra famiglia e lavoro o formazione e ad aumentare le pari opportunità per i bambini in età prescolastica. In primo luogo la Confederazione contribuirà con circa 530 milioni all'anno ai costi a carico dei genitori per la custodia dei propri figli complementare alla famiglia. In secondo luogo, la Confederazione dovrà sostenere i Cantoni con circa 40 milioni all'anno per l'ulteriore sviluppo della custodia di bambini complementare alla famiglia e del sostegno alla prima infanzia. La consultazione durerà fino al 7 settembre 2022, è ipotizzabile un'entrata in vigore nel 2025.

### **Uscite per il settore dell'asilo (Ucraina)**

L'accoglienza di persone in cerca di protezione provenienti dall'Ucraina ha notevoli ripercussioni finanziarie sulla Confederazione, in particolare nella forma di indennizzi ai Cantoni (somme forfettarie globali, contributi all'integrazione). Lo scenario ipotizzato nel piano finanziario per il 2024 prevede una media di 25 000 persone in cerca di protezione senza attività lucrativa e nessuno dal 2025 in poi. Queste ipotesi sono molto incerte. A seconda dello scenario più persone in cerca di protezione potrebbero arrivare in Svizzera o rimanere più a lungo, fatto che comporterebbe maggiori uscite. Per persona sono previste uscite annue pari a circa 20 000 franchi.

### **Fondo per l'innovazione**

Il 22 giugno 2022 il Consiglio federale ha preso una decisione di principio a favore dell'istituzione di un fondo svizzero per l'innovazione. Il fondo servirà a finanziare le start-up, in particolare nella loro fase di crescita e nei settori della decarbonizzazione e della digitalizzazione. Nel mese di gennaio 2023, il Consiglio federale deciderà in merito a una prima bozza operativa del fondo e alle possibili varianti di finanziamento. Una possibile partecipazione finanziaria della Confederazione è realistica solo a partire dal 2025.

### **Finanziamento delle FFS**

A seguito della pandemia da coronavirus nel 2020 e nel 2021 le FFS hanno realizzato perdite e si sono indebitate di altri 2 miliardi. Una mozione della Commissione delle finanze del Consiglio degli Stati (CdF-S; 22.3008 «Sostenere l'esecuzione degli investimenti delle FFS e una visione a lungo termine in tempi di COVID-19») chiede che i deficit causati dalla pandemia da COVID-19 siano coperti da aiuti finanziari della Confederazione. Anche prima della pandemia le FFS non erano in grado di coprire il proprio fabbisogno di investimenti mediante fondi propri, motivo per cui l'indebitamento netto dell'impresa è cresciuto di 200-300 milioni all'anno. Il Consiglio federale intende svolgere una procedura di consultazione sulla stabilizzazione finanziaria delle FFS nella seconda metà del 2022. Si terrà conto anche della succitata mozione. Nei prossimi anni il bilancio della Confederazione potrebbe essere gravato di diversi miliardi a causa di questo progetto.

### **Trasporto di merci per ferrovia**

Il Consiglio federale intende avviare una procedura di consultazione sull'ulteriore sviluppo delle condizioni quadro per il traffico merci svizzero ancora quest'anno. Nella consultazione verranno presentate due varianti: rafforzamento del traffico merci tramite un ammodernamento tecnico e organizzativo del traffico merci su rotaia svizzero e della navigazione sul Reno nonché ottimizzazioni puntuali del quadro normativo vigente per il traffico merci. A seconda dei risultati della consultazione, dal 2025 potrebbero risultare maggiori uscite di oltre 150 milioni all'anno.

### **Grandi progetti informatici / ADS**

Nel quadro dell'agenda Amministrazione digitale Svizzera, la Confederazione e i Cantoni devono mettere a disposizione congiuntamente le infrastrutture e i servizi di base urgentemente necessari. Per il loro finanziamento è prevista la creazione di una base legale. Il disegno della legge federale concernente l'impiego di mezzi elettronici per l'adempimento dei compiti delle autorità (LMeCA) è attualmente oggetto di dibattiti in Parlamento (cfr. affare n. 22.022). Inoltre, anche il fabbisogno di finanziamento per alcuni grandi progetti non figura ancora integralmente nelle cifre, ad esempio per i programmi DaziT e SIMIC o per il progetto di una legge federale sul mezzo d'identificazione elettronico e altri mezzi di autenticazione elettronici, attualmente ancora in consultazione. Nei prossimi anni occorrerà prevedere un fabbisogno supplementare compreso tra i 75 e i 100 milioni.

### **Correzione del rincaro**

Nel mese di giugno 2022, il tasso d'inflazione previsto è stato corretto nettamente verso l'alto al 2,5 per cento per l'anno corrente e all'1,4 per cento per il 2023. Una parte considerevole delle uscite della Confederazione viene aggiornata direttamente con il rincaro oppure il rincaro è parte integrante del modello di crescita. Mentre le stime sulle entrate sono allineate alle previsioni congiunturali più recenti, gli adeguamenti al rincaro sul fronte delle uscite sono perlopiù ritardati. Per il prossimo ciclo di budget saranno rilevanti le previsioni congiunturali del mese di dicembre 2022; si prevedono correzioni verso l'alto.

### **Altri progetti**

Sono in fase di discussione altri progetti nei settori ambiente (tra cui revisione della legge sul CO<sub>2</sub>, ambiente internazionale, protezione contro le piene), sanità (cartella informatizzata del paziente, disciplinamento dei dispositivi medici) come pure nel settore proprio (ad es. immobili delle dogane).

---

### **DEFINIZIONE E IMPORTANZA DEI POSSIBILI ONERI SUPPLEMENTARI**

**Secondo l'articolo 4 capoverso 3 dell'ordinanza sulle finanze della Confederazione (OFC; RS 611.01), i piani finanziari prendono in considerazione in particolare le ripercussioni finanziarie presumibili degli atti normativi, delle decisioni finanziarie e delle assegnazioni dotati di efficacia giuridica, dei progetti accolti almeno da una Camera, dei messaggi adottati dal Consiglio federale e dei progetti di atti normativi sottoposti da una commissione parlamentare a una Camera. Occorre prendere in considerazione altresì i progetti posti in consultazione dal Consiglio federale se la loro portata finanziaria può essere stimata.**

**Attualmente sono in fase di discussione diverse riforme a livello di entrate e di uscite che non soddisfano i requisiti di queste disposizioni e di cui quindi non è stato tenuto conto nel piano finanziario. Per poter comunque disporre di una veduta d'insieme delle prospettive di bilancio della Confederazione, i progetti sono elencati in questo capitolo e commentati succintamente.**

## 52 SCENARI ALTERNATIVI

Gli scenari alternativi hanno lo scopo di mostrare l'influsso delle ipotesi economiche sul preventivo e sul piano finanziario. Le simulazioni mostrano che il freno all'indebitamento è in grado di attenuare le forti oscillazioni congiunturali grazie al fattore congiunturale.

### EVOLUZIONE DEL PIL REALE NEI 3 SCENARI

Tasso di crescita in %	S	P	PF	PF	PF	Δ Ø in %
	2022	2023	2024	2025	2026	
Scenario positivo	2,9	2,3	1,7	1,9	1,8	2,1
Scenario di base	2,6	1,9	1,9	1,9	1,8	2,0
Scenario negativo	2,4	0,0	2,5	2,2	2,0	1,8

L'obiettivo degli scenari alternativi è di testare la resilienza del bilancio in caso di forti oscillazioni congiunturali. A tal fine, sono stati elaborati due scenari per simulare l'impatto sull'economia svizzera e sul bilancio della Confederazione. Nel mese di giugno 2022, insieme alle previsioni congiunturali (di seguito «scenario di base»), la SECO ha pubblicato anche uno scenario negativo, che viene utilizzato per calcolare lo scenario negativo alternativo nel preventivo. L'AFF ha elaborato anche uno scenario positivo alternativo.

### SCENARIO NEGATIVO: PENURIA DI GAS E RINCARO DELL'ENERGIA

Nello scenario negativo si ipotizza che la maggior parte delle forniture di gas naturale dalla Russia all'Europa cesserà in maniera permanente. Ciò porta a un aumento sensibile e duraturo dei prezzi dell'energia, di cui risentirebbe in diversi modi anche l'economia svizzera.

L'aumento dei prezzi dell'energia intensificherebbe ulteriormente la dinamica dei prezzi già molto elevata, cosa che graverebbe notevolmente sul potere d'acquisto delle economie domestiche. Dato che si può rinunciare all'energia soltanto in maniera limitata, la domanda dei consumatori per altri beni registrerebbe un calo. Contemporaneamente diminuirebbero gli investimenti a causa dell'elevata incertezza e dell'aumento dei premi di rischio.

In caso di carenza di gas naturale durante l'inverno 2022/2023, si prevedono importanti perdite di produzione nell'industria europea e le difficoltà globali della catena di distribuzione si inasprirebbero di conseguenza. La zona euro potrebbe cadere in una recessione e la restrizione dell'offerta di beni alimenterebbe ulteriormente l'inflazione di determinati gruppi di prodotti. Il settore delle esportazioni svizzero sarebbe direttamente colpito dal calo della domanda estera. La situazione in materia di approvvigionamento dovrebbe rimanere tesa fino alla fine del 2023. In seguito ci si potrebbe aspettare una graduale ripresa economica.

In questo scenario, l'evoluzione economica reale sull'intero orizzonte di previsione è più lenta di quella indicata nello scenario di base. Dato che tuttavia rispetto alla previsione di base i prezzi registrano un aumento maggiore, per il 2023 risulta una crescita nominale del PIL pari al 2,3 per cento (scenario di base: 3,2 %) nonostante una stagnazione reale. La disoccupazione torna ad aumentare e nel 2023 si attesta al 2,8 per cento (scenario di base: 2,0 %).

### SCENARIO POSITIVO: EFFETTI DI RECUPERO E PRODUTTIVITÀ PIÙ ELEVATI

Nello scenario positivo si ipotizza che gli effetti di recupero dalla pandemia siano più forti e che contemporaneamente si verifichino degli aumenti di produttività grazie alla crescente digitalizzazione innescata dalla pandemia.

Si assume che a seguito degli effetti di recupero il consumo nazionale continui a essere maggiore rispetto a quello nello scenario di base e che anche il consumo in Germania si sviluppi maggiormente, in particolare perché quest'ultimo è ancora inferiore al livello precrisi. In particolare il settore delle esportazioni svizzero beneficerebbe dell'aumento del consumo in Germania. Le tecnologie digitali hanno acquisito importanza durante la pandemia di COVID-19. È quindi probabile che le imprese abbiano investito maggiormente nelle nuove tecnologie e ampliato i settori digitali. Pertanto in questo scenario si ipotizza che nel prossimo futuro vi sarà un incremento della produttività dovuto alla crescente digitalizzazione.

Per il 2023, in questo scenario risulta una crescita del PIL nominale pari al 3,5 per cento e una diminuzione all'1,7 per cento della disoccupazione.

### CONSEGUENZE SUL BILANCIO ORDINARIO DELLA CONFEDERAZIONE

#### Scenario negativo

Nello scenario negativo il peggioramento della situazione economica all'inizio dell'orizzonte di pianificazione comporterebbe delle minori entrate. Nel 2023 le entrate sarebbero inferiori rispetto allo scenario di base, con un calo visibile in tutte le entrate fiscali. Dal 2025 le entrate tornano ad aumentare in modo più sostenuto rispetto allo scenario di base. Da un lato, ciò è riconducibile alla ripresa congiunturale e, dall'altro, ai tassi d'inflazione più elevati rispetto allo scenario di base. Fino al 2024 le uscite sono inferiori a quelle dello scenario di base, in seguito i tassi di crescita e d'inflazione più elevati causano un'impennata.

Nello scenario negativo il fattore congiunturale permette disavanzi nettamente superiori rispetto allo scenario di base per tutto l'orizzonte di pianificazione. I saldi finanziari strutturali degli anni di piano finanziario saranno quindi meno negativi che nello scenario di base. Nel 2023 il freno all'indebitamento ammette un deficit congiunturale di 2,3 miliardi (P 2023: 0,9 mia.), il saldo finanziario strutturale ammonta a 1,3 miliardi (P 2023: 0,2 mia.). Il deficit di finanziamento complessivo ammonta a 1,1 miliardi (P 2023: 0,9 mia.) ed è quindi circa 290 milioni al di sotto dello scenario di base.

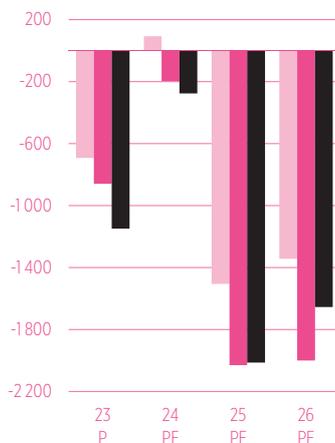
#### Scenario positivo

Nello scenario positivo la maggiore ripresa e l'aumento della produttività portano a entrate fiscali supplementari. Nel 2023 le entrate superano quelle dello scenario di base, in particolare grazie all'aumento del gettito dell'imposta sul valore aggiunto. Sul fronte delle uscite è previsto un aumento.

Nel 2023 il saldo finanziario strutturale rimane praticamente invariato rispetto allo scenario di base. Tuttavia, a causa delle maggiori entrate elevate, negli anni del piano finanziario risultano dei modesti deficit di finanziamento strutturali. Con 700 milioni il deficit di finanziamento del 2023 è chiaramente inferiore a quello dello scenario di base (P 2023: 0,9 mia.). Negli anni del piano finanziario il saldo finanziario rimane negativo, con la sola eccezione del 2024; la Confederazione dovrebbe indebitarsi ulteriormente.

### SALDO FINANZIARIO

In mio. CHF



- Scenario positivo
- Scenario di base
- Scenario negativo

Il contributo finanziario dal conto economico è sufficiente per coprire gli investimenti solo nello scenario positivo e solo nel 2024. Lo scenario negativo comporta deficit maggiori rispetto allo scenario di base fino al 2024. Dopodiché l'aumento del rincaro provoca maggiori entrate e maggiori uscite, sebbene nella simulazione l'aumento di queste ultime avvenga più tardi. Per questo motivo nel 2026 il deficit è più contenuto rispetto a quanto ipotizzato nello scenario di base.







# SPIEGAZIONI SUPPLEMENTARI

## 1 EVOLUZIONE DELLE ENTRATE

Le entrate preventivate per il 2023 ammontano a 81,3 miliardi e aumentano quindi del 2,1 per cento (+1,7 mia.) rispetto alle stime per il 2022. La progressione è principalmente legata all'evoluzione dell'imposta federale diretta, dell'imposta preventiva e dell'IVA.

### EVOLUZIONE DELLE ENTRATE

Mio. CHF	C 2021	P 2022	S 2022	P 2023	Δ in % S22-23	PF 2024	PF 2025	PF 2026	Δ Ø in % S22-26
<b>Entrate</b>	<b>76 028</b>	<b>78 774</b>	<b>79 645</b>	<b>81 307</b>	<b>2,1</b>	<b>83 519</b>	<b>85 467</b>	<b>87 537</b>	<b>2,4</b>
<i>di cui entrate straordinarie</i>	<i>1 505</i>	<i>1 521</i>	<i>1 521</i>	<i>1 558</i>		<i>1 597</i>	<i>1 395</i>	<i>1 392</i>	
<b>Entrate correnti</b>	<b>75 134</b>	<b>77 965</b>	<b>78 836</b>	<b>80 269</b>	<b>1,8</b>	<b>82 443</b>	<b>84 598</b>	<b>86 525</b>	<b>2,4</b>
<b>Entrate fiscali</b>	<b>70 238</b>	<b>73 093</b>	<b>73 981</b>	<b>74 930</b>	<b>1,3</b>	<b>77 347</b>	<b>79 398</b>	<b>81 258</b>	<b>2,4</b>
Imposta federale diretta delle persone fisiche	12 676	12 531	12 892	13 306	3,2	13 745	14 314	14 595	3,2
Imposta federale diretta delle persone giuridiche	12 718	13 722	13 500	13 835	2,5	14 172	14 602	15 030	2,7
Imposta preventiva	4 900	7 080	6 531	6 660	2,0	6 775	6 945	7 119	2,2
Tasse di bollo	2 608	2 075	2 370	2 350	-0,8	2 355	2 360	2 365	-0,1
Imposta sul valore aggiunto	23 539	23 510	24 620	25 410	3,2	27 180	28 210	28 980	4,2
Rimanenti imposte sul consumo	8 459	8 400	8 344	8 077	-3,2	8 076	8 019	8 303	-0,1
Diverse entrate fiscali	5 339	5 774	5 724	5 292	-7,5	5 044	4 948	4 866	-4,0
<b>Regalie e concessioni</b>	<b>4 896</b>	<b>4 872</b>	<b>4 855</b>	<b>5 339</b>	<b>10,0</b>	<b>5 095</b>	<b>5 200</b>	<b>5 267</b>	<b>2,1</b>
Regalie e concessioni	2 355	2 328	2 328	2 350	1,0	2 351	2 351	2 351	0,2
Rimanenti entrate	2 253	2 287	2 287	2 589	13,2	2 303	2 369	2 396	1,2
Entrate finanziarie	288	258	241	400	66,0	442	481	520	21,3
<b>Entrate per investimenti</b>	<b>894</b>	<b>809</b>	<b>809</b>	<b>1 038</b>	<b>28,3</b>	<b>1 077</b>	<b>870</b>	<b>1 012</b>	<b>5,8</b>

### EVOLUZIONE DELLE ENTRATE

In mia. CHF e in % del PIL



- P in mia. CHF (scala di sinistra)
- C/S in mia. CHF (scala di sinistra)
- C/S/P in % del PIL (scala di destra)

Nel 2023 le entrate totali cresceranno a un ritmo inferiore rispetto al PIL nominale (+2,1 % contro +3,2 %). Lo stesso accadrà anche nel 2025 e nel 2026. Di conseguenza, la quota delle entrate espressa in percentuale del PIL nominale tenderà a diminuire.

Le entrate preventivate per il 2023 si basano sulle ultime previsioni congiunturali e sulla stima aggiornata per il 2022. Esse rispecchiano quindi le informazioni note nel mese di giugno 2022.

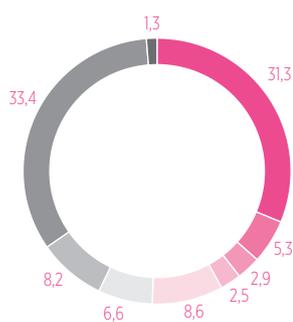
La stima attuale delle entrate per il 2022 supera i valori a preventivo (+0,9 mia. o +1,1 %). I principali cambiamenti riguardano l'imposta sul valore aggiunto (+1,1 mia.), l'imposta preventiva (-550 mio.) e l'imposta federale diretta delle persone fisiche (+360 mio.). Per il 2023 sono preventivate entrate pari a 81,3 miliardi. Rispetto ai calcoli per il 2022 aumentano di quasi 1,7 miliardi, ossia del 2,1 per cento.

Rispetto alle stime per il 2022, nel 2023 le entrate evolvono come segue:

- per quanto riguarda l'imposta federale diretta delle persone fisiche, si prevede un aumento delle entrate dell'1,7 per cento per il 2022 e del 3,2 per cento per il 2023. Nel 2022 l'incremento delle entrate è relativamente contenuto perché si tratta di un ritorno alla normalità dopo la forte crescita del 2021. Poiché l'imposta è progressiva, le tariffe fiscali e le deduzioni vengono adeguate al rincaro ogni anno (compensazione della progressione a freddo);
- nel 2022 le entrate dell'imposta federale diretta delle persone giuridiche dovrebbero aumentare del 6,1 per cento grazie all'aumento dei pagamenti effettuati per l'anno fiscale principale (2021) e gli anticipi che, dopo gli importanti cali degli ultimi anni, sono raddoppiati rispetto al 2021. Nei prossimi anni, la crescita delle entrate di quest'imposta dovrebbe avvicinarsi a quella del PIL, raggiungendo il 2,5 per cento nel 2023;
- le entrate dell'imposta preventiva hanno registrato un importante calo nel 2020 e nel 2021. Di conseguenza, è stata rivista al ribasso anche l'evoluzione tendenziale delle entrate. Il modello di stima (metodo statistico) prevede un livello tendenziale delle entrate pari a 6,5 miliardi nel 2022 e una crescita del 2,0 per cento nel 2023. Dal 2023 la riforma dell'imposta preventiva per rafforzare il mercato dei capitali di terzi dovrebbe comportare un calo delle entrate;
- la stima delle entrate provenienti dalle tasse di bollo (2023: 2,4 mia.) si basa sulla media a lungo termine. In occasione della votazione popolare del 13 febbraio 2022, l'abolizione della tassa d'emissione, prevista per il 1° maggio 2022, è stata respinta. La riforma per rafforzare il mercato dei capitali di terzi (si veda imposta preventiva) prevede inoltre l'abolizione della tassa di negoziazione sui prestiti svizzeri (-25 mio. dal 2023);
- nel 2021 le entrate dell'imposta sul valore aggiunto hanno superato chiaramente il valore iscritto a preventivo, principalmente a causa della forte inflazione sulle importazioni, in particolare dei prodotti energetici. Di conseguenza, la stima per il 2022 è stata rivista al rialzo. Nel 2023 le entrate dovrebbero registrare un incremento del 3,2 per cento, parimenti all'evoluzione della crescita economica (+3,2%). Nelle stime si è tenuto conto di diverse riforme. La più importante è quella dell'AVS (AVS 21), che prevede un aumento proporzionale di 0,4 punti percentuali delle aliquote IVA, destinato interamente all'AVS;
- nel 2023 le entrate provenienti dalle altre imposte sul consumo dovrebbero diminuire del 3,2 per cento, in particolare a seguito della flessione del prodotto dell'imposta sugli oli minerali. Questa evoluzione è imputabile principalmente al sensibile aumento del numero di veicoli elettrici. Inoltre, la prima costituzione di accantonamenti per il rimborso delle entrate dell'anno precedente, comporta una diminuzione un tantum delle entrate;
- diverse entrate fiscali: nel 2023 le entrate diminuiscono del 22,9 per cento a seguito della prima costituzione di accantonamenti per il rimborso delle entrate. Ciò riguarda in particolare le tasse d'incentivazione, ma anche la tassa sul traffico pesante e i dazi doganali. Inoltre, le previsioni relative all'imposta sugli autoveicoli sono state riviste nettamente al ribasso a causa del forte aumento del numero di auto elettriche, esenti da imposta;
- le entrate non fiscali dovrebbero registrare un aumento del 10,0 per cento principalmente grazie agli indennizzi versati dai Cantoni per i costi dei test SARS-CoV-2 e alla contabilizzazione degli interessi di mora dell'IFD fra le entrate a titolo di interessi;
- si prevede che nel 2023 le entrate per investimenti aumentino del 28,3 per cento (+0,2 mia.) in particolare a causa della distribuzione di un primo dividendo speciale risultante dalla privatizzazione di RUAG International Holding SA.

## ENTRATE NEL 2023

In %



- IVA: 25,4 mia.
- Imposta sugli oli minerali: 4,3 mia.
- Tasse di bollo: 2,4 mia.
- Imposta sul tabacco: 2,1 mia.
- Rimane entrate fiscali: 7,0 mia.
- Recettes non fiscales: 5,3 mia.
- Imposta preventiva: 6,7 mia.
- Imposta federale diretta: 27,1 mia.
- Entrate per investimenti: 1,0 mia.

L'IVA, l'imposta federale diretta e l'imposta preventiva sono le principali fonti di entrate della Confederazione e rappresentano oltre il 70 per cento delle entrate totali.

### CORREZIONE DELL'EVOLUZIONE DELLE ENTRATE PER IL CONFRONTO CON LA CRESCITA ECONOMICA

Mio. CHF	S 2022	P 2023	Δ in % 22-23	PF 2024	PF 2025	PF 2026	Δ Ø in % 22-26
<b>Totale entrate</b>	<b>79 645</b>	<b>81 307</b>	<b>2,1</b>	<b>83 519</b>	<b>85 467</b>	<b>87 537</b>	<b>2,4</b>
Fattori (maggiori e minori entrate)	-	-587		136	268	159	
Imposta federale diretta: compensazione degli effetti della progressione a freddo	-	-31		-255	-446	-625	
Imposta federale diretta: aumento della deduzione per la custodia dei figli da parte di terzi	-	-2		-9	-10	-11	
Imposta federale diretta: aumento della deduzione per l'assicurazione contro le malattie	-	-		-	-51	-382	
Imposta preventiva: riforma (incl. abolizione della tassa di negoziazione sulle obbligazioni svizzere [tassa di bollo])	-	-40		-105	-120	-135	
Imposta sul valore aggiunto: AVS 21	-	-		1 067	1 380	1 417	
Imposta sul valore aggiunto: modifica LIVA	-	-		40	51	52	
Abolizione dei dazi industriali (incl. IVA)	-	-75		-602	-606	-607	
Primo accantonamento per rimborsi (imposta sugli oli minerali, tassa sul CO <sub>2</sub> , tassa sui COV, TTPCP e dazi)	-	-439		-	-	-	
Imposta sugli oli minerali: abolizione dell'esenzione fiscale sui biocarburanti	-	-		-	70	210	
Imposta sugli oli minerali: aumento aliquota FOISTRA	-	-		-	-	240	
<b>Totale entrate corrette (senza fattori)</b>	<b>79 645</b>	<b>81 894</b>	<b>2,8</b>	<b>83 383</b>	<b>85 200</b>	<b>87 378</b>	<b>2,3</b>

Le riforme fiscali e altri cambiamenti strutturali considerati nel preventivo sono riassunti nella tabella più sopra.

### EVOLUZIONE DELLE ENTRATE E DELLA CRESCITA ECONOMICA A CONFRONTO

L'esperienza mostra che le entrate totali della Confederazione aumentano in misura proporzionale al PIL nominale. Questa correlazione può essere sfruttata per verificare la plausibilità delle previsioni sulle entrate, ma occorre tener conto dei cambiamenti strutturali come, ad esempio, la modifica dell'aliquota di un'imposta. Per permettere un confronto tra l'evoluzione delle entrate totali e la crescita del PIL nominale è quindi necessario correggere i suoi effetti (cfr. tabella).

Anche tenendo conto dei fattori straordinari, la crescita delle entrate resta leggermente inferiore a quella del PIL nominale (3,2 % nel 2023 e in media 2,8 % fino al 2026).

La crescita debolmente proporzionale delle entrate è dovuta alla loro composizione. Secondo le previsioni fino al 2026, gran parte delle entrate crescerà a un ritmo meno sostenuto del PIL nominale, stagnerà o diminuirà (36 % delle entrate del 2023, fra cui imposta preventiva, tasse di bollo e altre imposte sul consumo). L'IVA e l'imposta sugli utili dovrebbero aumentare di pari passo con il PIL nominale (48 % delle entrate del 2023), mentre l'imposta sul reddito sarà l'unica ad aumentare in misura leggermente superiore rispetto al PIL nominale (16 % delle entrate del 2023).

## 11 IMPOSTA FEDERALE DIRETTA DELLE PERSONE FISICHE

L'imposta sul reddito continua ad aumentare, anche se nel 2022 a un ritmo più lento. L'inflazione dovrebbe spiegare i suoi effetti soltanto a partire dal periodo fiscale 2023, ossia nel primo anno del piano finanziario (2024).

### IMPOSTA FEDRALE DIRETTA DELLE PERSONE FISICHE

Mio. CHF	C 2021	P 2022	P 2023	Δ in % 22-23	PF 2024	PF 2025	PF 2026	Δ Ø in % 22-26
<b>Imposta federale diretta delle persone fisiche</b>	<b>12 676</b>	<b>12 531</b>	<b>13 306</b>	<b>6,2</b>	<b>13 745</b>	<b>14 314</b>	<b>14 595</b>	<b>3,9</b>
Quota delle entrate in %	16,7	15,9	16,4		16,5	16,7	16,7	
Imposta sul reddito di persone fisiche	12 710	12 566	13 341	6,2	13 780	14 349	14 630	3,9
Computo imposte alla fonte estere delle persone fisiche	-34	-35	-35	0,0	-35	-35	-35	0,0

### STIMA DELL'IMPOSTA

L'imposta federale diretta delle persone fisiche, o imposta sul reddito, è stimata in base al reddito delle economie domestiche. In particolare, esso si compone del reddito dei lavoratori, del reddito aziendale degli indipendenti e del reddito da capitale. Vi si aggiungono anche i trasferimenti statali alle economie domestiche. La tariffa fiscale progressiva fa in modo che le entrate fiscali crescano del doppio rispetto ai redditi delle economie domestiche (elasticità delle entrate = 2). Tuttavia, se necessario l'effetto del rincaro viene corretto (compensazione della progressione a freddo; cfr. più sotto). A seguito della procedura di tassazione, le entrate del 2023 provengono in gran parte dal periodo fiscale 2022.

Secondo le ultime stime di giugno 2022, le entrate dovrebbero aumentare dell'1,7 per cento nel 2022 e attestarsi a 12,9 miliardi. Questo aumento relativamente contenuto, considerata anche la progressività dell'imposta, è dovuto a un ritorno alla normalità dopo la forte crescita delle entrate nel 2021, in particolare grazie agli anticipi. Dopo la loro impennata nel 2021 (+30 %), nel 2022 gli anticipi dovrebbero diminuire (-11 %). Nel 2023 le entrate dovrebbero aumentare del 3,2 per cento rispetto alle stime del 2022 e del 6,2 per cento rispetto al valore del preventivo 2022.

### COMPENSAZIONE DELLA PROGRESSIONE A FREDDO

La progressione a freddo è una conseguenza dell'inflazione in un sistema fiscale con aliquote progressive. Può essere definita come un aumento sovraproporzionale dell'imposta dovuta causato dal passaggio del reddito nominale a un livello superiore della tariffa progressiva (adeguamento dello stipendio al rincaro senza reale aumento del potere d'acquisto). La legge prevede un meccanismo di compensazione della progressione a freddo al fine di non penalizzare le economie domestiche (indicizzazione automatica). Senza tali correzioni le economie domestiche dovrebbero pagare 250 milioni di imposte supplementari per il periodo fiscale 2023 e 450 milioni per il periodo fiscale 2024.

### QUOTA DEI CANTONI

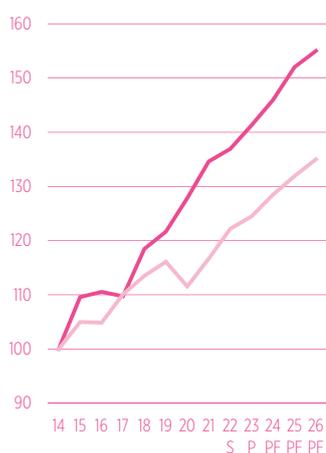
La Confederazione non può disporre integralmente delle entrate derivanti dall'imposta federale diretta. Il 21,2 per cento è riversato ai Cantoni prima della deduzione del computo di imposte alla fonte estere.

### RIFORME

L'iniziativa parlamentare Markwalder (20.455), che chiede di aumentare la deduzione delle spese per la cura dei figli da parte di terzi, dovrebbe comportare un calo delle entrate di 10 milioni dal 2024. L'attuazione della mozione Grin (17.3171), che chiede di aumentare le deduzioni dei premi delle assicurazioni malattie, dovrebbe portare a un calo delle entrate di 380 milioni dal 2026. Nelle stime sono incluse entrambe le riforme.

### IMPOSTA FEDERALE DIRETTA DELLE PERSONE FISICHE

Valore indicizzato; 2017=100



■ IFD persone fisiche  
■ Entrate fiscali

Le entrate dell'imposta sul reddito rappresentano circa il 16 per cento delle entrate della Confederazione. Diversamente da altri entrate fiscali come quelle provenienti dall'IVA e dall'imposta sugli oli minerali, le entrate dell'imposta sul reddito non hanno registrato alcun calo nel 2020.

## 12 IMPOSTA FEDERALE DIRETTA DELLE PERSONE GIURIDICHE

Nel 2022 si prevedono un sensibile incremento dell'imposta sull'utile delle imprese e successivamente un'evoluzione simile a quella della crescita economica.

### IMPOSTA FEDERALE DIRETTA DELLE PERSONE GIURIDICHE

Mio. CHF	C 2021	P 2022	P 2023	Δ in % 22-23	PF 2024	PF 2025	PF 2026	Δ Ø in % 22-26
Imposta federale diretta delle persone giuridiche	12 718	13 722	13 835	0,8	14 172	14 602	15 030	2,3
Quota delle entrate in %	16,7	17,4	17,0		17,0	17,1	17,2	
Imposta sull'utile netto delle persone giuridiche	12 854	13 847	13 960	0,8	14 297	14 727	15 155	2,3
Computo imposte alla fonte estere delle persone giuridiche	-136	-125	-125	0,0	-125	-125	-125	0,0

### STIMA DELL'IMPOSTA

L'imposta federale diretta delle persone giuridiche, ossia l'imposta sull'utile, è stimata a partire dall'evoluzione del PIL nominale. Tenuto conto della procedura di tassazione, le entrate iscritte nel preventivo 2023 si basano in gran parte sui redditi conseguiti dalle economie domestiche nel 2022.

Secondo le ultime stime di giugno 2022, che si basano sulle entrate dei primi mesi dell'anno e sulle ultime previsioni economiche, nel 2022 le entrate dell'imposta sull'utile dovrebbero aumentare del 6 per cento e, con 13,5 miliardi, rimanere leggermente inferiori ai valori di preventivo. I pagamenti effettuati per l'anno fiscale principale (2021) sono in crescita (+13 %), così come gli anticipi che, dopo gli importanti cali degli ultimi anni, sono in ripresa e raddoppiano rispetto al 2021. Per il 2023 è attesa una progressione delle entrate pari al 2,5 per cento rispetto alla stima relativa al 2022 e dello 0,8 per cento rispetto al preventivo 2022. A seguito delle entrate consistenti previste per il 2022, nell'ambito dell'imposta sull'utile la situazione sembra stabilizzarsi e tornare alla normalità, con un incremento che si avvicina alla crescita nominale dell'economia.

### IMPOSTA FEDERALE DIRETTA DELLE PERSONE GIURIDICHE

Valore indicizzato; 2017=100



■ IFD delle persone giuridiche  
■ Entrate fiscali

Le entrate dell'imposta sull'utile presentano una progressione nettamente superiore rispetto alle altre entrate fiscali e crescono anche in misura maggiore rispetto al PIL nominale.

### QUOTA DEI CANTONI

La Confederazione non può disporre integralmente delle entrate derivanti dall'imposta federale diretta. Il 21,2 per cento è riversato ai Cantoni prima della deduzione del computo di imposte alla fonte estere.

### RIFORMA FISCALE DELL'OCSE

Il 23 giugno 2022 il Consiglio federale ha adottato il messaggio concernente un'imposizione speciale dei grandi gruppi di imprese che prevede l'introduzione di un'imposta integrativa per raggiungere l'imposizione minima del 15 per cento auspicata dall'OCDE e dal G20. Il messaggio prevede che ai Cantoni sia destinato il 75 per cento delle entrate di quest'imposta integrativa e che la Confederazione riceva il restante 25 per cento. La parte della Confederazione dovrà essere utilizzata per coprire le uscite supplementari legate alla perequazione finanziaria e a favorire l'attrattiva della piazza economica svizzera. Pertanto, per le finanze della Confederazione il progetto dovrebbe essere complessivamente neutro.

### INTRODUZIONE DEL PRINCIPIO CHE CONSIDERA L'INSORGENZA DEL CREDITO

Dal 2023 le entrate dell'imposta federale diretta non saranno più contabilizzate secondo il principio di cassa, ma in base al principio che considera l'insorgenza del credito. Ciò significa che le entrate sono registrate quando viene emessa la fattura fiscale. Questo cambiamento si ripercuote sulle entrate solo in misura marginale. Gli introiti sono contabilizzati approssimativamente un mese prima e gli anticipi senza fattura non altereranno più la stima delle entrate. Contestualmente, la Confederazione può migliorare sensibilmente i dati. In particolare, il nuovo sistema permette di contabilizzare separatamente gli interessi di mora e quelli remuneratori, le multe e le perdite su debitori.

## 13 IMPOSTA PREVENTIVA

Nel 2020 e nel 2021 le entrate dell'imposta preventiva sono calate. Le previsioni sul trend delle entrate sono pertanto state corrette al ribasso. Per il 2023 sono preventivati 6,7 miliardi. Le cifre tengono conto delle minori entrate in seguito alla riforma per il rafforzamento del mercato dei capitali di terzi.

### IMPOSTA PREVENTIVA

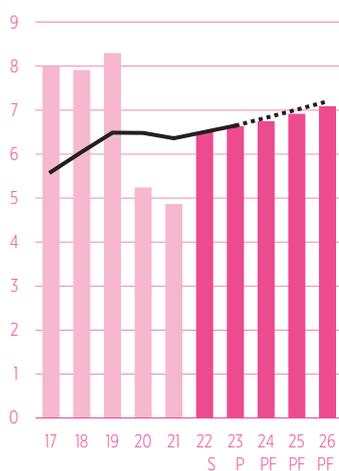
Mio. CHF	C 2021	P 2022	P 2023	Δ in % 22-23	PF 2024	PF 2025	PF 2026	Δ Ø in % 22-26
Imposta preventiva	4 900	7 080	6 660	-5,9	6 775	6 945	7 119	0,1
Quota delle entrate in %	6,4	9,0	8,2		8,1	8,1	8,1	
Imposta preventiva Svizzera	4 865	7 060	6 634	-6,0	6 749	6 918	7 092	0,1
Trattenuta d'imposta USA	35	20	26	27,5	26	27	27	7,8

### L'IMPOSTA PREVENTIVA È IN PRIMO LUOGO UN'IMPOSTA DI GARANZIA

L'imposta preventiva è concepita come imposta di garanzia per le imposte dirette. Essa è volta a garantire la tassazione del reddito da capitali mobili (in particolare dividendi e ricavi a titolo di interessi). Viene riscossa alla fonte e rimborsata soltanto dopo che la dichiarazione del reddito del patrimonio è stata trasmessa alle autorità fiscali. Anche i contribuenti domiciliati all'estero possono richiedere il rimborso dell'imposta preventiva, anche se, a seconda della convenzione per evitare le doppie imposizioni considerata, l'imposta residua rimane alla Confederazione. Le entrate correnti risultano quindi dalla differenza tra le entrate e i rimborsi (compresa la variazione dell'accantonamento per i rimborsi attesi).

### IMPOSTA PREVENTIVA

In mia. CHF



- Entrate previste
- Entrate
- Livellamento esponenziale (RHW)
- Aggiornamento secondo l'evoluzione del PIL

Dopo il marcato calo, nei prossimi anni le entrate dovrebbero nuovamente aumentare. Il trend di crescita è però nettamente inferiore rispetto ad alcuni anni fa.

### TREND DI CRESCITA PIÙ BASSO

Per la seconda volta consecutiva, con 4,9 miliardi nel 2021 le entrate sono state nettamente al di sotto del livello degli anni precedenti. I modesti risultati del 2020 e del 2021 riducono nettamente il livello di trend stimato (C 2022: 6,5 mia.; P 2022: 7,1 mia.) e l'attesa crescita delle entrate nel 2023 ammonta a 144 milioni. Di conseguenza, per il 2023 sono preventivate entrate pari a 6,7 miliardi. Le cifre tengono dunque anche conto delle prime minori entrate in seguito alla riforma prevista (cfr. più sotto).

### METODO DI PREVISIONE E ANNI DEL PIANO FINANZIARIO

Dal 2012 la preventivazione si fonda su un metodo statistico che tiene conto del trend di crescita correggendo i valori estremi (metodo robusto di Holt-Winters). La stima effettuata nell'ambito della preventivazione rispecchia la tendenza attesa sulla base dell'evoluzione degli anni precedenti. Il valore indicato garantisce che eventuali errori nella stima vengano compensati nel tempo. La procedura è basata solo su dati statistici. Per gli anni del piano finanziario 2024-2026 l'evoluzione viene stata messa in relazione alla crescita economica nominale.

### RIFORMA DELL'IMPOSTA PREVENTIVA

La riforma intende rafforzare il mercato svizzero dei capitali di terzi. Prevede la soppressione dell'imposta preventiva sui redditi di interessi per i prestiti emessi, in modo che le imprese possano di nuovo concedere maggiormente prestiti in Svizzera. Nel contempo è anche prevista la soppressione della tassa di negoziazione sui prestiti svizzeri (v. n. 14 «Tasse di bollo»). Contro questa modifica di legge è stato lanciato il referendum. La votazione popolare avrà luogo il 25 settembre 2022. Per il 2023, in ambito di imposta preventiva sono considerate minori entrate di 15 milioni che entro la fine del piano finanziario ammonteranno a 110 milioni. Le stime si basano sull'attuale livello di tassi d'interesse. Le minori entrate crescono proporzionalmente agli interessi. Per quanto riguarda la tassa di negoziazione, le minori entrate sono stimate a 25 milioni.

## 14 TASSE DI BOLLO

Per il 2023 sono previste entrate pari a poco meno di 2,4 miliardi. Il netto aumento (+275 mio.) è da ricondurre in particolare all'abolizione della tassa di emissione respinta dal Popolo (+180 mio.).

### TASSE DI BOLLO

Mio. CHF	C 2021	P 2022	P 2023	Δ in % 22-23	PF 2024	PF 2025	PF 2026	Δ Ø in % 22-26
<b>Entrate a titolo di tasse di bollo</b>	<b>2 608</b>	<b>2 075</b>	<b>2 350</b>	<b>13,3</b>	<b>2 355</b>	<b>2 360</b>	<b>2 365</b>	<b>3,3</b>
Quota delle entrate in %	3,4	2,6	2,9		2,8	2,8	2,7	
Tassa d'emissione	272	70	250	257,1	250	250	250	37,5
Tassa di negoziazione	1 594	1 270	1 345	5,9	1 345	1 345	1 345	1,4
Titoli svizzeri	218	200	190	-5,0	190	190	190	-1,3
Titoli esteri	1 376	1 070	1 155	7,9	1 155	1 155	1 155	1,9
Tassa sui premi di assicurazione e altro	742	735	755	2,7	760	765	770	1,2

### TASSA DI EMISSIONE

L'abolizione della tassa di emissione (che sarebbe entrata in vigore il 1.5.2022) è stata respinta nella votazione popolare del 13 febbraio 2022. Per gli anni 2023-2026 le entrate dovrebbero ammontare nuovamente a 250 milioni annui (media pluriennale).

Una tassa d'emissione dell'1 per cento è prelevata sulla costituzione di capitale proprio. Il fabbisogno di capitale delle imprese è determinante per l'evoluzione di queste entrate.

### TASSA DI NEGOZIAZIONE

La stima per il 2023 si basa sui valori medi relativi agli esercizi 2017-2021. Per gli anni del piano finanziario si prevede un'evoluzione stabile. La stima tiene inoltre conto della riforma dell'imposta preventiva per il rafforzamento del mercato dei capitali di terzi, decisa dal Parlamento il 17 dicembre 2021, che prevede l'abolizione della tassa di negoziazione su prestiti svizzeri. Ne consegue che dal 2023 si attendono minori entrate pari a 25 milioni all'anno.

La tassa di negoziazione è riscossa sugli acquisti e sulle vendite di titoli svizzeri ed esteri, è calcolata sul controvalore ed è rispettivamente dell'1,5 per mille e del 3,0 per mille. L'ammontare delle entrate dipende dal volume dei titoli imponibili dei negozianti di titoli svizzeri.

### TASSA SUI PREMI DI ASSICURAZIONE E ALTRO

Le entrate provenienti dalla tassa sui premi di assicurazione dovrebbero continuare a crescere. Poiché, come già nel 2020, il risultato del consuntivo 2021 ha superato il valore preventivato (2020: +16 mio.; 2021: +17 mio.), la stima per il 2023 è stata corretta al rialzo (+20 mio.). Per gli anni del piano finanziario è previsto un aumento di 5 milioni all'anno.

La tassa sui premi di assicurazione è prelevata su determinati premi di assicurazione. La tassa viene calcolata in base ai premi di assicurazione e ammonta di regola al 5 per cento.

## 15 IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO

Le entrate dell'IVA aumentano parimenti alla crescita economica nominale. Rispetto alle stime del 2022, nel 2023 esse dovrebbero aumentare del 3,2 per cento. La riforma AVS 21, che non ha incidenza sul bilancio, viene presa in considerazione a partire dal 2024.

### IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO

Mio. CHF	C 2021	P 2022	P 2023	Δ in % 22-23	PF 2024	PF 2025	PF 2026	Δ Ø in % 22-26
Imposta sul valore aggiunto	23 539	23 510	25 410	8,1	27 180	28 210	28 980	5,4
Quota delle entrate in %	31,0	29,8	31,3		32,5	33,0	33,1	
Risorse generali della Confederazione	18 816	18 800	20 310	8,0	20 870	21 440	22 030	4,0
Mezzi a destinazione vincolata	4 723	4 710	5 100	8,3	6 310	6 770	6 950	10,2
Assicurazione malattie 5%	991	990	1 070	8,1	1 100	1 130	1 160	4,0
Finanziamento AVS	3 049	3 040	3 290	8,2	4 450	4 860	4 990	13,2
Finanziamento infrastruttura ferroviaria	683	680	740	8,8	760	780	800	4,1

### STIMA DELLE ENTRATE

Generalmente l'evoluzione delle entrate provenienti dall'IVA segue quella del prodotto interno lordo (PIL) nominale. La crescita dell'economia reale (aumento delle quantità) e il rincaro (evoluzione dei prezzi) influiscono entrambi sulle entrate dell'IVA. Nel 2022 le entrate dovrebbero ammontare a 24,6 miliardi e superare così del 4,5 per cento il valore del 2021. Questa crescita è leggermente inferiore a quella prevista per il PIL nominale (+5,1%) a causa di alcune correzioni apportate al valore di base 2021 (perdite su debitori e imposta precedente). Nel 2023 le entrate dovrebbero aumentare allo stesso ritmo dell'economia, ovvero del 3,2 per cento.

### IL 20% CIRCA DELLE ENTRATE È A DESTINAZIONE VINCOLATA

Le quote a destinazione vincolata dell'imposta sul valore aggiunto riportate nella tabella sono da intendere prima della deduzione delle perdite su debitori. Di conseguenza, per calcolare le uscite di riversamento effettive che ne derivano devono ancora essere dedotte le perdite proporzionali su debitori e addizionati o dedotti gli interessi e le multe. Per il 2023 sono pertanto preventivate uscite nette a favore dell'AVS finanziate dalle quote IVA pari a 3281 milioni. La quota netta destinata al FIF ammonta a 738 milioni e quella destinata all'assicurazione malattia a 1068 milioni. Rimangono quindi 20,3 miliardi a disposizione della Confederazione.

### DIVERSE RIFORME PREVISTE NEL 2024

Nelle stime si tiene conto di diverse riforme, tutte a partire dal 2024. La più importante è quella che riguarda l'AVS (AVS 21), che prevede in particolare un aumento proporzionale di 0,4 punti percentuali delle aliquote IVA destinato interamente all'AVS. Per il 2024 ciò corrisponde a 1,1 miliardi di entrate supplementari e dal 2025 1,4 miliardi in più ogni anno. Questa riforma, approvata dal Parlamento nel dicembre del 2021, sarà oggetto di una votazione popolare il 25 settembre 2022.

Lo scorso mese di maggio il Consiglio nazionale ha approvato la revisione parziale della legge sull'IVA. Essa include l'assoggettamento delle piattaforme di vendita per corrispondenza e il trattamento di tutti i sussidi versati da enti pubblici come rilevanti ai fini dell'IVA. Secondo il progetto del Consiglio federale, complessivamente la riforma dovrebbe portare a entrate supplementari per 50 milioni. Infine, anche l'abolizione dei dazi doganali su prodotti industriali ha un impatto sull'IVA, sebbene di lieve entità (ca. 20 mio.).

### EVOLUZIONE DELL'IVA E DEL PIL NOMINALE

Variazione in %



— Imposta sul valore aggiunto  
— PIL nominale

L'evoluzione dell'IVA è strettamente connessa alla crescita del PIL nominale, come si è ben visto durante la pandemia: crollo nel 2020 e ripresa nel 2021. Eventuali scostamenti sono dovuti a riforme che comportano la diminuzione (2018) o l'aumento (2024) delle aliquote IVA.

## 16 ALTRE IMPOSTE SUL CONSUMO

Tendenzialmente le entrate da altre imposte sul consumo continuano a diminuire. Nel 2026 le entrate provenienti dall'imposta sugli oli minerali aumenteranno poiché l'agevolazione fiscale per i biocarburanti verrà meno e per finanziare il FOSTRA sarà necessario prevedere un aumento delle imposte.

### ALTRE IMPOSTE SUL CONSUMO

Mio. CHF	C 2021	P 2022	P 2023	Δ in % 22-23	PF 2024	PF 2025	PF 2026	Δ Ø in % 22-26
<b>Altre imposte sul consumo</b>	<b>8 459</b>	<b>8 400</b>	<b>8 077</b>	<b>-3,8</b>	<b>8 076</b>	<b>8 019</b>	<b>8 303</b>	<b>-0,3</b>
Quota delle entrate in %	11,1	10,7	9,9		9,7	9,4	9,5	
Imposte sugli oli minerali	4 554	4 690	4 341	-7,4	4 380	4 365	4 690	0,0
Imposta sugli oli minerali gravante i carburanti	2 727	2 807	2 616	-6,8	2 629	2 619	2 670	-1,2
Supplemento fiscale oli minerali gravante i carburanti	1 811	1 868	1 710	-8,5	1 736	1 731	2 005	1,8
Imposta sugli oli minerali gravante i combustibili	16	15	15	0,0	15	15	15	0,0
Imposta sul tabacco	2 204	2 031	2 051	1,0	2 010	1 969	1 928	-1,3
Imposta sulla birra	107	115	115	0,0	115	115	115	0,0
Imposta sulle bevande spiritose	305	277	282	2,0	282	282	282	0,5
Supplemento rete	1 288	1 288	1 288	0,0	1 288	1 288	1 288	0,0

### IMPOSTA SUGLI OLI MINERALI

Nel 2022 le entrate dall'imposta sugli oli minerali dovrebbero attestarsi al di sotto dei valori preventivati (ca. -170 mio.) per via del sensibile aumento dei veicoli elettrici di nuova immatricolazione. Negli anni successivi tale incremento comporta anche entrate tendenzialmente al ribasso. Nel preventivo 2023 la prima costituzione di un accantonamento per le attese restituzioni comporta una riduzione delle entrate (129 mio.). A fine 2024 terminerà l'agevolazione fiscale per la promozione di biocarburanti con conseguenti maggiori entrate dal 2025 (70 mio.; 2026: 210 mio.). Nel 2026 si renderà necessario un aumento dell'aliquota a favore del FOSTRA (4 ct. per litro di gasolio) che porterà a minori entrate pari a 240 milioni del supplemento fiscale sugli oli minerali. Il 60 per cento dell'imposta sugli oli minerali e tutto il supplemento fiscale sono destinati ai settori del traffico stradale e aereo. 46,7 milioni provenienti dall'imposta sugli oli minerali saranno destinati al finanziamento speciale per il traffico aereo.

### IMPOSTA SUL TABACCO

Nel 2022 le entrate dovrebbero superare il valore iscritto a preventivo (+100 mio.) poiché per via delle restrizioni in materia di viaggi nella prima metà dell'anno gli acquisti sono stati fatti prevalentemente in Svizzera. In considerazione del fatto che molto probabilmente gli acquisti all'estero aumenteranno, per l'anno di preventivo 2023 sono previste minori entrate (-80 mio.) rispetto alla stima relativa al 2022. Per gli anni del piano finanziario si prospetta un calo annuo delle vendite pari al 2 per cento. L'imposta sul tabacco è impiegata per finanziare una parte del contributo federale all'AVS/AI.

### IMPOSTA SULLE BEVANDE SPIRITOSE

Le entrate dipendono dal consumo pro capite e dall'evoluzione demografica così come dalla quantità e dalla qualità della frutta indigena raccolta. A medio termine sono attese entrate stabili, dato che il consumo pro capite in calo sarà compensato dalla crescita demografica. Il 10 per cento del ricavo netto è destinato ai Cantoni. La parte rimanente è impiegata per finanziare parte del contributo federale all'AVS/AI.

### SUPPLEMENTO RETE

Le entrate a preventivo di quasi 1,3 miliardi corrispondono al limite di riscossione massimo di 2,3 centesimi per kWh stabilito dalla legge.

## 17 DIVERSE ENTRATE FISCALI

Il calo delle entrate nel 2023 è dovuto prevalentemente alla prima costituzione di un accantonamento per future restituzioni (in particolare a favore della tassa d'incentivazione). Le previsioni per l'imposta sugli autoveicoli sono inoltre state corrette nettamente al ribasso.

### DIVERSE ENTRATE FISCALI

Mio. CHF	C 2021	P 2022	P 2023	Δ in % 22-23	PF 2024	PF 2025	PF 2026	Δ Ø in % 22-26
<b>Diverse entrate fiscali</b>	<b>5 339</b>	<b>5 774</b>	<b>5 292</b>	<b>-8,3</b>	<b>5 044</b>	<b>4 948</b>	<b>4 866</b>	<b>-4,2</b>
Quota delle entrate in %	7,0	7,3	6,5		6,0	5,8	5,6	
Tasse sul traffico	2 376	2 503	2 460	-1,7	2 462	2 409	2 373	-1,3
Imposta sugli autoveicoli	310	377	331	-12,2	302	255	203	-14,3
Tassa per l'utilizzazione delle strade nazionali	367	415	415	0,0	412	417	423	0,4
Tassa sul traffico pesante	1 700	1 711	1 714	0,2	1 747	1 737	1 747	0,5
Dazi doganali	1 277	1 170	1 166	-0,3	680	685	690	-12,4
Tassa sulle case da gioco	248	372	366	-1,7	366	366	366	-0,4
Tasse d'incentivazione	1 365	1 660	1 231	-25,9	1 472	1 432	1 391	-4,3
Tassa d'incentivazione sui COV	108	112	86	-22,8	110	110	110	-0,3
Tassa per il risanamento dei siti contaminati	55	54	55	1,9	55	55	55	0,5
Tassa d'incentivazione CO <sub>2</sub>	1 202	1 494	1 089	-27,1	1 307	1 266	1 226	-4,8
Rimanenti entrate fiscali	72	69	70	0,9	64	56	46	-9,8

### TASSE SUL TRAFFICO

Per quanto riguarda l'imposta sugli autoveicoli la ripresa auspicata dopo il crollo degli anni 2020-2021 non si è verificata. I motivi risiedono nelle difficoltà nella fornitura e nelle restrizioni sui trasporti internazionali. A ciò si aggiunge la persistente tendenza verso veicoli elettrici esenti da imposta. Perciò, le previsioni per il 2022 sono state corrette fortemente al ribasso (-77,1 mio.). Nel 2023 è ancora atteso un effetto di recupero, dopodiché le entrate dovrebbero calare costantemente. Al termine della pandemia di COVID-19, le entrate della *tassa per l'utilizzazione delle strade nazionali* (contrassegno autostradale) dovrebbero nuovamente essere stabili. In merito alla *tassa sul traffico pesante*, per il 2023 sono attese maggiori entrate per via della crescita del traffico stradale (+10 mio.). Nel contempo, la prima costituzione di un accantonamento per le restituzioni di entrate degli anni precedenti influirà negativamente sulle entrate (-7 mio.).

### DAZI

Nel 2023 i proventi dai dazi all'importazione dovrebbero diminuire leggermente. Da un lato, è costituito per la prima volta un accantonamento per future restituzioni (-19 mio.) e, dall'altro lato, l'abolizione dei dazi industriali dal 2024 fa sì che le importazioni del 2023 dovranno essere trasferite all'anno successivo (-75 mio.). Dal 2024 le perdite di entrate dovute all'abolizione dei dazi industriali ammonteranno a circa 585 milioni.

### TASSE D'INCENTIVAZIONE

I proventi della tassa sul CO<sub>2</sub> applicata ai combustibili calano per via dell'effetto incentivante della tassa. Nel 2023 si aggiungerà la prima costituzione di un accantonamento per le future restituzioni (-260 mio.). Ciò genera minori entrate anche per la tassa d'incentivazione sui COV (-25,4 mio.).

### TASSA SULLE CASE DA GIOCO E RIMANENTI ENTRATE FISCALI

La tassa sulle case da gioco si riprende più lentamente di quanto ipotizzato nel preventivo 2022 (stima 2022: 320 mio.). Nel 2023 le entrate dovrebbero continuare a crescere. I rimanenti ricavi fiscali (tassa sulle acque di scarico e tassa di macellazione) rimangono stabili. Dopodiché caleranno perché gli impianti di depurazione delle acque saranno modernizzati gradualmente e la tassa verrà meno.

## 18 ENTRATE NON FISCALI ED ENTRATE PER INVESTIMENTI

La crescita delle entrate nel 2023 (+696 mio.) risulta prevalentemente dalle restituzioni dei Cantoni per i costi dei test COVID-19 (180 mio.), dalla contabilizzazione degli interessi di mora dell'imposta federale diretta come entrate a titolo di interessi (+130 mio.) e dalla vendita di RUAG Internationale Holding SA (200 mio. a titolo straordinario).

### ENTRATE NON FISCALI ED ENTRATE PER INVESTIMENTI

Mio. CHF	C 2021	P 2022	P 2023	Δ in % 22-23	PF 2024	PF 2025	PF 2026	Δ Ø in % 22-26
<b>Entrate non fiscali ed entrate per investimenti</b>	<b>5 791</b>	<b>5 681</b>	<b>6 377</b>	<b>12,3</b>	<b>6 172</b>	<b>6 070</b>	<b>6 279</b>	<b>2,5</b>
<i>di cui entrate straordinarie</i>	<i>1 505</i>	<i>1 521</i>	<i>1 558</i>		<i>1 597</i>	<i>1 395</i>	<i>1 392</i>	
Quota delle entrate in %	7,6	7,2	7,8		7,4	7,1	7,2	
Entrate non fiscali	4 896	4 872	5 339	9,6	5 095	5 200	5 267	2,0
Regalie e concessioni	2 355	2 328	2 350	1,0	2 351	2 351	2 351	0,2
Rimanenti entrate	2 253	2 287	2 589	13,2	2 303	2 369	2 396	1,2
Ricavi e tasse	1 028	1 034	1 167	12,9	1 007	1 012	995	-1,0
Entrate diverse	680	701	823	17,3	679	723	750	1,7
Contributi cantonali	545	551	599	8,8	617	634	651	4,3
Entrate finanziarie	288	258	400	55,1	442	481	520	19,2
Entrate per investimenti	894	809	1 038	28,3	1 077	870	1 012	5,8

### REGALIE E CONCESSIONI

Per l'intero periodo di pianificazione è attesa una distribuzione dell'utile della BNS a favore della Confederazione di 2 miliardi. Di questi, 1,3 miliardi costituiscono distribuzioni supplementari, che dal 2021 sono contabilizzate a titolo straordinario. In tal modo è possibile compensare una parte del debito dovuto al coronavirus (disavanzo del conto di ammortamento).

### RIMANENTI ENTRATE

*Ricavi e tasse:* con il ritorno alla situazione normale conformemente alla legge sulle epidemie, la competenza per l'assistenza sanitaria passa ai Cantoni. Fino a marzo 2023 i costi dei test COVID-19 saranno ancora contabilizzati tramite la Confederazione, ma fatturati a posteriori ai Cantoni. Ne consegue un picco di entrate nel 2023. Nell'ambito delle *entrate diverse*, in base a valori empirici sono attesi maggiori valori patrimoniali confiscati. I *contributi dei Cantoni* al finanziamento dell'infrastruttura ferroviaria dipendono dall'evoluzione del PIL reale e dall'indice svizzero dei prezzi al consumo e perciò sono in continuo aumento.

### ENTRATE FINANZIARIE

Nel 2023 le maggiori entrate si spiegano in gran parte con il fatto che gli interessi di mora dell'imposta federale diretta sono ora contabilizzati separatamente come entrate a titolo di interessi (130 mio.). Nel piano finanziario i ricavi a titolo di interessi crescono per via dell'aumento dei tassi di interesse.

### ENTRATE PER INVESTIMENTI

Nei prossimi anni la RUAG International Holding SA verrà completamente privatizzata e i singoli settori aziendali saranno esternalizzati gradualmente. I ricavi dalla vendita negli anni 2023-2024 pari a 200 milioni all'anno saranno distribuiti dalla Confederazione come dividendi speciali e contabilizzati come ricavo straordinario.

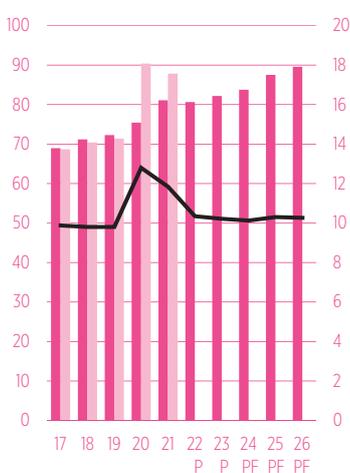


## 2 EVOLUZIONE DELLE USCITE SECONDO SETTORI DI COMPITI

Nel preventivo 2023 le uscite totali ammontano a 82,2 miliardi, di cui oltre 2 miliardi sono previsti per l'accoglienza di persone in cerca di protezione provenienti dall'Ucraina. Il piano finanziario è caratterizzato dall'AVS 21, dal controprogetto all'iniziativa per premi meno onerosi e dall'aumento delle uscite per l'esercito.

### EVOLUZIONE DELLE USCITE

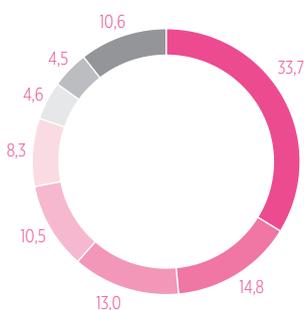
In mia. CHF e in % del PIL



■ P in mia. CHF (scala di sinistra)  
■ C in mia. CHF (scala di sinistra)  
— P in % del PIL (scala di destra)

### USCITE SECONDO SETTORI DI COMPITI NEL 2023

Quote in %



● Previdenza sociale: 27,7 mia.  
● Finanze e imposte: 12,1 mia.  
● Trasporti: 10,6 mia.  
● Educazione e ricerca: 8,6 mia.  
● Sicurezza: 6,8 mia.  
● Agricoltura e alimentazione: 3,7 mia.  
● Relazioni con l'estero: 3,8 mia.  
● Rimanenti compiti: 8,7 mia.

### EVOLUZIONE DELLE USCITE SECONDO SETTORI DI COMPITI

Mio. CHF	C 2021	P 2022	P 2023	Δ in % 22-23	PF 2024	PF 2025	PF 2026	Δ Ø in % 22-26
<b>Uscite secondo settori di compiti</b>	<b>87 815</b>	<b>80 634</b>	<b>82 167</b>	<b>1,9</b>	<b>83 716</b>	<b>87 499</b>	<b>89 537</b>	<b>2,7</b>
<i>di cui uscite straordinarie</i>	<i>13 415</i>	<i>2 845</i>	<i>1 700</i>		-	-	-	
Relazioni con l'estero - Cooperazione internazionale	3 841	3 668	3 814	4,0	3 854	3 882	3 947	1,9
Educazione e ricerca	7 551	8 487	8 647	1,9	9 131	9 165	9 268	2,2
Finanze e imposte	10 841	11 536	12 143	5,3	12 653	12 992	13 162	3,4
Agricoltura e alimentazione	3 660	3 676	3 709	0,9	3 679	3 679	3 659	-0,1
Sicurezza	5 952	6 421	6 801	5,9	7 264	7 759	8 273	6,5
Previdenza sociale	30 155	24 969	27 728	11,1	27 926	30 387	31 189	5,7
Trasporti	10 751	10 882	10 647	-2,2	10 854	10 969	11 387	1,1
Rimanenti settori di compiti	15 064	10 996	8 679	-21,1	8 354	8 666	8 652	-5,8

Per il quarto anno consecutivo, il Consiglio federale deve far valere un fabbisogno finanziario straordinario. Negli anni 2020-2022 le uscite per far fronte alla pandemia da coronavirus sono state contabilizzate quasi esclusivamente come entrate straordinarie; il valore iscritto nel preventivo 2022 non comprende invece crediti aggiuntivi straordinari. Nel preventivo 2023 gli importi forfettari globali a favore delle persone con statuto di protezione S (persone in cerca di protezione provenienti dall'Ucraina) pari a 1,7 miliardi sono chiesti come uscite straordinarie; le rimanenti uscite di 0,4 miliardi a favore delle persone in cerca di protezione (somma forfettaria per l'integrazione ed esecuzione) possono invece essere finanziate a titolo ordinario.

Escludendo le uscite straordinarie, con il 3,4 per cento il bilancio cresce più velocemente rispetto all'economia (PIL nominale: +3,2 %) e le entrate ordinarie (3,2 %). La progressione delle uscite è dovuta principalmente alla previdenza sociale, alle finanze e imposte nonché alla sicurezza (esercito). Nel preventivo 2023, tra le voci di spesa con il maggior incremento assoluto rientrano, oltre alla migrazione, le prestazioni della Confederazione a favore delle assicurazioni sociali (AVS +0,3 mia. e AI +0,3 mia.), l'esercito (+0,3 mia.) e il conferimento ai Fondi per l'infrastruttura ferroviaria (+0,3 mia.).

Nel preventivo 2023 la quota delle uscite ammonta al 10,2 per cento.

Fino alla fine della pianificazione finanziaria la crescita delle uscite sarà caratterizzata in particolare da progetti nell'ambito della previdenza sociale (AVS 21, controprogetto all'iniziativa per premi meno onerosi) e dall'auspicato aumento delle uscite per l'esercito (1 % del PIL entro il 2030). Si parte dal presupposto che dal 2025 non saranno più previste uscite per le persone con statuto di protezione S.

## 21 PREVIDENZA SOCIALE

Il chiaro aumento nel preventivo 2023 (+11,1 %) è dovuto principalmente alle crescenti spese nel settore della migrazione a seguito della guerra in Ucraina. Negli anni del piano finanziario, l'aumento dell'IVA a favore dell'AVS e il controprogetto indiretto del Consiglio nazionale all'iniziativa per premi meno onerosi sono fattori di crescita.

### PREVIDENZA SOCIALE

Mio. CHF	C 2021	P 2022	P 2023	Δ in % 22-23	PF 2024	PF 2025	PF 2026	Δ Ø in % 22-26
<b>Uscite totali Previdenza sociale</b>	<b>30 155</b>	<b>24 969</b>	<b>27 728</b>	<b>11,1</b>	<b>27 926</b>	<b>30 387</b>	<b>31 189</b>	<b>5,7</b>
<i>di cui uscite straordinarie</i>	6 150	490	1 700		-	-	-	
Quota delle uscite in % per settore di compiti	34,3	31,0	33,7		33,4	34,7	34,8	
Assicurazione per la vecchiaia	12 950	13 200	13 708	3,9	15 201	16 155	16 501	5,7
Assicurazione per l'invalidità	3 867	3 812	4 161	9,2	4 255	4 358	4 467	4,0
Assicurazione malattie	2 922	3 003	3 049	1,5	3 136	3 230	3 332	2,6
Prestazioni complementari	1 816	1 891	1 925	1,8	1 967	3 736	3 885	19,7
Assicurazione militare	128	128	165	29,2	164	167	167	6,9
Assicurazione contro la disoccupazione / Collocamento	4 992	637	588	-7,6	592	600	608	-1,1
Costr. abitaz. a car. sociale / prom. della costr. abitaz.	44	42	43	3,8	42	41	41	-0,2
Migrazione	1 564	1 633	3 972	143,2	2 471	2 021	2 126	6,8
Politica familiare, pari opportunità	1 871	624	116	-81,3	96	80	62	-43,8

### ASSICURAZIONE PER LA VECCHIAIA

Nel 2023, nel settore dell'*assicurazione per la vecchiaia* sono previste uscite supplementari di 0,5 miliardi (+3,9 %). L'evoluzione dei costi dell'AVS segue di pari passo lo sviluppo demografico (effettivo di aventi diritto alle rendite) e l'adeguamento della rendita minima; ciò si ripercuote direttamente sul contributo della Confederazione a favore dell'AVS, che aumenta di 324 milioni. Nel 2023 la tassa sulle case da gioco dovrebbe diminuire di 36 milioni (-13,5 %). Per contro, a seguito delle crescenti entrate dall'IVA, la quota a favore dell'AVS aumenterà di 249 milioni (+8,2 %). Infine, rispetto al 2022, per il 2023 è preventivato un calo di 29 milioni delle prestazioni transitorie per i disoccupati più anziani: sulla base dei primi valori empirici, a circa un anno dall'entrata in vigore di questa prestazione, per il 2023 si prevedono di 51 milioni di franchi, mentre entro il 2026 è atteso un aumento a 74 milioni.

L'evoluzione del piano finanziario è fortemente influenzata dalla riforma dell'AVS (AVS 21), che dovrebbe entrare in vigore nel 2024. Essa prevede anche un aumento dell'IVA di 0,4 punti percentuali per il finanziamento supplementare a favore dell'AVS; questo elemento si riflette nella crescita media fino al 2026 (+5,7 %).

### FINANZIAMENTO DEI CONTRIBUTI FEDERALI AD AVS, AI E PC

Per finanziare i contributi federali all'AVS, all'AI e alle PC, pari a 16 miliardi, la Confederazione ha a disposizione le entrate a destinazione vincolata provenienti dall'imposta sulle bevande spiritose e dall'imposta sul tabacco per il 2023 (totale 2,22 mia.). Ciò permette di coprire oltre il 13,9 per cento dei contributi federali. Nel preventivo 2022 questa quota era leggermente più elevata (14,4 %, ossia 2,21 mia.).

### **ASSICURAZIONE PER L'INVALIDITÀ**

Nel preventivo 2023 le uscite destinate all'*assicurazione invalidità* (AI) aumentano di 349 milioni. La progressione è quasi esclusivamente riconducibile all'aumento del contributo della Confederazione all'AI. Dal 2014 questo contributo è legato all'evoluzione degli introiti dell'IVA. Inoltre, si tiene conto del fatto che le rendite AI aumentano in misura meno sostenuta rispetto alla crescita complessiva di produttività. Nel 2023 il contributo della Confederazione coprirà circa il 40,5 per cento delle uscite dell'AI.

### **ASSICURAZIONE MALATTIE**

Le uscite per l'assicurazione malattie sono costituite principalmente dai contributi della Confederazione a favore della riduzione individuale dei premi in ragione del 7,5 per cento dei costi lordi dell'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie (premi dovuti e aliquota percentuale degli assicurati). In base al contributo federale definitivo per il 2022, noto al momento della fissazione dei premi (2,87 mia.), si ipotizza un aumento delle uscite a medio termine del 3,2 per cento all'anno. Ciò corrisponde all'aumento medio dei contributi negli ultimi dieci anni. Si parte dal presupposto che la pandemia da coronavirus abbia avuto solo ripercussioni a breve termine sui costi sanitari. La decisione del Consiglio nazionale (Camera prioritaria) nella sessione estiva 2022 in merito al controprogetto all'iniziativa per premi meno onerosi comporta un aumento del contributo della Confederazione nell'ambito delle prestazioni complementari all'AVS e all'AI (cfr. più sotto).

### **PRESTAZIONI COMPLEMENTARI**

La progressione nell'anno di preventivo è principalmente dovuta all'incremento del contributo della Confederazione per le prestazioni complementari (PC) a favore dell'AVS (+35 mio. o +1,8 %). Questa evoluzione è riconducibile principalmente all'incremento dell'importo medio delle prestazioni complementari versate e all'entrata in vigore della riforma delle PC.

Il forte aumento negli anni del piano finanziario è dovuto al fatto che nella sessione estiva 2022 il Consiglio nazionale quale Camera prioritaria ha approvato un controprogetto indirizzato all'iniziativa popolare «Al massimo il 10 per cento del reddito per i premi delle casse malati (Iniziativa per premi meno onerosi)». Il progetto prevede che il contributo federale alle PC sia aumentato in ragione di 5/8 delle uscite per i premi delle assicurazioni malattie dei beneficiari di PC. In base al diritto vigente, queste uscite vengono attualmente sostenute dai Cantoni nel quadro della riduzione dei premi, a cui la Confederazione fornisce un contributo separato (cfr. sopra). La decisione del Consiglio nazionale comporterà verosimilmente un onere supplementare annuo per la Confederazione pari a 1,7-1,8 miliardi a partire dal 2025. L'onere supplementare crescerà sensibilmente (5-6 % all'anno) a causa dell'aumento dei premi e del numero dei beneficiari di PC. Di conseguenza, tra il 2022 e il 2026 le PC dovrebbero aumentare globalmente del 19,7 per cento all'anno.

### **ASSICURAZIONE CONTRO LA DISOCCUPAZIONE E COLLOCAMENTO**

L'aumento in questo sottosettore di compiti è condizionato dalla modifica del contributo federale all'AD. Sull'intero periodo di pianificazione il contributo federale «ordinario» stabilito per legge aumenta nella stessa misura della somma dei salari soggetti a contribuzione, ossia mediamente dell'1,3 per cento all'anno. Inoltre, nel quadro del programma d'incentivazione per il potenziamento della forza lavoro residente a favore delle misure di integrazione nel mercato del lavoro negli anni 2020-2022, la Confederazione ha trasferito all'AD un ulteriore importo di 69,5 milioni di franchi all'anno. Questo finanziamento supplementare scade alla fine del 2022, perciò le uscite diminuiranno. Alla fine del 2022 il capitale proprio del fondo AD dovrebbe superare 2,5 miliardi, perciò dal 2023 verrà meno anche il contributo di solidarietà, che viene riscosso dal 2011 sulla parte di salario che eccede il salario assicurato.

### **MIGRAZIONE**

Nel 2023 le uscite del settore della migrazione aumentano di oltre 2,3 miliardi. Ciò è dovuto in particolare alle ripercussioni della guerra in Ucraina. Il preventivo 2023 della SEM è stato aumentato di oltre 2,1 miliardi. Di questi, 1,7 miliardi sono indennità supplementari per l'aiuto sociale versate ai Cantoni per le persone in cerca di protezione (statuto S)

provenienti dall'Ucraina, chieste come fabbisogno finanziario eccezionale (art. 15 LFC). Con una somma forfettaria globale per ogni persona che non esercita un'attività lucrativa, la Confederazione indennizza ai Cantoni i costi per la copertura dei bisogni materiali fondamentali delle persone bisognose di protezione. Altri 300 milioni sono previsti per l'integrazione delle persone in cerca di protezione. Grazie al sostegno finanziario della Confederazione pari a un massimo di 3000 franchi a persona, i Cantoni possono stabilire ulteriori priorità per quanto riguarda l'apprendimento della lingua, l'accesso al mercato del lavoro e il sostegno a bambini e famiglie. A causa della guerra in Ucraina e dell'afflusso di persone bisognose di protezione, anche altri crediti della SEM devono essere aumentati (sostegno al ritorno, uscite per il personale, spese d'interpreti, aumento dei posti letto nei centri federali d'asilo ecc.). A partire dal 2023 è previsto anche un contributo annuale di 63 milioni al Fondo BMVI (Strumento per la gestione delle frontiere e i visti, 2021-2027) dell'UE.

Nel 2024 le persone bisognose di protezione provenienti dall'Ucraina dovrebbe diminuire, il che comporta un maggiore fabbisogno di oltre mezzo miliardo. Inoltre sono preventive maggiori uscite poiché il numero delle domande d'asilo è di nuovo in aumento.

#### **ASSICURAZIONE MILITARE, COSTRUZIONE DI ABITAZIONI A CARATTERE SOCIALE, POLITICA FAMILIARE E PARI OPPORTUNITÀ**

Le uscite per l'*assicurazione militare* comprendono i versamenti per le prestazioni assicurative, le uscite per le spese amministrative della Suva e la modifica dell'accantonamento della Confederazione per impegni in essere. Nel periodo 2022-2026 si prevede una crescita media delle uscite del 6,9 per cento.

Negli anni del piano finanziario le uscite in ambito di *politica familiare e pari opportunità* diminuiscono. In primo luogo, a partire dal 2023 non sono più previste uscite per le indennità per perdita di guadagno legate alla COVID-19 (2022: 490 mio.); in secondo luogo, i programmi di incentivazione per la creazione di posti per la custodia di bambini complementare alla famiglia giungono gradualmente a scadenza.

#### **GRADO DI VINCOLO DELLE USCITE**

Tutte le principali uscite per la previdenza sociale sono stabilite nella legge. Per oltre il 95 per cento si tratta di uscite fortemente vincolate.

## 22 FINANZE E IMPOSTE

L'impennata delle uscite nel 2023 (+608 mio.) è riconducibile in primo luogo all'aumento delle entrate della Confederazione, ma anche, e in misura quasi uguale, alle spese per la gestione del patrimonio e del debito e per la perequazione finanziaria.

### FINANZE E IMPOSTE

Mio. CHF	C 2021	P 2022	P 2023	Δ in % 22-23	PF 2024	PF 2025	PF 2026	Δ Ø in % 22-26
<b>Uscite totali Finanze e imposte</b>	<b>10 841</b>	<b>11 536</b>	<b>12 143</b>	<b>5,3</b>	<b>12 653</b>	<b>12 992</b>	<b>13 162</b>	<b>3,4</b>
Quota delle uscite in % per settore di compiti	12,3	14,3	14,8		15,1	14,8	14,7	
Partecipazioni a entrate della Confederazione	6 544	7 149	7 436	4,0	7 642	7 842	8 015	2,9
Raccolta di fondi, gestione del patrimonio e del debito	799	763	920	20,5	1 019	1 116	1 192	11,8
Perequazione finanziaria	3 497	3 623	3 788	4,5	3 993	4 033	3 955	2,2

### PARTECIPAZIONI ALLE ENTRATE DELLA CONFEDERAZIONE

L'aumento del 2023 (+287 mio.) è dovuta alla progressione della quota dei Cantoni sulle entrate dell'imposta federale diretta (+188 mio.), all'incremento delle perdite su debitori da imposte e tributi (+149 mio.), e agli interessi remuneratori su imposte e tributi (+85 mio.). Tuttavia, questi aumenti sono attenuati da un prelievo dai finanziamenti speciali nel capitale di terzi (84 mio. netti) e da una diminuzione alle partecipazioni alle entrate dell'imposta preventiva (43 mio.).

L'evoluzione delle partecipazioni alle entrate della Confederazione negli anni del piano finanziario è in linea con l'aumento delle entrate e non è condizionata da fattori straordinari.

### RACCOLTA DI FONDI, GESTIONE DEL PATRIMONIO E DEL DEBITO

Le maggiori uscite in questo settore (+156 mio.) sono riconducibili all'aumento degli interessi passivi (+165 mio.), frutto di evoluzioni opposte:

- nonostante l'aumento dei tassi d'interesse e del debito a lungo termine, le *spese a titolo di interessi sui prestiti della Confederazione* diminuiscono (-82 mio.): un'obbligazione emessa e aumentata con un rendimento elevato (+3,4 % in media) sarà esigibile nel 2023 e verrà sostituita da obbligazioni con rendimenti nettamente inferiori;
- nell'ambito dei *crediti contabili a breve termine*, il consistente aumento del volume di emissioni combinato con la progressione dei tassi d'interesse causa uscite supplementari (+155 mio.) rispetto all'anno precedente;
- a seguito dell'incremento dei tassi, aumentano sensibilmente anche le uscite a titolo di interessi della *Cassa di risparmio del personale federale* (+19 mio.) e in particolare dei *conti di deposito* (+73 mio.).

Sull'intero periodo 2022-2026, le uscite in questo settore aumentano dell'11,8 per cento a causa del persistente basso livello dei tassi d'interesse e di un fabbisogno di finanziamento generalmente in crescita.

**PEREQUAZIONE FINANZIARIA**

Rispetto al 2022 le uscite della Confederazione a questo titolo aumentano complessivamente di 164 milioni (+4,5 %):

- la dotazione della *perequazione delle risorse* cresce dell'8,2 per cento (+198 mio.) a causa della progressione del potenziale di risorse dei Cantoni e dell'inasprirsi delle differenze tra di loro;
- a seguito di un parziale adeguamento al rincaro rispetto all'aprile del 2022 (+2,5 %), il contributo destinato alla *compensazione degli oneri* aumenta del 2,1 per cento (+18 mio.) rispetto al 2022;
- l'importo versato dalla Confederazione e dai Cantoni per la *compensazione dei casi di rigore* diminuisce conformemente alle disposizioni legali (-12 mio.; -5 % all'anno dal 2016);
- nel 2023, 17 Cantoni finanziariamente deboli riceveranno versamenti pari a 160 milioni a titolo di *misure di attenuazione temporanee*, ossia 40 milioni in meno rispetto all'anno precedente. I relativi importi sono fissati nella legge e finanziati dalla Confederazione.

Per gli anni del piano finanziario è atteso un aumento annuo medio del 2,2 per cento. Ciò è dovuto al previsto incremento della perequazione delle risorse e ai contributi supplementari a partire dal 2024 (RFFA).

**GRADO DI VINCOLO DELLE USCITE**

Quasi tutte le uscite di questo settore di compiti sono vincolate e non possono essere influenzate a breve termine. Gli importi sono stabiliti dalla legge (partecipazioni alle entrate della Confederazione, contributi alla perequazione finanziaria) o dipendono dall'evoluzione delle circostanze esterne come il livello dei tassi d'interesse o il volume del debito.

## 23 TRASPORTI

Il calo delle uscite per i trasporti è riconducibile alla revoca dei provvedimenti di sostegno a favore dei trasporti pubblici e della navigazione aerea adottati in seguito alla crisi pandemica e alla diminuzione del conferimento al Fondo per le strade nazionali e il traffico d'agglomerato (FOSTRA). Senza questi effetti le uscite continuano ad aumentare. In particolare l'infrastruttura ferroviaria (+6 %) e il trasferimento del traffico merci (+10 %) presentano un'impennata delle uscite.

### TRASPORTI

Mio. CHF	C 2021	P 2022	P 2023	Δ in % 22-23	PF 2024	PF 2025	PF 2026	Δ Ø in % 22-26
<b>Uscite totali Trasporti</b>	<b>10 751</b>	<b>10 882</b>	<b>10 647</b>	<b>-2,2</b>	<b>10 854</b>	<b>10 969</b>	<b>11 387</b>	<b>1,1</b>
<i>di cui uscite straordinarie</i>	-	215	-		-	-	-	
Quota delle uscite in % per settore di compiti	12,2	13,5	13,0		13,0	12,5	12,7	
Traffico stradale	3 427	3 480	3 190	-8,3	3 208	3 246	3 497	0,1
Traffico ferroviario e trasporti pubblici	6 886	7 101	7 253	2,2	7 438	7 516	7 683	2,0
Navigazione aerea	438	302	204	-32,5	208	207	208	-8,9

### TRAFFICO STRADALE

Il traffico stradale viene finanziato attraverso entrate a destinazione vincolata, che rispetto al preventivo 2022 sono in forte calo. Le uscite per il traffico stradale diminuiscono pertanto di 290 milioni (-8,3 %). Circa tre quarti delle uscite confluiscono nel conferimento al Fondo per le strade nazionali e il traffico d'agglomerato (FOSTRA), mentre il restante è destinato ai contributi della Confederazione alle strade cantonali.

Per tutto il periodo di pianificazione il traffico stradale segna una crescita pressoché nulla (2022-2026: +16 mio. o mediamente +0,1 % all'anno), il che rispecchia la stagnazione delle entrate a destinazione vincolata.

### TRAFFICO FERROVIARIO E TRASPORTI PUBBLICI

Le uscite per il traffico ferroviario e i trasporti pubblici crescono di 153 milioni (+2,2 %):

- nel confronto annuo i *conferimenti al FIF* aumentano del 6,1 per cento (+330 mio.), attestandosi a 5,8 miliardi. La crescita è determinata in particolare da maggiori contributi provenienti dal bilancio generale della Confederazione e dei Cantoni. Questi contributi vengono adeguati alla crescita economica reale e al rincaro. Inoltre, il conferimento dall'IVA presenta un forte aumento (+60 mio.);
- le uscite per il *trasferimento del traffico merci* aumentano di oltre il 10 per cento (+20 mio.) in seguito all'impennata degli aiuti finanziari per la costruzione, l'ampliamento e l'ammodernamento di impianti di trasbordo per il traffico combinato di merci (+34 mio.). Ciò è controbilanciato dalla riduzione annuale pianificata degli incentivi a favore del traffico combinato transalpino (-15 mio.);
- per il traffico regionale viaggiatori e il traffico locale, nel 2023 non verranno più versati *aiuti finanziari legati alla pandemia di COVID-19* (-200 mio. rispetto al preventivo 2022).

### INVESTIMENTI INCLUSI FIF E FOSTRA

L'andamento effettivo delle uscite per i trasporti è dettato dalle uscite di entrambi i fondi per i trasporti, FIF e FOSTRA. L'influenza che queste esercitano sugli investimenti è presentata nella parte A, al numero 22.

Negli anni del piano finanziario continuano ad aumentare le uscite per l'infrastruttura ferroviaria (+3,1 % all'anno) e il trasferimento del traffico merci (+1,2 % all'anno). Anche le indennità per il traffico regionale viaggiatori aumentano annualmente dell'1,8 circa all'anno.

#### **NAVIGAZIONE AEREA**

Nel 2023 le uscite per la navigazione aerea dovrebbero diminuire di quasi 100 milioni (-32,5 %). Nel preventivo 2022 è stato iscritto un importo di 100 milioni per l'eventuale stabilizzazione finanziaria di Skyguide. Secondo le stime attuali, a partire dal 2023 non saranno necessarie altre risorse. Alle maggiori uscite per la nuova indennità versata a Skyguide nel settore degli aeromobili senza occupanti (droni) di 4 milioni si contrappongono minori uscite di pari entità per misure di sicurezza non sovrane. Negli anni del piano finanziario l'andamento è stabile.

#### **GRADO DI VINCOLO DELLE USCITE**

Oltre i tre quarti delle uscite sono fortemente vincolati. Sono meno vincolati soprattutto il conferimento TTPCP nel FIF (contributo massimo), la quota dell'imposta sugli oli minerali destinata al FOSTRA e le indennità per il traffico regionale viaggiatori. Dato che lo sviluppo delle infrastrutture comporta spesso la richiesta di migliorare l'offerta nel traffico regionale passeggeri, anche le indennità per il TRV possono essere influenzate solo in misura limitata. Le uscite nel settore dei trasporti sono finanziate per oltre il 60 per cento da entrate a destinazione vincolata (conferimenti al FOSTRA e parte dei conferimenti al FIF, finanziamenti speciali per il traffico stradale e aereo).

---

#### **FINANZIAMENTO DELLE FFS**

Poiché le FFS non possono finanziare con fondi propri gli investimenti nei settori traffico viaggiatori, traffico merci, immobili ed energia (ovvero al di fuori dell'infrastruttura ferroviaria, finanziata attraverso il FIF), devono ricorrere a risorse esterne supplementari. Per coprire questo fabbisogno di finanziamento, la Confederazione concede ogni anno alle FFS mutui di tesoreria conformemente all'articolo 20 della legge sulle FFS al di fuori del conto economico e degli investimenti - con un conseguente maggiore indebitamento lordo. Tra il 31 dicembre 2016 e il 31 dicembre 2021 i mutui riportati nei beni patrimoniali sono aumentati di poco meno di 2 miliardi. La Confederazione dovrà contrarre ulteriori debiti a questo scopo anche nei prossimi anni, finché le FFS non saranno in grado di coprire il loro fabbisogno di finanziamento.

## 24 EDUCAZIONE E RICERCA

Le uscite per l'educazione e la ricerca crescono dell'1,9 per cento. A causa della mancata associazione provvisoria al pacchetto Orizzonte è prevista una serie di misure transitorie.

### EDUCAZIONE E RICERCA

Mio. CHF	C 2021	P 2022	P 2023	Δ in % 22-23	PF 2024	PF 2025	PF 2026	Δ Ø in % 22-26
<b>Uscite totali Educazione e ricerca</b>	<b>7 551</b>	<b>8 487</b>	<b>8 647</b>	<b>1,9</b>	<b>9 131</b>	<b>9 165</b>	<b>9 268</b>	<b>2,2</b>
Quota delle uscite in % per settore di compiti	8,6	10,5	10,5		10,9	10,5	10,4	
Formazione professionale	951	1 022	1 031	0,9	1 035	1 056	1 077	1,3
Scuole universitarie	2 270	2 343	2 385	1,8	2 435	2 478	2 525	1,9
Ricerca	4 282	5 067	5 171	2,1	5 599	5 569	5 602	2,5
Rimanente settore dell'educazione	48	56	60	6,4	63	63	63	3,0

### FORMAZIONE PROFESSIONALE

L'84 per cento delle uscite per la formazione professionale riguarda i contributi forfettari ai Cantoni. Questi crescono di 6 milioni. Con il credito preventivato probabilmente verrà superata la quota di partecipazione della Confederazione alle spese dell'ente pubblico per la formazione professionale, stimata indicativamente al 25 per cento nella LFPr.

### SCUOLE UNIVERSITARIE

Le uscite per le scuole universitarie sono destinate ai politecnici federali (35 %; settore dei PF e SUFPF), alle università cantonali (37 %) e alle scuole universitarie professionali (28 %).

Le uscite crescono di 42 milioni (+1,8 %). Di questi, 18 milioni riguardano i contributi al settore dei PF. I contributi alle università e scuole universitarie professionali (+18 mio.) sono versati ai Cantoni prevalentemente come contributi di base conformemente alla legge federale sulla promozione e sul coordinamento del settore universitario svizzero (LPSU; RS 414.20). I contributi di base sono vincolati e possono essere adeguati soltanto al rincaro.

### RICERCA

Circa il 40 per cento delle uscite per la ricerca (2023 mio.) è destinato al settore dei PF e circa un quarto (1166 mio.) alle istituzioni di promozione della ricerca (soprattutto il Fondo nazionale svizzero FNS). Per i contributi obbligatori a organizzazioni internazionali (in particolare programmi di ricerca dell'UE, ESA, CERN) è previsto l'11 per cento (575 mio.). Inoltre, vi rientra anche il contributo a Innosuisse (293 mio., 6 %).

Una partecipazione al pacchetto Orizzonte dell'UE prima del 2023 non è realistico, ragion per cui il contributo viene preventivato per la seconda metà dell'anno (391 mio.). Il relativo calo di mezzi dei contributi obbligatori ai programmi di ricerca dell'UE (-326 mio.) è compensato con le misure transitorie che il Consiglio federale ha approvato per i bandi di concorso effettuati dall'UE negli anni 2021 e 2022 (+325 mio.).

L'incremento di 104 milioni è riconducibile principalmente ai contributi più elevati per il settore dei PF (+52 mio.) e per le istituzioni di promozione della ricerca (+37 mio., di cui 9 mio. per misure di complementari Orizzonte).

Dal 2024 è prevista la piena associazione al pacchetto Orizzonte che comporterà un forte aumento delle uscite.

**RIMANENTE SETTORE DELL'EDUCAZIONE**

Si tratta di vari aiuti finanziari versati alla cooperazione internazionale nell'ambito dell'educazione e della formazione continua. Sono preventivati mezzi supplementari per l'ulteriore sviluppo delle offerte cantonali nella formazione continua.

**GRADO DI VINCOLO DELLE USCITE**

I contributi di base ai Cantoni secondo la LPSU riguardano il 15 per cento delle uscite per il settore Educazione e ricerca. Sono sempre vincolati e possono essere adeguati al rincaro solo nel preventivo. Sono vincolati anche i contributi obbligatori alle organizzazioni internazionali (7 %) così come i contributi alle istituzioni della Confederazione (2 %).

---

**GESTIONE DEL SETTORE DI COMPITI; MISURE TRANSITORIE PER IL PACCHETTO ORIZZONTE**

Circa l'82 per cento delle uscite di questo settore di compiti è gestito mediante i crediti d'impegno e i limiti di spesa chiesti con il Messaggio ERI. Fino al 2024 queste uscite saranno influenzate dalle decisioni del Parlamento in merito al Messaggio ERI 2021-2024 (FF 2020 3295). Negli anni del piano finanziario 2025-2026 è prevista una crescita reale media delle uscite ERI dell'1,5 per cento. Il Consiglio federale deciderà in merito al tasso di crescita per il periodo successivo e alla ripartizione dei fondi nel quadro del Messaggio ERI 2025-2028, che sarà licenziato verosimilmente a inizio 2024. Nel frattempo, i mezzi supplementari pianificati sono ripartiti in misura proporzionale tra diversi sottosettori di compiti, ciò che spiega principalmente la crescita media negli anni 2022-2026.

La Svizzera è considerata Paese terzo non associato al programma quadro di ricerca e innovazione dell'UE «Orizzonte Europa» e ai relativi programmi e iniziative. L'obiettivo permane comunque un'associazione per quanto possibile immediata della Svizzera al pacchetto Orizzonte. Nel frattempo l'Esecutivo ha approvato misure transitorie dell'ordine di 1,2 miliardi per i bandi di concorso effettuati dall'UE negli anni 2021 e 2022. Queste misure transitorie sono preventivate tramite un credito separato (A231.0435 misure transitorie per il pacchetto Orizzonte 2021-2027) e ripartite tra i diversi sottosettori di compiti, analogamente al contributo ai programmi di ricerca dell'UE.

## 25 SICUREZZA

Nell'anno di preventivo 2023 le uscite crescono del 5,9 per cento. La Confederazione intende aumentare le uscite per l'esercito all'1 per cento del PIL entro il 2030. Questo spiega anche l'incremento delle uscite negli anni del piano finanziario.

### SICUREZZA

Mio. CHF	C 2021	P 2022	P 2023	Δ in % 22-23	PF 2024	PF 2025	PF 2026	Δ Ø in % 22-26
<b>Uscite totali Sicurezza</b>	<b>5 952</b>	<b>6 421</b>	<b>6 801</b>	<b>5,9</b>	<b>7 264</b>	<b>7 759</b>	<b>8 273</b>	<b>6,5</b>
Quota delle uscite in % per settore di compiti	6,8	8,0	8,3		8,7	8,9	9,2	
Difesa nazionale militare	4 922	5 256	5 615	6,8	6 071	6 560	7 089	7,8
Protezione della popolazione e servizio civile	138	191	167	-12,8	169	171	169	-3,0
Polizia, esecuzione pene e Servizio attività informative	496	559	587	4,9	597	599	584	1,1
Controlli alla frontiera	396	413	433	4,7	428	429	431	1,0

### DIFESA NAZIONALE MILITARE

La crescita delle uscite per la difesa nazionale militare è di 359 milioni (+6,8 %) ed è in gran parte dovuta all'aumento delle uscite per l'armamento in relazione alle due mozioni trasmesse (22.3367 CPS-N e 22.3374 CPS-S; +300 mio.). Nell'anno di preventivo sono tra l'altro pianificate maggiori uscite d'esercizio per l'esercito (in particolare per materiale di ricambio, manutenzione e gestione tecnico-logistica di materiale dell'esercito e di materiale speciale). Inoltre vengono impiegati più mezzi per gli acquisti di armamenti. I mezzi iscritti a preventivo per il materiale d'armamento servono innanzitutto per il programma Air2030 (nuovi aerei da combattimento e nuovo sistema per la difesa terra-aria a lunga portata), il mantenimento del valore dei carri armati granatieri 2000, il sistema di esplorazione tattico (TASYS), il mantenimento del valore degli autocarri fuoristrada DURO I, la modernizzazione delle telecomunicazioni dell'esercito e i simulatori per armi multiuso spalleggiabili.

Uscite supplementari risultano dall'acquisto di compresse allo iodio per la campagna di distribuzione volta a proteggere la popolazione in un raggio di 50 km da un impianto nucleare svizzero (+24 mio.) e dalle pianificate misure salariali (+37 mio.).

Negli anni del piano finanziario è anche prevista una progressione delle uscite per l'esercito al fine di raggiungere un livello di uscite pari all'1 per cento del PIL conformemente a quanto chiesto nelle succitate mozioni (cfr. riquadro alla pagina successiva).

### RAPPORTO TRA USCITE D'ESERCIZIO E USCITE PER L'ARMAMENTO

Per quanto riguarda l'esercito, nel preventivo 2023 le uscite d'esercizio (per beni e servizi e personale, compresi i contributi del datore di lavoro) rappresentano il 59 per cento delle uscite totali mentre le uscite per l'armamento e per investimenti il 41 per cento. Nonostante le crescenti uscite d'esercizio, il rapporto rimane ai livelli degli anni precedenti, dato che con l'aumento delle uscite per l'esercito dovuto alle due mozioni (22.3367 CPS-N e 22.3374 CPS-S) possono essere iscritti mezzi supplementari per l'armamento e gli investimenti. Con il previsto aumento delle uscite per l'esercito, nella pianificazione finanziaria il rapporto continuerà a evolvere a favore delle uscite per l'armamento.

### **PROTEZIONE DELLA POPOLAZIONE E SERVIZIO CIVILE**

Il calo delle uscite di circa 25 milioni (-12,8 %) è dovuto principalmente al progetto «Sistema nazionale per lo scambio di dati sicuro» (SSDS), iscritto a preventivo per il 2022. Grazie al SSDS i sistemi di telecomunicazione così come lo scambio su banda larga di informazioni e dati tra gli organi di condotta, le autorità attive nel campo della sicurezza, le organizzazioni d'intervento e i gestori di infrastrutture critiche vengono protetti maggiormente dai ciberattacchi e dai guasti. Il progetto sarà realizzato in ritardo, ma per il 2023 non sono iscritti mezzi a tale scopo perché fino all'avvio della tappa successiva il progetto può essere finanziato tramite le riserve a destinazione vincolata costituite in seguito ai ritardi.

### **POLIZIA, ESECUZIONE DELLE PENE E SERVIZIO DELLE ATTIVITÀ INFORMATIVE**

Nel preventivo 2023 il fabbisogno di mezzi nel sottosettore Polizia, esecuzione delle pene e Servizio delle attività informative crescerà di 27 milioni (+4,9 %). La progressione riguarda una serie di ambiti. Ad esempio fedpol registra crescenti uscite per il personale, tra l'altro per via dell'aumento delle minacce contro persone soggette al mandato di protezione della Confederazione e dell'attuazione dell'ulteriore sviluppo dell'acquis di Schengen (+5,8 mio.). A ciò si aggiungono maggiori uscite per la collaborazione a livello europeo nella lotta al terrorismo e alla criminalità organizzata (+4,9 mio.). Altre uscite supplementari riguardano la messa in esercizio graduale di nuovi componenti per il sistema di elaborazione del Servizio Sorveglianza della corrispondenza postale e del traffico delle telecomunicazioni (+3,7 mio.). Le uscite per il personale del Servizio delle attività informative della Confederazione (SIC) aumentano in seguito al decreto federale volto a garantire a lungo termine l'adempimento del mandato di base del SIC e al decreto federale concernente l'attuazione della Strategia nazionale per la protezione della Svizzera contro i ciber-rischi (+4,4 mio.).

### **CONTROLLI ALLA FRONTIERA**

Le uscite per i controlli alla frontiera crescono di 20 milioni (+4,7 %). La progressione è dovuta circa per metà alla compensazione del rincaro per il personale e agli impegni di previdenza che finora non sono stati preventivati. Il restante maggior fabbisogno riguarda diversi ambiti (Polycom, rendite transitorie, Frontex, DaziT).

---

### **EVOLUZIONE DELLE USCITE DELL'ESERCITO**

Il limite di spesa 2021-2024 prevede uscite per l'esercito a un tasso di crescita reale dell'1,4 per cento per la gestione, l'armamento e gli investimenti. Le due mozioni (22.3367 CPS-N e 22.3374 CPS-S) trasmesse dopo lo scoppio della guerra in Ucraina chiedono che le uscite per l'esercito ammontino all'1 per cento del PIL entro il 2030. Per raggiungere il relativo volume di uscite di circa 9,4 miliardi nel 2030, negli anni del piano finanziario figura un tasso di crescita di circa l'8 per cento. I mezzi supplementari dovrebbero consentire di colmare più velocemente le lacune di capacità dell'esercito. Ciò deve essere reso possibile tra l'altro mediante l'acquisto di nuovi aerei da combattimento e di un nuovo sistema per la difesa terra-aria a lunga portata così come attraverso investimenti nella cibersicurezza, in veicoli ruotati protetti e nell'appoggio di fuoco indiretto. Nei prossimi anni, nel quadro del messaggio sull'esercito, il Consiglio federale definirà i relativi dettagli e stabilirà in che modo i mezzi supplementari dovranno essere impiegati.

## 26 AGRICOLTURA E ALIMENTAZIONE

I limiti di spesa agricoli rimangono stabili. I sussidi più elevati nel settore della produzione e dello smercio (latte, barbabietole da zucchero) vengono proseguiti.

### AGRICOLTURA E ALIMENTAZIONE

Mio. CHF	C 2021	P 2022	P 2023	Δ in % 22-23	PF 2024	PF 2025	PF 2026	Δ Ø in % 22-26
<b>Uscite totali Agricoltura e alimentazione</b>	<b>3 660</b>	<b>3 676</b>	<b>3 709</b>	<b>0,9</b>	<b>3 679</b>	<b>3 679</b>	<b>3 659</b>	<b>-0,1</b>
Quota delle uscite in % per settore di compiti	4,2	4,6	4,5		4,4	4,2	4,1	
Basi di produzione	135	138	139	0,4	139	140	139	0,2
Produzione e smercio	534	554	553	-0,1	553	553	551	-0,1
Pagamenti diretti	2 811	2 812	2 812	0,0	2 812	2 812	2 798	-0,1
Rimanenti uscite	180	172	205	19,2	175	173	171	-0,1

Il leggero aumento nel limite di spesa *Basi di produzione* nell'anno di preventivo è dovuto al fatto che per il potenziamento della selezione vegetale sono trasferiti 0,5 milioni dalla promozione della qualità e dello smercio alla coltivazione di piante e allevamento di animali.

Oltre a tale trasferimento, anche i mezzi per *la produzione e lo smercio* si evolvono in modo stabile. La crescita rispetto al consuntivo 2021 è riconducibile ai mezzi supplementari concessi dal Parlamento nel quadro del preventivo 2022 a favore delle singole colture per la barbabietola da zucchero (+7 mio. all'anno) e dei supplementi per il latte (+8 mio. all'anno).

Nel limite di spesa *pagamenti diretti* nel periodo di pianificazione rimangono a disposizione mezzi pari a circa 2,8 milioni all'anno. Per l'attuazione dell'iniziativa parlamentare 19.475 «Ridurre il rischio associato all'uso di pesticidi», all'interno dei pagamenti diretti vengono aumentati sia i contributi per i sistemi di produzione che quelli per la biodiversità. Per contro si riducono i contributi per la sicurezza dell'approvvigionamento e i contributi per l'efficienza delle risorse.

Le *rimanenti uscite* comprendono principalmente le spese di funzionamento dell'Ufficio federale dell'agricoltura (UFAG) e gli assegni familiari nell'agricoltura. L'aumento nel preventivo 2023 è da attribuire principalmente a uscite una tantum pari a 30 milioni per gli assegni familiari nell'agricoltura ed è anche legato alla prevista modifica della legge federale sugli assegni familiari nell'agricoltura. La modifica prevede lo scioglimento del Fondo Assegni familiari nell'agricoltura e il versamento del relativo capitale ai sensi dello scopo del fondo ai Cantoni.

### GRADO DI VINCOLO DELLE USCITE

Le uscite per l'agricoltura e l'alimentazione sono perlopiù scarsamente vincolate. Soltanto il 10 per cento circa è fortemente vincolato, ossia i supplementi nel settore lattiero (ca. 292 mio.) e gli assegni familiari nell'agricoltura (75 mio.).

### POLITICA AGRICOLA DAL 2022 (PA22+)

Nella sessione primaverile 2021 il Parlamento ha deciso di sospendere le deliberazioni sulla modifica di legge sottoposta nel quadro della PA22+. I mezzi finanziari a favore dell'agricoltura per il periodo 2022-2025 (13,957 mia.) sono però stati approvati il 3 giugno 2021. Contemporaneamente alla sospensione, il Parlamento ha trasmesso il postulato «Futuro orientamento della politica agricola». Nel relativo rapporto del 22 giugno 2022 il Consiglio federale rimane in linea con la politica agricola per il 2050: l'agricoltura deve continuare a produrre oltre la metà della richiesta di derrate alimentari, la produttività lavorativa deve essere potenziata, le emissioni di gas serra ridotte e anche i trasformatori e i consumatori devono fornire il loro contributo. L'Esecutivo chiede al Parlamento di riprendere le deliberazioni sulla PA22+ sulla base del rapporto.

## 27 RELAZIONI CON L'ESTERO – COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Nel 2023 le uscite in questo settore aumentano del 4 per cento in seguito all'incremento del volume di mutui accordati alla Fondazione per gli immobili delle organizzazioni internazionali (FIPOI). Fino al 2026 la crescita media annua ammonta all'1,9 per cento ed è principalmente riconducibile all'evoluzione delle uscite a titolo di aiuto allo sviluppo.

### RELAZIONI CON L'ESTERO - COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Mio. CHF	C 2021	P 2022	P 2023	Δ in % 22-23	PF 2024	PF 2025	PF 2026	Δ Ø in % 22-26
<b>Uscite totali Relazioni con l'estero - Cooperazione internazionale</b>	<b>3 841</b>	<b>3 668</b>	<b>3 814</b>	<b>4,0</b>	<b>3 854</b>	<b>3 882</b>	<b>3 947</b>	<b>1,9</b>
<i>di cui uscite straordinarie</i>	45	-	-		-	-	-	
Quota delle uscite in % per settore di compiti	4,4	4,5	4,6		4,6	4,4	4,4	
Relazioni politiche	696	714	784	9,8	756	724	705	-0,3
Aiuto allo sviluppo (Paesi del Sud e dell'Est)	3 048	2 845	2 911	2,3	2 957	2 979	3 033	1,6
Relazioni economiche	97	109	119	9,1	142	179	210	17,8

### RELAZIONI POLITICHE

Le uscite per le relazioni politiche comprendono in sostanza le uscite della rete esterna e della sede centrale del DFAE a Berna, a cui si sommano in particolare dei contributi a organizzazioni internazionali nonché i mutui concessi alla FIPOI.

Nel 2023 queste uscite aumentano del 9,8 per cento (+70,1 mio.) per effetto dell'incremento del volume di mutui accordati alla FIPOI (+69,4 mio.). Nel piano finanziario la diminuzione prevista è legata al calo delle uscite per gli stessi mutui, un'inversione che rispecchia la loro natura irregolare.

### AIUTO ALLO SVILUPPO

Le uscite a titolo di aiuto allo sviluppo riguardano l'aiuto umanitario, la cooperazione bilaterale e multilaterale allo sviluppo, la cooperazione economica e la promozione della pace e dei diritti dell'uomo. Nel 2023, circa l'86 per cento delle uscite previste in questo settore sarà gestito attraverso il messaggio concernente la strategia di cooperazione internazionale (Strategia CI 2021-2024; FF 2020 2313).

Nel 2023 le uscite per l'aiuto allo sviluppo aumentano del 2,3 per cento (+65 mio.). Tale incremento è fortemente influenzato dall'evoluzione delle uscite decise nel quadro del messaggio concernente la Strategia CI 2021-2024. Fino al 2026, il tasso di crescita medio annuale di queste ultime si è attestato a 2,2 per cento, mentre il totale delle uscite per l'aiuto allo sviluppo aumenta in media dell'1,6 per cento all'anno.

### RELAZIONI ECONOMICHE

Oltre ai contributi alle organizzazioni internazionali e alle spese di amministrazione per attuare la politica economica esterna, le uscite per le relazioni economiche comprendono in particolare il contributo della Svizzera a favore di alcuni Stati membri dell'UE.

Essenzialmente, l'aumento delle uscite (+9,1 % nel 2023) si spiega con il secondo contributo della Svizzera a favore di alcuni Stati membri dell'UE. Gli accordi bilaterali con i Paesi partner, necessari per effettuare i versamenti, verranno conclusi nel 2023. Di conseguenza, nel preventivo e nel piano finanziario le spese previste a questo scopo aumentano (+10 mio.).

#### **GRADO DI VINCOLO DELLE USCITE**

Il 3 per cento circa delle uscite per le relazioni con l'estero e la cooperazione internazionale è fortemente vincolato. Si tratta di contributi obbligatori a organizzazioni internazionali (ad es. ONU). Quasi due terzi (65,8 %) delle uscite sono gestiti tramite i crediti d'impegno chiesti con il messaggio concernente la Strategia CI 2021-2024.

## 28 RIMANENTI SETTORI DI COMPITI

Nel 2023 le uscite sostenute per affrontare la crisi causata dal coronavirus, in particolare per vaccini e test, perdite da fideiussioni COVID-19 e provvedimenti concernenti i casi di rigore, nonché per contributi nei settori dello sport e della cultura diminuiranno.

### RIMANENTI SETTORI DI COMPITI

Mio. CHF	C 2021	P 2022	P 2023	Δ in % 22-23	PF 2024	PF 2025	PF 2026	Δ Ø in % 22-26
<b>Uscite totali Rimanenti settori di compiti</b>	<b>15 064</b>	<b>10 996</b>	<b>8 679</b>	<b>-21,1</b>	<b>8 354</b>	<b>8 666</b>	<b>8 652</b>	<b>-5,8</b>
<i>di cui uscite straordinarie</i>	7 219	2 140	-		-	-	-	
Quota delle uscite in % per settore di compiti	17,2	13,6	10,6		10,0	9,9	9,7	
Premesse istituzionali e finanziarie	3 173	3 420	3 487	2,0	3 433	3 417	3 413	0,0
Cultura e tempo libero	1 034	868	617	-28,8	632	624	627	-7,8
Sanità	3 349	2 552	744	-70,8	302	289	289	-42,0
Ambiente e assetto del territorio	1 659	1 891	1 650	-12,8	1 838	2 029	2 026	1,7
Economia	5 849	2 266	2 180	-3,8	2 150	2 307	2 297	0,3

### PREMESSE ISTITUZIONALI E FINANZIARIE

Il settore di compiti comprende le prestazioni preliminari interne all'Amministrazione (soprattutto nei settori dell'informatica e delle costruzioni), la riscossione di imposte e tributi, le uscite per la direzione dei dipartimenti, il Consiglio federale e il Parlamento nonché per la gestione delle risorse (finanze, personale, informatica). A ciò si aggiungono le uscite per i tribunali, il Ministero pubblico della Confederazione (MPC) e il diritto generale dell'Amministrazione federale.

Nel preventivo 2023 le uscite aumentano di 67 milioni (+2,0 %). Crescono in particolare le uscite per le prestazioni di servizi informatiche (+25 mio.) e per la direzione informatica (+11 mio.). Inoltre, circa un terzo delle misure salariali (+44 mio.) e il conferimento all'accantonamento per le spese previdenza (+15 mio.) riguardano questo settore di compiti. Sono invece necessari meno mezzi per la riparazione a favore di vittime di misure coercitive (-26 mio.).

### CULTURA E TEMPO LIBERO

Questo settore di compiti comprende la cultura, lo sport e il sostegno ai media. Nel 2023 verranno meno le misure di sostegno per fronteggiare la crisi COVID-19 nei settori dello sport e della cultura (-230 mio.). Anche escludendo tali misure, le uscite diminuiscono comunque di 20 milioni.

Per quanto concerne il sostegno ai media, nella votazione referendaria del 13 febbraio 2022, la legge federale su un pacchetto di misure a favore dei media è stata bocciata (cfr. vol. 2B, 808 UFCOM). Di conseguenza, nel preventivo 2023 sono soppressi i sussidi per il 2022 (-30 mio.).

### SANITÀ

Questo settore di compiti comprende gli ambiti sanità e prevenzione, sicurezza alimentare nonché salute animale. Nel 2023 le uscite diminuiscono del 70,8 per cento (-1,8 mia.) e negli anni successivi tornano approssimativamente al livello del 2020. Il forte calo delle uscite nel 2023 si spiega in particolare con il progressivo venir meno costi per i test

COVID-19 preventivati per il 2022 come uscite straordinarie (-1,4 mia.). Si riducono nettamente anche le uscite per l'acquisto di vaccini e materiale sanitario (-320 mio.) così come per l'acquisto di medicinali e prestazioni di vaccinazione (-57 mio.). Per quanto riguarda la pandemia di COVID, nel preventivo 2023 sono ancora previsti 180 milioni per test (controfinanziati dai Cantoni) e 230 milioni per l'acquisto di vaccini.

### **AMBIENTE E ASSETTO DEL TERRITORIO**

Nel preventivo 2023 quasi la metà delle uscite di questo settore di compiti riguarda la redistribuzione delle tasse d'incentivazione sui COV e sul CO<sub>2</sub>. Per il resto, i fondi preventivati servono soprattutto alla protezione dell'ambiente, della natura e contro i pericoli naturali. Solo poco più dell'1 per cento delle uscite concerne l'assetto del territorio.

La crescita media dell'1,7 per cento all'anno durante il periodo di pianificazione è da ricondurre essenzialmente al fatto che a partire dal piano finanziario 2025 sono previsti 200 milioni all'anno per nuovi aiuti finanziari a favore della decarbonizzazione di imprese decise nel quadro del controprogetto indiretto all'iniziativa per i ghiacciai. Inoltre sono previste maggiori uscite per la biodiversità, la lotta contro l'inquinamento fonico, l'eliminazione dei rifiuti (risanamento di siti contaminati) e lo smaltimento delle acque di scarico (potenziamento degli impianti di depurazione delle acque). Per contro presentano una tendenza al ribasso le uscite per la redistribuzione delle tasse d'incentivazione.

### **ECONOMIA**

Il settore di compiti comprende le uscite per l'energia (tra cui conferimento al Fondo per il supplemento rete, Programma Edifici e programma Svizzera Energia), l'ordinamento economico (regolatori), la promozione della piazza economica, la politica regionale e l'approvvigionamento economico del Paese.

Il lieve aumento di oltre 30 milioni su tutto il periodo di pianificazione (+0,3 % all'anno) è dovuto essenzialmente a due effetti contrapposti: da un lato, calano di oltre 100 milioni le uscite nell'ambito della promozione della piazza economica, soprattutto perché nel preventivo 2022 sono ancora stati iscritti aiuti economici legati alla pandemia (60 mio. per la protezione per eventi pubblici e 32 milioni per i provvedimenti cantonali per i casi di rigore); dall'altro lato, le uscite nel settore proprio crescono di circa 130 milioni perché a partire dal 2025 sono iscritti annualmente 200 milioni per il programma di sostituzione dei riscaldamenti, come previsto dal controprogetto indiretto all'iniziativa per i ghiacciai. Diminuiscono invece le uscite per il programma Edifici in seguito alle entrate decrescenti dalla tassa sul CO<sub>2</sub>.



### 3 USCITE CORRENTI SECONDO LA CLASSIFICAZIONE PER GRUPPI DI BENI E SERVIZI

Il bilancio della Confederazione è un bilancio di riversamento: l'84 per cento delle uscite correnti riguarda il settore dei trasferimenti, in particolare a Cantoni, Comuni e assicurazioni sociali. Il restante 16 per cento concerne il settore proprio e le uscite finanziarie (interessi).

#### USCITE CORRENTI SECONDO LA CLASSIFICAZIONE PER GRUPPI DI BENI E SERVIZI

Mio. CHF	C 2021	P 2022	P 2023	Δ in % 22-23	PF 2024	PF 2025	PF 2026	Δ Ø in % 22-26
<b>Uscite correnti</b>	<b>82 109</b>	<b>75 308</b>	<b>76 624</b>	<b>1,7</b>	<b>77 848</b>	<b>80 833</b>	<b>82 085</b>	<b>2,2</b>
Uscite proprie	10 710	11 680	11 611	-0,6	11 351	11 372	11 367	-0,7
Uscite per il personale	6 009	6 090	6 365	4,5	6 409	6 449	6 496	1,6
Uscite per beni e servizi e uscite d'esercizio	3 745	4 502	4 443	-1,3	4 070	4 057	3 997	-2,9
Uscite per l'armamento	957	1 088	804	-26,1	871	865	874	-5,3
<b>Uscite di riversamento</b>	<b>70 595</b>	<b>62 861</b>	<b>64 003</b>	<b>1,8</b>	<b>65 387</b>	<b>68 251</b>	<b>69 430</b>	<b>2,5</b>
Conferimenti a fondi e finanziamenti speciali	7 478	7 791	8 029	3,1	8 275	8 332	8 479	2,1
Contributi a istituzioni proprie	3 842	3 911	3 868	-1,1	3 973	3 959	3 954	0,3
Contributi ad assicurazioni sociali	23 570	18 014	18 426	2,3	19 972	21 031	21 485	4,5
Contributi a Cantoni e Comuni	26 153	22 790	25 297	11,0	24 219	25 917	26 376	3,7
Contributi a terzi	9 551	10 356	8 382	-19,1	8 948	9 013	9 136	-3,1
<b>Uscite finanziarie</b>	<b>804</b>	<b>767</b>	<b>1 010</b>	<b>31,7</b>	<b>1 111</b>	<b>1 210</b>	<b>1 288</b>	<b>13,8</b>

#### 31 USCITE PROPRIE

Le uscite proprie sono composte dalle uscite correnti dell'Amministrazione federale, comprese quelle dell'esercito. Circa il 15 per cento delle uscite correnti della Confederazione riguarda il settore proprio.

#### USCITE PROPRIE

Mio. CHF	C 2021	P 2022	P 2023	Δ in % 22-23	PF 2024	PF 2025	PF 2026	Δ Ø in % 22-26
<b>Uscite proprie</b>	<b>10 710</b>	<b>11 680</b>	<b>11 611</b>	<b>-0,6</b>	<b>11 351</b>	<b>11 372</b>	<b>11 367</b>	<b>-0,7</b>
Uscite per il personale	6 009	6 090	6 365	4,5	6 409	6 449	6 496	1,6
Uscite per beni e servizi e uscite d'esercizio	3 745	4 502	4 443	-1,3	4 070	4 057	3 997	-2,9
Uscite per l'armamento	957	1 088	804	-26,1	871	865	874	-5,3

Le uscite proprie delle unità amministrative sono riassunte nei preventivi globali. L'Amministrazione dispone dunque della necessaria flessibilità per adempiere nel modo più efficiente possibile i propri compiti. Nei volumi 2A e 2B del preventivo e del consuntivo sono commentati i principali tipi di uscite per ogni preventivo globale (personale, consulenza e TIC).

I preventivi globali delle unità amministrative sono suddivisi in diversi gruppi di prestazioni, per i quali vengono definiti un mandato di base, obiettivi, parametri e valori di riferimento. In tal modo si migliora la trasparenza delle prestazioni dell'Amministrazione federale e, se necessario, il Parlamento ha la possibilità di intervenire puntualmente.

Oltre ai preventivi globali è possibile iscrivere a preventivo settori amministrativi specifici o progetti in singoli crediti.

# 83,5 %

#### QUOTA DI RIVERSAMENTO

Uscite di riversamento in % delle entrate correnti

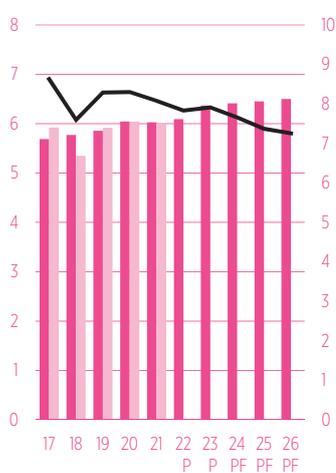
Il modello di gestione della Confederazione prevede diversi strumenti incentivanti che favoriscono un impiego dei mezzi efficiente e flessibile. Tra questi figurano ad esempio trasferimenti tra crediti nel settore proprio, sorpassi di credito in caso di ricavi supplementari derivanti da prestazioni o la possibilità di costituire riserve o riportare crediti all'anno successivo in caso di ritardi di progetti.

### 311 USCITE PER IL PERSONALE

Mio. CHF	C 2021	P 2022	P 2023	Δ in % 22-23	PF 2024	PF 2025	PF 2026	Δ Ø in % 22-26
<b>Uscite per il personale</b>	<b>6 009</b>	<b>6 090</b>	<b>6 365</b>	<b>4,5</b>	<b>6 409</b>	<b>6 449</b>	<b>6 496</b>	<b>1,6</b>
Retribuzione del personale (senza personale a prestito)	4 764	4 843	5 031	3,9	5 064	5 096	5 131	1,5
Contributi del datore di lavoro	1 067	1 078	1 122	4,1	1 130	1 137	1 145	1,5
AVS/AI/IPG/AD/AM	375	374	379	1,2	378	377	376	0,1
Previdenza professionale (contributi di risparmio)	573	551	564	2,5	562	560	558	0,3
Previdenza professionale (contributi di rischio)	53	53	53	1,3	53	53	53	0,2
Contributi ass. infortuni e malattie (SUVA)	29	29	25	-13,4	25	25	25	-3,7
Contributi del datore di lavoro centralizzati	19	51	81	57,4	91	102	113	21,8
Rimanenti contributi del datore di lavoro	18	20	20	-2,3	20	20	20	-0,6
Variazione accantonamenti vacanze e ore supplementari	4	-	-	-	-	-	-	-
Personale a prestito	54	50	42	-15,3	42	42	43	-3,9
Prestazioni del datore di lavoro (comprese prestazioni per pensionamenti anticipati e ristrutturazioni)	38	46	47	2,6	47	47	48	1,4
Variazione accantonamento spese di previdenza	16	-	50	-	50	50	50	-
Rimanenti uscite per il personale	66	73	72	-0,7	77	78	79	2,0

### EVOLUZIONE DELLE USCITE PER IL PERSONALE

In mia. e in % delle uscite ordinarie



■ P in mia. CHF (scala di sinistra)  
■ C in mia. CHF (scala di sinistra)  
— Quota di uscite per il personale (scala di destra)

Le uscite per il personale rappresentano quasi l'8 per cento delle uscite ordinarie totali della Confederazione. Nel preventivo 2023 è iscritta una crescita del 4,5 per cento. Le maggiori uscite sono dovute all'elevato rincaro (misure salariali), alla creazione di nuovi posti e alla prima preventivazione delle spese della previdenza secondo l'IPSAS 39.

#### Retribuzione del personale e contributi del datore di lavoro

L'importo necessario per la retribuzione del personale e i contributi del datore di lavoro è stabilito in base al numero di posti a tempo pieno e agli stipendi. Nel preventivo 2023 sono iscritti 38 672 posti a tempo pieno, ovvero circa 250 in più rispetto all'anno precedente. La Difesa, il DFAE, l'UDSC, l'UFIT e la SEM sono le unità amministrative con le uscite per la retribuzione del personale e i contributi del datore di lavoro più elevate.

Nel preventivo 2023 sono iscritti 146 milioni per le misure salariali. Di questi, poco meno di 30 milioni riguardano le misure salariali 2022 (compensazione del rincaro dello 0,5%), mentre i restanti mezzi permettono di compensare un rincaro fino al 2 per cento nel 2023. Al momento dell'adozione del preventivo, la previsione di rincaro (IPC) per il 2022, che serve come base per stabilire le misure salariali, ammontava al 2,5 per cento. Ogni anno nel mese di novembre, al termine delle trattative con le parti sociali, il Consiglio federale stabilisce l'ammontare definitivo delle misure salariali.

#### Rimanenti voci

Il *personale a prestito* comprende le uscite per il personale che lavora per la Confederazione con un contratto di fornitura di personale a prestito (personale temporaneo). Questa forma contrattuale è diffusa prevalentemente nel settore informatico.

Tra le *prestazioni del datore di lavoro* rientrano segnatamente le pensioni di magistrati, le prestazioni relative ai pensionamenti anticipati e altre prestazioni del datore di lavoro non direttamente connesse allo stipendio.

Le *spese di previdenza* sono calcolate secondo l'IPSAS 39 e sono leggermente più elevate della somma dei contributi del datore di lavoro a favore del secondo pilastro (v. sopra). A preventivo viene iscritta la differenza tra le spese di previdenza secondo l'IPSAS 39 e i contributi a favore del secondo pilastro previsti.

Le *rimanenti uscite per il personale* sono composte dalle uscite per la formazione e la formazione continua, dai contributi alle spese amministrative di PUBBLICA e della Cassa federale di compensazione.

### 312 USCITE PER BENI E SERVIZI E USCITE D'ESERCIZIO

Mio. CHF	C 2021	P 2022	P 2023	Δ in % 22-23	PF 2024	PF 2025	PF 2026	Δ Ø in % 22-26
<b>Uscite per beni e servizi e uscite d'esercizio</b>	<b>3 745</b>	<b>4 502</b>	<b>4 443</b>	<b>-1,3</b>	<b>4 070</b>	<b>4 057</b>	<b>3 997</b>	<b>-2,9</b>
Consulenza e prestazioni di servizi esterne	711	751	745	-0,9	689	686	669	-2,9
Informatica	725	756	846	11,9	772	742	748	-0,3
Uscite d'esercizio dell'esercito	813	766	894	16,8	894	894	854	2,8
Immobili e locazione	716	678	576	-15,0	563	560	554	-4,9
Rimanenti uscite per beni e servizi e d'esercizio	781	1 552	1 382	-11,0	1 153	1 175	1 173	-6,8

Di seguito vengono commentate nel dettaglio le uscite per la *consulenza e le prestazioni di servizi esterne* così come quelle per *l'informatica*.

Le *uscite d'esercizio dell'esercito* comprendono in particolare le uscite per la truppa (soldo, alloggi, vitto) e le uscite per il materiale di ricambio e la manutenzione.

Rientrano nella voce *Immobili e locazioni* le uscite d'esercizio, di manutenzione e ripristino degli immobili della Confederazione così come le locazioni.

Le *rimanenti uscite per beni e servizi e uscite d'esercizio* sono composte segnatamente da: perdite su debitori (in particolare in ambito di imposta federale diretta), uscite per materiale e merci, spese, materiale d'ufficio, equipaggiamento e imposte e dai tributi sostenuti dalla Confederazione.

### CONSULENZA E PRESTAZIONI DI SERVIZI ESTERNE

Mio. CHF	C 2021	P 2022	P 2023	Δ in % 22-23	PF 2024	PF 2025	PF 2026	Δ Ø in % 22-26
<b>Consulenze e prestazioni di servizi esterne</b>	<b>711</b>	<b>751</b>	<b>745</b>	<b>-0,9</b>	<b>689</b>	<b>686</b>	<b>669</b>	<b>-2,9</b>
Consulenza e ricerca su mandato	188	200	214	7,3	187	186	189	-1,4
Prestazioni di servizi esterne	523	552	530	-3,8	502	500	480	-3,4

Per l'adempimento dei suoi compiti la Confederazione deve ricorrere anche all'aiuto di terzi, sia per l'acquisizione di conoscenze di cui l'Amministrazione non dispone (consulenza, ricerca su mandato, commissioni), sia nel quadro di decisioni tradizionali «make or buy» (prestazioni di servizi esterne). La consulenza e le prestazioni di servizio rappresentano meno dell'1 per cento delle uscite totali. La Confederazione acquista anche prestazioni informatiche (v. paragrafo seguente).

#### Consulenza e ricerca su mandato

La consulenza e ricerca su mandato includono pareri, perizie, assistenza tecnica e studi concernenti questioni generali e specifiche. A ciò si aggiungono le uscite per commissioni. Con questi mezzi la Confederazione acquisisce conoscenze di cui non dispone ancora. In questo ambito l'UFAM, l'UFSP, la Difesa, l'STRA e la SEFRO sono le unità amministrative con le maggiori uscite.

### Prestazioni di servizi esterne

L'Amministrazione ricorre a prestazioni di servizi esterne per adempiere a parte dei suoi compiti come ad esempio traduzioni, compiti di sorveglianza, rilevazioni, il servizio della sicurezza aerea militare e revisioni esterne. Se l'Amministrazione federale dovesse rinunciare all'acquisto di tali prestazioni, dovrebbe fornirle internamente. Le unità amministrative con le uscite per prestazioni di servizi esterne più elevate sono la Difesa, l'UDSC, l'UFSP, l'UFAM e l'UFE.

### 312.2 TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE (TIC)

Mio. CHF	C 2021	P 2022	P 2023	Δ in % 22-23	PF 2024	PF 2025	PF 2026	Δ Ø in % 22-26
<b>Uscite per beni e servizi e uscite d'esercizio, informatica</b>	<b>725</b>	<b>756</b>	<b>846</b>	<b>11,9</b>	<b>772</b>	<b>742</b>	<b>748</b>	<b>-0,3</b>
Hardware	29	41	35	-15,1	34	26	26	-11,0
Software	55	59	74	26,5	65	64	53	-2,6
Informatica: esercizio e manutenzione	171	221	242	9,4	239	252	255	3,6
Informatica: sviluppo, consulenza e prestazioni di servizi	441	401	465	15,9	404	370	385	-1,0
Servizi di telecomunicazione	28	34	30	-11,7	30	30	30	-3,1
<b>Altri indicatori inerenti alle TIC</b>								
Investimenti TIC	73	78	91	15,7	84	68	63	-5,3
Ammortamenti TIC	101	118	141	19,8	157	166	156	7,2

#### Hardware e software

Questa voce include le uscite per software non attivabili (ad es. aggiornamenti, middleware, strumenti di software per i servizi di cloud computing) e per hardware (ad es. stampanti e sistemi per le postazioni di lavoro).

#### Informatica: esercizio e manutenzione

Le uscite riguardano principalmente la manutenzione e l'esercizio di applicazioni specialistiche da parte di terzi, di piattaforme di sistemi e di banche dati nonché i diritti di licenza per l'impiego di sistemi IT. Sono determinanti per lo sviluppo delle uscite il numero di applicazioni e le variazioni dei prezzi. I modelli di servizi fanno sì che sempre più spesso i software vengano forniti come servizio esterno invece di essere acquistati.

#### Informatica: sviluppo, consulenza e prestazioni di servizi

Sono comprese le prestazioni informatiche fornite da terzi (pianificazione, sviluppo di software, supporto e formazioni specifiche). All'interno dell'Amministrazione federale sono previsti importanti progetti riguardanti la digitalizzazione dei servizi e dei processi. I più grandi progetti chiave TIC dell'Amministrazione federale civile sono SUPERB (modernizzazione dei processi di supporto), DaziT (modernizzazione dell'UDSC) e il programma Sviluppo Schengen/Dublino. Diversi progetti chiave TIC della Difesa sono finanziati attraverso le uscite per l'armamento (al di fuori delle uscite per beni e servizi e uscite d'esercizio).

#### Servizi di telecomunicazione

I servizi di telecomunicazione riguardano i circuiti privati affittati, servizi mobile, l'architettura di rete della Confederazione e la rete di comunicazione mondiale di terzi.

#### Investimenti TIC

Negli investimenti sono esposti gli acquisti di software e hardware che possono essere attivati sulla base della loro futura utilità economica. Dopo l'occupazione del centro di calcolo di Frauenfeld, il calo del prezzo di supporti di memoria e per le automatizzazioni nel settore infrastrutturale e l'elevata standardizzazione, gli investimenti tendono a diminuire.

**TRASFORMAZIONE DIGITALE, GOVERNANCE DELLE TIC E CIBERSICUREZZA**

Il settore TDT della Cancelleria federale (CaF) è responsabile del coordinamento della trasformazione digitale e la governance delle TIC in seno all'Amministrazione federale. La CaF definisce le direttive, assegna i mezzi destinati ai progetti e alla digitalizzazione preventivati centralmente e garantisce a livello sovradipartimentale che i processi aziendali, le applicazioni e le tecnologie siano definite e applicate in modo coerente ed efficace in modo da creare nuove possibilità e sinergie. Il settore TDT gestisce i servizi standard. I cinque fornitori di prestazioni dell'Amministrazione federale (UFIT, BAC, CSI-DFGP, ISCeco e Informatica DFAE) fatturano le loro prestazioni ai clienti. Questo computo è esposto nei preventivi globali e nei singoli crediti, ma non nel presente quadro generale consolidato. Nel complesso, annualmente vengono fornite internamente prestazioni TIC per circa 1 miliardo. In veste di servizio specializzato della sicurezza TIC della Confederazione, il Centro nazionale per la cibersecurity (NCSC) presso il DFF emana direttive sulla cibersecurity in seno all'Amministrazione federale, ne verifica il rispetto e sostiene i fornitori di prestazioni nell'eliminazione di vulnerabilità.

**313 USCITE PER L'ARMAMENTO**

Mio. CHF	C 2021	P 2022	P 2023	Δ in % 22-23	PF 2024	PF 2025	PF 2026	Δ Ø in % 22-26
<b>Uscite per l'armamento</b>	<b>957</b>	<b>1 088</b>	<b>804</b>	<b>-26,1</b>	<b>871</b>	<b>865</b>	<b>874</b>	<b>-5,3</b>
Progettazione, collaudo e preparazione dell'acquisto	124	130	100	-23,1	130	130	130	0,0
Equipaggiamento e fabbisogno di rinnovamento	354	330	296	-10,3	330	330	330	0,0
Materiale d'armamento	479	628	408	-35,0	411	405	414	-9,9
<b>Altri indicatori in relazione all'esercito</b>								
Investimenti per gli armamenti	441	610	950	55,7	1 340	1 810	2 360	40,2
Prelievi dal magazzino di materiale d'armamento	154	170	170	0,0	170	170	170	0,0
Ammortamenti materiale d'armamento	626	670	640	-4,5	640	640	640	-1,1

**Progettazione, collaudo e preparazione dell'acquisto (PCPA)**

Il PCPA del materiale dell'esercito garantisce lo sviluppo permanente dell'esercito e finanzia il passaggio dalla fase concettuale alla fase di attuazione dei progetti d'armamento.

**Equipaggiamento e fabbisogno di rinnovamento**

L'equipaggiamento e fabbisogno di rinnovamento (E&FR) serve a mantenere al livello attuale la prontezza all'impiego dell'esercito dal punto di vista materiale e a mantenere il potere d'acquisto dell'esercito. Le risorse vengono utilizzate per la sostituzione e il mantenimento del valore del materiale dell'esercito. Con l'E&FR si finanziano altresì l'equipaggiamento personale e l'armamento dei militari.

**Materiale d'armamento / Investimenti per l'armamento**

Alla voce «materiale d'armamento» sono esposti i mezzi previsti per beni d'armamento non di investimento e per la gestione delle munizioni, mentre gli investimenti per l'armamento includono gli acquisti attivabili (conto degli investimenti). Il materiale d'armamento e gli investimenti per l'armamento figurano nello stesso credito a preventivo, in modo tale da consentire la massima flessibilità tra le due posizioni durante l'anno.

Per il commento in merito alla variazione delle uscite per l'armamento si rimanda al volume 2A, Difesa 525/A202.0101.

## 32 USCITE DI RIVERSAMENTO

Le uscite di riversamento sono suddivise in base ai beneficiari iniziali, tra cui figurano in primo luogo i Cantoni, le assicurazioni sociali e i fondi.

### USCITE DI RIVERSAMENTO

Mio. CHF	C 2021	P 2022	P 2023	Δ in % 22-23	PF 2024	PF 2025	PF 2026	Δ Ø in % 22-26
<b>Uscite di riversamento</b>	<b>70 595</b>	<b>62 861</b>	<b>64 003</b>	<b>1,8</b>	<b>65 387</b>	<b>68 251</b>	<b>69 430</b>	<b>2,5</b>
Conferimenti a fondi e finanziamenti speciali	7 478	7 791	8 029	3,1	8 275	8 332	8 479	2,1
Contributi a istituzioni proprie	3 842	3 911	3 868	-1,1	3 973	3 959	3 954	0,3
Contributi ad assicurazioni sociali	23 570	18 014	18 426	2,3	19 972	21 031	21 485	4,5
Contributi a Cantoni e Comuni	26 153	22 790	25 297	11,0	24 219	25 917	26 376	3,7
Contributi a terzi	9 551	10 356	8 382	-19,1	8 948	9 013	9 136	-3,1

#### Conferimenti a fondi e finanziamenti speciali

Ogni anno la Confederazione versa importi consistenti al FIF, al FOSTRA e al Fondo per il supplemento rete. Effettua anche conferimenti in fondi più piccoli. Figura qui anche la variazione del saldo dei finanziamenti speciali (risultato netto delle entrate a destinazione vincolata e il conseguente finanziamento delle uscite).

#### Contributi a istituzioni proprie

Le istituzioni proprie comprendono imprese, istituti e istituti di diritto pubblico della Confederazione. I principali beneficiari di contributi sono il settore dei PF, le FFS, La Posta Svizzera, Innosuisse, Pro Helvetia, Skyguide, la SUFFP e il Museo nazionale svizzero.

#### Contributi ad assicurazioni sociali

La Confederazione versa contributi all'assicurazione per la vecchiaia e per i superstiti (AVS), all'assicurazione per l'invalidità (AI) e all'assicurazione contro la disoccupazione (AD). A ciò si aggiungono uscite per l'assicurazione militare e per gli assegni familiari nell'agricoltura. L'AVS riceve una percentuale dell'IVA e la totalità del ricavo della tassa sulle case da gioco.

#### Contributi a Cantoni e Comuni

Nel sistema federalista della Svizzera, l'esecuzione di numerosi compiti per conto della Confederazione è di competenza dei Cantoni. La Confederazione sostiene per contro i Cantoni nello svolgimento dei loro compiti. Inoltre, ci sono la perequazione finanziaria e le quote dei Cantoni sulle entrate della Confederazione (tra cui IFD, IP, TTPCP, imposta sugli oli minerali). Rientrano tra i contributi destinati ai Cantoni e ai Comuni segnatamente il contributo federale alla riduzione individuale dei premi, la partecipazione alle spese nell'ambito delle prestazioni complementari, i pagamenti diretti all'agricoltura, vari contributi a quasi tutti i settori di compiti (ad es. educazione e ricerca, sanità, migrazione, giustizia e polizia, cultura e ambiente).

#### Contributi a terzi

I contributi a terzi comprendono i contributi alle organizzazioni internazionali, la redistribuzione delle tasse d'incentivazione e contributi ad altri terzi (imprese, organizzazioni e privati) in Svizzera e all'estero (ad es. negli ambiti cultura, sanità, sport, economia e agricoltura, trasporti, energia e comunicazione).

### 33 USCITE FINANZIARIE

Per la prima volta da quasi un decennio, nel 2023 i tassi d'interesse a breve termine torneranno positivi. A seguito di questo rialzo, aumentano notevolmente anche il fabbisogno di finanziamento e le uscite a titolo di interessi della Confederazione.

#### USCITE FINANZIARIE

Mio. CHF	C 2021	P 2022	P 2023	Δ in % 22-23	PF 2024	PF 2025	PF 2026	Δ Ø in % 22-26
<b>Uscite finanziarie</b>	<b>804</b>	<b>767</b>	<b>1 010</b>	<b>31,7</b>	<b>1 111</b>	<b>1 210</b>	<b>1 288</b>	<b>13,8</b>
Uscite a titolo di interessi	760	732	984	34,4	1 082	1 181	1 258	14,5
Rimanenti uscite finanziarie	44	35	26	-25,0	29	29	30	-3,8

#### UNA POLITICA MONETARIA PIÙ RESTRITTIVA DETERMINA UN AUMENTO DEL FABBISOGNO DI FINANZIAMENTO

Negli anni precedenti, le maggiori uscite dovute alla pandemia hanno determinato un fabbisogno di mezzi superiore alla media. L'aumento dei tassi d'interesse comporta anche un incremento dell'attività di finanziamento della Confederazione: d'un lato, negli ultimi anni diversi attori hanno differito la presentazione delle istanze di rimborso dell'imposta preventiva per ridurre al minimo l'onere risultanti da tassi d'interesse negativi. Il gruppo di esperti della Confederazione per le previsioni congiunturali si attende tassi d'interesse a breve termine leggermente positivi a partire dal 2023. Di conseguenza, gran parte del credito dell'imposta preventiva dovrebbe essere rimborsato. Dall'altro lato, nel 2022 l'istituto collettore LPP si è avvalso della possibilità di investire presso la Confederazione, senza interessi, una parte dei suoi fondi di libero passaggio. Poiché l'aumento dei tassi d'interesse offre nuove possibilità d'investimento sicure e a breve termine, è probabile che questi fondi vengano nuovamente prelevati. Inoltre, viene aumentata la liquidità destinata al piano di salvataggio per le aziende elettriche di rilevanza sistemica, dotato al massimo di dieci miliardi. Per garantire in qualsiasi momento una liquidità sufficiente e quindi la solvibilità della Confederazione, la raccolta di fondi deve essere aumentata.

Nel 2022 diverrà esigibile un prestito di 4,6 miliardi circa. Poiché al contempo sono previsti nuove emissioni e aumenti di prestiti in essere per un importo nominale di circa 8 miliardi, il volume lordo dei prestiti in circolazione dovrebbe aumentare di quasi 3,4 miliardi. Il rimanente fabbisogno di finanziamento sarà coperto con un aumento fino a 11 miliardi dei crediti contabili a breve termine. Vista la loro breve durata, questi crediti sono adatti a gestire la liquidità in modo flessibile e in funzione della situazione.

Nell'anno di preventivo 2023, il debito della Confederazione sui mercati, composto da prestiti statali e crediti contabili a breve termine, aumenta complessivamente di circa 14 miliardi a 104 miliardi. L'aumento significativo del debito della Confederazione sui mercati e il rialzo dei tassi d'interesse determinano nel 2023 una crescita delle uscite a titolo di interessi di 166 milioni. Queste uscite comprendono, tra l'altro, gli interessi a favore della Cassa di risparmio del personale federale come pure la remunerazione dei fondi depositati sui conti di deposito della Tesoreria federale. A seguito del passaggio alla contabilizzazione dell'imposta federale diretta secondo il principio che considera l'insorgenza del credito (precedentemente contabilizzata come minori ricavi IFD), le uscite a titolo di interessi (interessi remuneratori, imposte e tributi) aumentano ulteriormente di circa 85 milioni.

Le rimanenti uscite finanziarie comprendono principalmente le commissioni, i tributi e le spese in relazione alla raccolta di fondi della Confederazione. Sebbene le attività di emissione della Confederazione siano aumentate, le uscite diminuiscono rispetto all'anno precedente. Questo calo è riconducibile alla riduzione dell'importo di ammortamento delle tasse d'emissione sul capitale di terzi pagate in precedenza.

## 0,7 %

#### INCIDENZA NETTA DEGLI ONERI FINANZIARI

Uscite nette a titolo di interessi in % delle entrate

Negli anni del piano finanziario le uscite a titolo di interessi progrediranno in misura nettamente maggiore rispetto alle entrate generando quindi un aumento dell'onere netto degli interessi.

### USCITE A TITOLO DI INTERESSI IN COSTANTE AUMENTO

Il bilancio della Confederazione ha potuto beneficiare di condizioni di finanziamento estremamente favorevoli grazie al contesto di tassi d'interesse bassi e negativi che persiste dal 2008. In questo periodo le uscite a titolo di interessi sono scese da oltre 3,3 miliardi a 760 milioni (consuntivo 2021), anche a seguito del forte calo del debito della Confederazione sui mercati a circa 75 miliardi (2021: 103 mia.). Negli ultimi anni l'emissione di debiti a breve termine ha persino portato a un calo delle uscite. Tuttavia, a causa dell'aumento dei tassi d'interesse, un ulteriore indebitamento determinerà nuovamente un aumento delle uscite a titolo di interessi. Dopo l'aumento dei tassi d'interesse nell'anno di preventivo, l'AFF si attende che negli anni del piano finanziario gli interessi continueranno a salire. Dopo questo aumento, il debito della Confederazione sui mercati diminuirà nel 2023, ma nel 2026 sarà comunque superiore ai valori del 2022.

Secondo la strategia di emissione della Confederazione, un aumento dei tassi d'interesse determina una crescita delle uscite a titolo di interessi soltanto con un certo ritardo. Ogni anno è esigibile soltanto una parte relativamente piccola del debito sul mercato, che deve essere rifinanziata. Inoltre, i tassi d'interesse aumentano lentamente e a un livello basso. Complessivamente risulta una crescita delle uscite a titolo di interessi in relazione all'attività di finanziamento della Confederazione a circa 1,2 miliardi nel 2026. Questo valore resta però nettamente inferiore rispetto agli anni precedenti con un volume del debito sul mercato simile. Negli anni del piano finanziario, gli interessi remuneratori sulle imposte e sui tributi rimangono costanti.

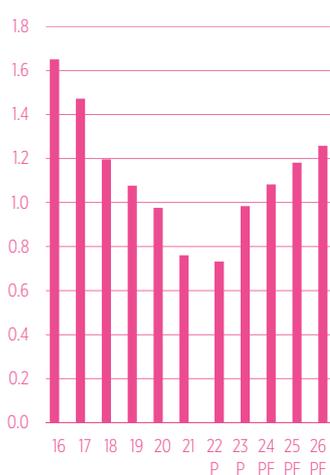
### ACQUISTO CENTRALE DI DIVISE

La Confederazione assicura sistematicamente il fabbisogno di euro e dollari americani iscritto a preventivo dalle unità amministrative. Le valute vengono acquistate dalla Tesoreria federale, gradualmente e a termine, parallelamente al processo di preventivazione (tra febbraio e luglio). Questo modo passivo di procedere permette di ottenere un corso medio corrispondente al valore di mercato. Sulla base del corso medio si stabiliscono i tassi di cambio fissi per la preventivazione. Nel 2023 le valute estere coperte nel quadro del preventivo saranno messe a disposizione delle unità amministrative al corso fissato. Per il preventivo 2023, nel 2022 sono stati acquistati a termine complessivamente 661 milioni di euro e 964 milioni di dollari americani.

Le valute supplementari che occorrono per attuare il preventivo, ma che non sono ancora state preventivate, verranno acquistate nel 2023 al momento dell'effettivo pagamento in valuta estera. Oltre alle operazioni budgetarie, è possibile garantire valute nel quadro dei crediti d'impegno per le cosiddette «operazioni speciali» (importanti progetti di acquisto pluriennali). Dopo che il Parlamento ha stanziato il credito d'impegno e quando il contratto d'acquisto è pronto, le valute vengono acquistate tramite operazioni a termine al momento del versamento. Le valute sono messe a disposizione dell'unità amministrativa al tasso di cambio fisso per l'intero periodo d'acquisto.

### EVOLUZIONE DELLE USCITE A TITOLO DI INTERESSI 2016-2026

In mia. CHF



■ Uscite a titolo di interessi in mia. CHF

Le uscite a titolo di interessi crescono per l'intero periodo di pianificazione in seguito al volume del debito fortemente elevato e agli interessi in aumento.

### STRUMENTI FINANZIARI

I prestiti della Confederazione sono lo strumento di finanziamento più importante sul lungo termine (durata di validità superiore a 1 anno). Di regola ogni mese ne vengono messe all'asta una o più tranche. Al momento dell'emissione vengono fissati solo il tasso d'interesse nominale (cedola) e la durata di validità, mentre l'importo e il prezzo (e quindi il rendimento) di emissione vengono stabiliti sulla base delle offerte presentate. I prestiti esistenti possono essere aumentati più volte. Se la cedola del prestito da aumentare è superiore all'interesse di mercato attuale, il prestito è emesso a un prezzo superiore al 100 per cento del valore nominale. L'aggio che ne risulta genera un rendimento minore rispetto alla cedola. Se, invece, la cedola è inferiore all'attuale interesse di mercato, il prestito è emesso con un disaggio (prezzo <100 %).

I crediti contabili a breve termine sono il principale strumento di raccolta di fondi sul corto termine della Confederazione (validità max. 1 anno). Si tratta di obbligazioni fruttifere con una durata di 3, 6 o 12 mesi, emesse settimanalmente tramite asta. In ogni momento sono in circolazione complessivamente 16 crediti contabili a breve termine. Vista la loro breve durata, sono impiegati per la gestione delle liquidità. I crediti contabili a breve termine sono cosiddetti «effetti scontabili» e vengono sempre rimborsati al valore nominale. Diversamente dai prestiti della Confederazione, non viene stabilito un interesse nominale, vale a dire che la remunerazione avviene sotto forma di aggio o disaggio sul valore nominale al momento dell'emissione. Il rendimento è dato dalla differenza tra il prezzo di emissione e il valore nominale. Un prezzo di emissione superiore al valore nominale corrisponde a un interesse negativo.





# GESTIONE DELLE FINANZE

## 1 USCITE SECONDO DIPARTIMENTI E MANDATI DEL PARLAMENTO

### 11 USCITE SECONDO DIPARTIMENTI

#### USCITE SECONDO DIPARTIMENTI

Mio. CHF	DFAE	DFI	DFGP	DDPS	DFF	DEFR	DATEC	Altri	CP interno	Totale 2023
Uscite proprie	876	825	1 051	6 286	3 072	648	792	591	-2 530	11 611
Uscite per il personale	639	464	489	1 877	1 672	393	457	373	0	6 365
Uscite per beni e servizi, d'esercizio e per gli armamenti	237	361	562	4 409	1 400	254	334	218	-2 530	5 247
Uscite di riversamento	2 354	19 983	3 868	270	14 226	12 374	10 926	-	-	64 003
Uscite finanziarie	-	-	-	-	1 010	-	0	-	-	1 010
<b>Uscite correnti</b>	<b>3 230</b>	<b>20 809</b>	<b>4 920</b>	<b>6 557</b>	<b>18 308</b>	<b>13 022</b>	<b>11 718</b>	<b>591</b>	<b>-2 530</b>	<b>76 624</b>
<b>Uscite per investimenti</b>	<b>164</b>	<b>42</b>	<b>96</b>	<b>1 492</b>	<b>591</b>	<b>269</b>	<b>2 880</b>	<b>10</b>	<b>-</b>	<b>5 544</b>

Due terzi delle *uscite proprie* riguardano il DDPS e il DFF. Questi due dipartimenti comprendono gli ambiti che impiegano il maggior numero di risorse in termini di personale, ovvero l'Esercito, la DOGANA e il Corpo delle guardie di confine. Conta un elevato numero di risorse anche il DFAE (rete esterna). Anche le uscite d'esercizio e le uscite per l'armamento interessano in primo luogo il DDPS (armamento, immobili) e il DFF (immobili, informatica). Al DFGP risaltano invece le uscite d'esercizio per i centri federali d'asilo.

Per la ripartizione delle *uscite di riversamento* la situazione è diversa. I dipartimenti con la quota di sussidi più consistente sono il DFI (assicurazione vecchiaia, invalidità e malattie, cultura ecc.), il DEFR (educazione e ricerca, agricoltura, economia, cooperazione internazionale) e il DATEC (trasporti, energia, ambiente). La quota di riversamento del DFF comprende le partecipazioni di terzi alle entrate della Confederazione e la perequazione finanziaria.

Le *uscite finanziarie* riguardano essenzialmente gli interessi passivi. Queste ultime dipendono dall'importo del debito della Confederazione e dal livello generale dei tassi d'interesse.

Gli *investimenti* più cospicui che la Confederazione effettua direttamente riguardano il DATEC (strade nazionali) e il DDPS (investimenti per l'armamento, immobili).

Nelle uscite dei dipartimenti suesposte sono comprese anche le spese per *prestazioni interne alla Confederazione*, che sono parte integrante dei preventivi dipartimentali, affinché venga garantita la trasparenza e mantenuto a un livello alto la consapevolezza dei costi anche in tali ambiti. Il computo delle prestazioni interno alla Confederazione concerne principalmente gli immobili, le pigioni e l'informatica. A livello di Confederazione, le entrate e le uscite computate internamente si compensano a vicenda e non sono considerate a livello consolidato.

Per i dettagli concernenti i conti delle singole unità amministrative si rimanda ai volumi 2A e 2B.

## 12 ATTUAZIONE DEI MANDATI CONFERITI MEDIANTE IL DECRETO FEDERALE II CONCERNENTE IL PREVENTIVO PER IL 2022

Il decreto federale concernente il piano finanziario permette all'Assemblea federale di trasmettere al Consiglio federale mandati di modifica che si estendono oltre l'anno di preventivo. Con decreto federale del 16 dicembre 2021 il Parlamento ha commissionato 13 mandati di questo tipo. L'Esecutivo ha attuato i mandati senza eccezioni.

Conformemente all'articolo 143 capoverso 4 della legge del 13 dicembre 2002 sul Parlamento (LParl, RS 171.10), l'Assemblea federale può completare il decreto federale semplice con mandati di modifica del piano finanziario. Di conseguenza, il Consiglio federale ha effettuato una riduzione trasversale di 21 milioni all'anno nell'ambito del personale e aumentato il conferimento al Fondo per l'infrastruttura ferroviaria al massimo sancito dalla Costituzione (ca. 230 mio. all'anno). Negli altri ambiti gli incrementi sono rimasti al di sotto dei 10 milioni:

- aumento del preventivo globale dell'Ufficio federale di meteorologia e climatologia;
- aumento dei contributi per la protezione e i diritti del fanciullo nonché per le organizzazioni familiari (UFAS);
- aumento dei contributi per le federazioni sportive e altre organizzazioni (UFSPO);
- aumento dei supplementi nel settore lattiero e degli aiuti alla produzione vegetale (UFAG);
- aumento dei mezzi per i programmi SvizzeraEnergia e del preventivo globale dell'Ufficio federale dell'energia;
- aumento del preventivo globale dell'Ufficio federale dello sviluppo territoriale.

Inoltre, sono stati attuati i mandati di modifica concernenti gli obiettivi e i parametri della Difesa e della SECO.

## 13 STRUMENTI DI GESTIONE A DISPOSIZIONE DEL PARLAMENTO

Il Parlamento dispone di diversi strumenti per l'elaborazione del preventivo. Oltre al controllo delle uscite, ha la facoltà di formulare direttive sulle prestazioni da fornire.

I compiti della Confederazione sono definiti nella Costituzione e in leggi e ordinanze. L'adempimento di questi compiti è di competenza di circa 70 unità amministrative. Nel preventivo con piano integrato dei compiti e delle finanze (P con PICF) il Parlamento fissa ogni anno l'importo massimo delle uscite (crediti a preventivo) per i singoli compiti.

Nel settore proprio le unità amministrative dispongono di preventivi globali, che permettono loro un impiego ottimale delle risorse finanziarie. I preventivi globali comprendono uno o più gruppi di prestazioni, per i quali vengono definiti obiettivi, parametri e valori di riferimento, sui quali il Parlamento può altresì intervenire puntualmente. I dipartimenti gestiscono le loro unità amministrative mediante convenzioni annuali sulle prestazioni.

Di norma il messaggio concernente il P con PICF comprende cinque decreti federali; di questi, tre riguardano l'Amministrazione federale centrale e due i preventivi del Fondo per l'infrastruttura ferroviaria (FIF) e del Fondo per le strade nazionali e il traffico d'agglomerato (FOSTRA).

### AMMINISTRAZIONE FEDERALE CENTRALE

Il Parlamento autorizza ogni anno tutte le spese e le uscite per investimenti della Confederazione. Tuttavia, due terzi circa delle uscite possono essere gestiti solo in parte con il preventivo poiché sono prescritti in leggi federali o dipendono da vincoli esogeni (uscite vincolate).

Il restante terzo delle uscite è scarsamente vincolato; in questo caso sono possibili determinati aumenti o riduzioni nell'ambito del preventivo. Una parte consistente delle uscite scarsamente vincolate – ad esempio quelle nei settori Educazione, ricerca e innovazione, Cooperazione internazionale e Agricoltura – è gestita mediante decisioni federali pluriennali (crediti d'impegno e limiti di spesa). Con queste decisioni il Parlamento può controllare periodicamente l'evoluzione a medio termine dei settori di compiti in questione, stabilendo così anche il percorso da seguire per i preventivi degli anni successivi.

#### Aumentare o ridurre le uscite

Nel *decreto federale* la vengono indicati, tra le altre cose, i risultati del conto economico e del conto degli investimenti. Le uscite della Confederazione sono suddivise per dipartimento, unità amministrativa e credito a preventivo. I crediti a preventivo contengono valori vincolanti. Se intende aumentare o ridurre le uscite, il Parlamento deve adeguare di conseguenza il credito a preventivo corrispondente. Gli aumenti e le riduzioni devono essere necessariamente associati a un credito a preventivo oppure, nel caso di riduzioni trasversali, a una tipologia di spesa (ad es. spese informatiche, investimenti nel settore proprio). In caso di riduzioni trasversali il Parlamento affida l'attuazione al Consiglio federale, fermo restando che di norma tali riduzioni sono lineari.

Oltre alle riduzioni, un altro possibile strumento di limitazione delle uscite è costituito dal *blocco di crediti* di cui all'articolo 37a della legge federale sulle finanze della Confederazione (LFC). Tale strumento può essere applicato alle uscite scarsamente vincolate (tutte o in modo mirato) ed è flessibile poiché può essere soppresso alle condizioni definite nell'articolo 37b LFC.

I volumi 2A e 2B contengono le cifre e le motivazioni relative a ciascun credito a preventivo.

**Utilizzare un credito a preventivo o mezzi supplementari o gestire una riduzione**

In virtù dell'articolo 25 capoverso 3 della legge sul Parlamento (LParl), nei decreti di stanziamento l'Assemblea federale può precisare le condizioni quadro d'impiego dei crediti, i tempi d'attuazione del progetto o le modalità di resoconto da parte del Consiglio federale.

Nel *decreto federale Ib* il Parlamento può stabilire, per determinati crediti a preventivo, le modalità d'impiego o gli scopi per i quali essi non possono essere utilizzati. In questo decreto può anche essere adeguata la ripartizione dei preventivi globali tra i vari gruppi di prestazioni. Questi interventi vengono effettuati soltanto in caso di necessità.

Esempi:

- L'aumento del credito XY deve essere destinato al compito Z.
- Lo scopo della riduzione del credito B è far sì che non vengano versati aiuti finanziari per il compito C.
- La riduzione del preventivo globale dell'ufficio H deve essere realizzata rinunciando a compiti nel gruppo di prestazioni J.
- All'interno del preventivo globale dell'ufficio M, le spese del gruppo di prestazioni N vengono aumentate di 500 000 franchi a carico del gruppo di prestazioni O. In questo modo, nel gruppo di prestazioni N saranno svolte ulteriori verifiche nel campo P.

Le motivazioni relative ai crediti a preventivo contenute nei volumi 2A e 2B fungono da base per l'elaborazione di questi decreti.

**Adeguare, eliminare o aggiungere obiettivi, parametri o valori di riferimento**

Le unità amministrative definiscono obiettivi, parametri e valori di riferimento per ogni gruppo di prestazioni. Si tratta in parte di obiettivi di prestazione e in parte di obiettivi di economicità o di efficacia. Nel decreto federale Ib il Parlamento può stabilire nuovi obiettivi e parametri oppure adeguare o eliminare quelli esistenti. Può adeguare anche i valori di riferimento (livello di ambizione). Questi interventi vengono effettuati soltanto in caso di necessità.

Esempio: ufficio X, gruppo di prestazioni Z:

- Nuovo obiettivo: le prestazioni nel settore X vengono fornite in modo efficiente e soddisfacente per i beneficiari.
- Nuovo parametro: costo per unità di prestazione (CHF, max.)
- Nuovo valore di riferimento: 500

Le informazioni alla base di questi interventi sono prese dalle pagine relative ai gruppi di prestazioni nei volumi 2A e 2B.

**Mandati per la modifica del piano finanziario**

Il piano finanziario è sottoposto al Parlamento unicamente per conoscenza. Questo può però incaricare il Consiglio federale di modificare il piano finanziario, ad esempio aumentando o riducendo negli anni successivi un credito a preventivo o adeguando gli obiettivi, i parametri o i valori di riferimento. Questi mandati vengono conferiti con il decreto federale II. Spesso sono formulati nell'ambito di analoghi adeguamenti nell'anno di preventivo. I mandati hanno le stesse caratteristiche di una mozione trasmessa dal Parlamento. Di conseguenza, il Consiglio federale è tenuto ad attuarli; in caso contrario, deve fornire una pertinente motivazione.

Il rendiconto finanziario, in particolare i volumi 2A e 2B concernenti le singole unità amministrative, funge da base per l'elaborazione di questi mandati.

**CONTI SPECIALI FIF E FOSTRA**

I conferimenti annuali ai due fondi speciali figurano nei preventivi dell'Ufficio federale dei trasporti (802 UFT) e dell'Ufficio federale delle strade (806 USTRA). Con i decreti federali III e IV il Parlamento stabilisce annualmente i mezzi finanziari che possono essere prelevati da entrambi i fondi e per quali scopi. Le spiegazioni concernenti i preventivi dei due fondi speciali figurano nel volume I, parte D («Conti speciali»).

## 2 GESTIONE DEI CREDITI

### 21 CREDITI D'IMPEGNO CHIESTI

Con il preventivo 2023 il Consiglio federale chiede 18 crediti d'impegno e crediti addizionali per un importo di 0,6 miliardi. Dieci crediti sono subordinati al freno alle spese.

#### RELAZIONI CON L'ESTERO - COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

##### 604 Segreteria di Stato per le questioni finanziarie internazionali

V0232.01 Contributo per la riduzione del tasso di interesse dei prestiti del Fondo fiduciario del FMI 2023-2027

Credito d'impegno chiesto: 50 milioni

La Svizzera versa un contributo di 50 milioni di franchi a favore del conto per i prestiti a tassi agevolati e del conto riserve del Fondo fiduciario del FMI a favore dei Paesi più poveri. Nel periodo 2023-2027 il contributo sarà erogato in cinque tranche annuali di uguale importo (10 mio.). La partecipazione è retta dall'articolo 3 della legge sull'aiuto monetario (LAMO; RS 941.13).

#### SICUREZZA

##### 500 Segreteria generale DDPS

V0371.00 Decentramento delle prestazioni di base TIC del DDPS

Credito d'impegno chiesto: 61,0 milioni

Il programma chiave TIC «Decentramento delle prestazioni di base TIC del DDPS» comprende due fasi: l'obiettivo della fase 1 è migrare, nel periodo 2019-2026, il servizio standard TIC Burotica (compresa la comunicazione integrata UCC) dalla Base d'aiuto alla condotta (BAC) all'UFIT. Fatta eccezione per il decentramento all'interno dell'Aggruppamento Difesa, è stato possibile completare la fase 1 entro la fine di marzo del 2022. La fase 2 comprende la migrazione delle applicazioni specifiche di base al fine di garantire la creazione del futuro Comando Ciber. La fase 2 sarà attuata nell'ambito di un progetto indipendente e si concluderà entro la fine del 2026.

Dall'approvazione del programma nel 2019, il contesto è mutato. Di conseguenza, è stato necessario adeguare il processo di migrazione in base alle nuove direttive sovraordinate in materia di sicurezza. Al fine di separare i sistemi TIC dell'esercito dall'informatica dell'amministrazione a tutti i livelli del sistema, si devono realizzare soluzioni tecniche e organizzative transitorie. Ciò determina ulteriori progetti (ad es. decentramento Burotica/UCC RUAG Svizzera SA o funzione aggiuntiva relativa ai documenti d'identità), il prolungamento della durata dei progetti e costi supplementari. Di conseguenza i costi del programma, pari a 114 milioni, sono nettamente superiori a quelli previsti e, ai fini dell'attuazione, è necessario un credito d'impegno di 61 milioni.

##### 506 Ufficio federale della protezione della popolazione

V0054.05 Impianti di protezione e rifugi per beni culturali 2023-2026

Credito d'impegno chiesto: 46,0 milioni

Per gli impegni della Confederazione nell'ambito degli impianti di protezione viene chiesto a cadenza regolare un credito d'impegno. Esso comprende le risorse per la realizzazione, l'equipaggiamento, il rinnovo, il cambiamento di destinazione o la soppressione di impianti di protezione. La Confederazione si assume i relativi costi in virtù dell'articolo 91 della legge federale sulla protezione della popolazione e sulla protezione civile (LPPC; RS 520.1).

**506 Ufficio federale della protezione della popolazione**

V0055.07 Materiale, sistemi d'allarme e telematici 2023-2026

Credito d'impegno chiesto: 145,0 milioni

È chiesto un credito d'impegno per il materiale, i sistemi d'allarme e i sistemi telematici. Conformemente all'articolo 91 LPPC, l'Ufficio federale della protezione della popolazione (UFFP) provvede all'installazione, all'esercizio e alla manutenzione dei sistemi d'allarme e telematici. Inoltre, l'UFFP sovvenziona parzialmente il materiale per gli impianti di protezione e la protezione civile. Pertanto, la Confederazione sostiene i costi del sistema POLYALERT (allarme della popolazione) e di una parte di quelli di POLYCOM (sistema telematico) nonché i costi del materiale sovvenzionato per gli impianti di protezione e la protezione civile.

**401 Segreteria generale DFGP**

V0345.00 Sviluppo acquis Schengen/Dublino

Credito addizionale chiesto: 22,7 milioni

Lo sviluppo, dal punto di vista informatico, dell'acquis di Schengen/Dublino contempla l'attuazione di vari progetti IT (nuovi e ulteriori sviluppi) presso il DFGP. Questi comportano adeguamenti anche presso l'UDSC, il DFAE e i Cantoni. Da settembre 2019, a livello di Segreteria generale del DFGP è in corso il programma di sviluppo dell'acquis di Schengen/Dublino volto a controllare, gestire e coordinare l'attuazione di questi progetti IT. La conclusione del programma è pianificata per la fine del 2025. Per lo sviluppo dell'acquis di Schengen/Dublino è stato approvato un credito d'impegno concernente diverse unità amministrative pari a 98,7 milioni (DF dell'11.6.2020). Nel frattempo, la formulazione più concreta dei requisiti dell'UE per la disponibilità dei sistemi d'informazione europei ha determinato l'integrazione di un nuovo progetto denominato «massima disponibilità» nel portafoglio dei progetti del programma. I relativi costi supplementari di 19,7 milioni superano il limite stanziato con il precedente credito d'impegno. Inoltre, il rinvio dei termini d'introduzione dei progetti EES («Entry/Exit System»), ETIAS («European Travel Information and Authorization System») e dell'ulteriore sviluppo del sistema d'informazione Schengen di seconda generazione (SIS II), deciso dal Consiglio Giustizia e affari interni (GAI), comporta costi supplementari per un totale di 3,0 milioni. È pertanto necessario un credito addizionale complessivo di 22,7 milioni.

**485 Centro servizi informatici CSI-DFGP**

V0253.03 Programma sorveglianza traffico comunicazioni, tappa 4/4

Credito addizionale chiesto: 11,5 milioni

Con decisione federale dell'11 marzo 2015, il Parlamento ha stanziato un credito d'impegno di 99 milioni per lo sviluppo e l'esercizio del sistema di trattamento per la sorveglianza del traffico delle telecomunicazioni (SST) e dei sistemi d'informazione di polizia della Confederazione. Il programma è un progetto chiave della Confederazione. Negli anni 2019 e 2020 si sono verificati ritardi in alcuni progetti di attuazione, che hanno reso necessaria una nuova pianificazione dell'intero programma. Oltre a una tempistica maggiore, da essa è emerso un fabbisogno aggiuntivo per la realizzazione del programma negli anni 2023 e 2024. Sostanzialmente, con i relativi mezzi si potranno soddisfare una serie di requisiti supplementari (ad es. migrazione a un nuovo sistema di banca dati, collegamento ad altri sistemi per assicurare l'interoperabilità, struttura modulare). Per completare il programma è quindi necessario un credito addizionale di 11,5 milioni rispetto al credito d'impegno di 25 milioni stanziato per la tappa 4/4.

**EDUCAZIONE E RICERCA****620 Ufficio federale delle costruzioni e della logistica**

V0376.00 Costruzioni dei PF 2023, altri progetti immobiliari

Credito d'impegno chiesto: 111,0 milioni

Con il presente credito d'impegno vengono finanziati compiti di gestione immobiliare e l'elaborazione di progetti. A ciò si aggiungono progetti i cui costi non superano i 10 milioni, ad esempio per misure di ripristino o per costruzioni impreviste e urgenti. Si tratta spesso di adattamenti di oggetti a nuove destinazioni d'uso nonché di risanamenti necessari per motivi di sicurezza ai fini della conservazione del valore e della funzionalità o in adempimento di disposizioni delle autorità. Il credito d'impegno copre inoltre le spese previste dell'Istituto Paul Scherrer (IPS) per lo smantellamento degli impianti nucleari di proprietà della Confederazione.

V0376.01 Costruzioni dei PF 2023, diritto d'uso della nuova costruzione Sciences de la Vie

Credito d'impegno chiesto: 34,0 milioni

Sulla base di una convenzione di cooperazione risalente agli anni 2001 e 2015, il Politecnico federale di Losanna (PFL) e l'Università di Losanna (UNIL) collaborano strettamente nell'insegnamento e nella ricerca nei settori della chimica, della biologia, della matematica e della fisica. Concretamente, è il PFL a svolgere questi corsi per entrambe le università e a formare gli studenti, sia dal punto di vista teorico che pratico, in queste discipline di base. Per lo svolgimento dei praticantati, il PFL utilizza gli spazi e l'infrastruttura tecnica dell'UNIL in varie sedi. A causa della necessità di risanare questi edifici, l'UNIL e il Cantone di Vaud, in qualità di committente, stanno pianificando di concentrare l'infrastruttura necessaria in un unico immobile. Si prevede di concedere al PFL un diritto d'uso condiviso della durata di 50 anni, iscritto nel registro fondiario, per la nuova costruzione «Science de la vie» (SDLV). Al fine di sottoscrivere in modo vincolante la nuova convenzione di cooperazione necessaria e il contratto di servitù per l'acquisizione del diritto d'uso, viene chiesto un credito d'impegno di 34,0 milioni per il PFL.

V0376.02 Costruzioni PF 2023, edificio centro di calcolo HRZ Campus Höggerberg

Credito d'impegno chiesto: 31,1 milioni

Il Politecnico federale di Zurigo (PFZ) necessita di un nuovo centro di calcolo per il Campus Höggerberg. Al fine di garantire un'infrastruttura IT efficiente e sicura per l'insegnamento, la ricerca e l'amministrazione, sono necessarie nuove superfici dove collocare i sistemi di calcolo. Il centro di calcolo HRZ è un edificio meramente infrastrutturale senza postazioni di lavoro. Sostituirà diversi centri di calcolo decentrati e obsoleti e servirà a consolidare le capacità dei server e, in particolare, l'impianto di archiviazione a lungo termine. Per la produzione di energia elettrica propria, sul tetto del centro di calcolo sarà installato un impianto fotovoltaico.

V0376.03 Costruzioni PF 2023, IPS costruzione di un nuovo edificio adibito a laboratori WLGB Villigen

Credito d'impegno chiesto: 22,5 milioni

Il PSI concentrerà in una sede centrale, ossia nel nuovo edificio «Quantum Matter and Material Center» (QMMC), la produzione di materiali per la ricerca fondamentale e per usi più ampi, come la sua analisi con metodi di laboratorio. Il QMMC comprenderà un laboratorio estremamente silenzioso per studiare i fenomeni quantistici in condizioni estreme e utilizzando nuovi materiali per i dispositivi quantistici. L'edificio progettato rappresenta un ambiente unico in Svizzera per la ricerca d'avanguardia in questo campo. Il progetto comprende due progetti parziali: il primo riguarda la costruzione del nuovo edificio QMMC e il secondo la costruzione dell'edificio sostitutivo direttamente attiguo dove posizionare un trasformatore esistente.

V0295.00 Costruzioni dei PF 2018, credito quadro

Credito addizionale chiesto: 5,4 milioni

Nel 2018 il Consiglio dei PF ha versato un contributo per lo smantellamento dell'impianto nucleare PROTEUS, di proprietà della Confederazione, utilizzando una parte del credito d'impegno stanziato all'epoca. Tale credito ammontava a 7,8 milioni. La consegna del

combustibile dell'impianto PROTEUS per il suo riutilizzo si è rivelata più difficile del previsto, soprattutto perché il materiale è stato classificato come «irradiato». Ciò comporta costi di trasporto nettamente più elevati (logistica transfrontaliera Svizzera-Francia-Gran Bretagna, contenitori speciali per il trasporto, preparazione complessa della merce trasportata ecc.).

Per coprire questi costi è necessario un credito addizionale di 5,4 milioni. Poiché i costi complessivi del progetto aumentano a 13,2 milioni, il progetto deve essere esposto separatamente nel consuntivo secondo l'articolo 28 capoverso 1 dell'ordinanza sulla gestione immobiliare e la logistica della Confederazione (OILC; RS 172.010.21).

## AMBIENTE E ASSETTO DEL TERRITORIO

### 810 Ufficio federale dell'ambiente

V0142.02 Protezione dall'inquinamento fonico 2016-2024

Credito addizionale chiesto: 48 milioni

La Confederazione eroga contributi per i provvedimenti protettivi dell'ambiente resi necessari dal traffico stradale. Partecipa pertanto alle spese delle misure di protezione fonica e di isolamento acustico previste in caso di risanamento di strade cantonali e comunali. L'importo dei contributi è stabilito in accordi di programma in funzione dell'efficienza e dell'efficacia delle misure.

L'ordinanza contro l'inquinamento fonico (OIF) è stata adeguata il 12 maggio 2021 a seguito dell'attuazione della mozione Hêche (19.3237). Da allora, i contributi federali alle misure di protezione fonica sono illimitati nel tempo: la lotta contro il rumore stradale è considerata un compito permanente. Il credito d'impegno esistente «Protezione dall'inquinamento fonico 2016-2022» deve quindi essere prolungato di due anni fino al termine del periodo programmatico corrente, ossia fino al 2024, e aumentato di conseguenza. L'aumento richiesto di 48 milioni a 184 milioni è in linea con i mezzi finanziari dei crediti a preventivo per la protezione dall'inquinamento fonico (26 mio. all'anno).

## CULTURA E TEMPO LIBERO

### 504 Ufficio federale dello sport

V0374.00 Campionati mondiali di ciclismo su strada e paracycling 2024

Credito d'impegno chiesto: 6,5 milioni

In virtù dell'articolo 17 capoverso 1 della legge sulla promozione dello sport (LPSpo; RS 415.0), la Confederazione può sostenere l'organizzazione in Svizzera di manifestazioni sportive internazionali di importanza europea o mondiale. Con il presente credito d'impegno saranno sostenuti i campionati mondiali di ciclismo e paracycling su strada, che si terranno a Zurigo nel 2024. Questi campionati sono uno dei più grandi eventi sportivi annuali del mondo. Sono attesi circa 1300 atleti da quasi 75 Paesi e circa 750 000 spettatori. La gara di paracycling sarà integrata per la prima volta in un campionato mondiale su strada, contribuendo così all'inclusione degli atleti con disabilità.

### 504 Ufficio federale dello sport

V0375.00 Campionati mondiali di arrampicata e paraclimbing 2023

Credito d'impegno chiesto: 0,5 milioni

In virtù dell'articolo 17 capoverso 1 LPSpo, la Confederazione può sostenere l'organizzazione in Svizzera di manifestazioni sportive internazionali di importanza europea o mondiale. Con il presente credito d'impegno saranno sostenuti i campionati mondiali di arrampicata e paraclimbing, che si terranno a Berna nel 2023. L'arrampicata sportiva è uno sport sempre più popolare, che è stato inserito per la prima volta nel programma dei Giochi olimpici estivi di Tokyo 2020. Oltre ai giochi olimpici, i campionati del mondo che si tengono ogni due anni sono l'evento più importante per l'arrampicata sportiva. Durante la stessa manifestazione si svolgono sia i campionati per gli atleti senza disabilità che quelli per gli atleti con disabilità. Sono attesi circa 600 atleti da oltre 30 Paesi e un totale di circa 45 000 spettatori.

**PREVIDENZA SOCIALE****318 Ufficio federale delle assicurazioni sociali**

V0034.04 Custodia di bambini complementare alla famiglia 2019-2024

Richiesta di proroga fino al 2024

V0291.00 Nuovi aiuti finanziari per la custodia di bambini complementare alla famiglia

Richiesta di proroga fino al 2024

Secondo una sentenza del Tribunale amministrativo federale, le nuove domande di aiuti finanziari possono essere presentate fino al termine del periodo di validità della legge, ossia fino alla fine di gennaio 2023 (o la fine di giugno 2023). Tuttavia, un esame di queste domande non sarebbe di fatto possibile, poiché gli ultimi impegni nell'ambito dei crediti d'impegno vigenti possono essere contratti soltanto fino al 31 gennaio 2023 (o alla fine di giugno 2023). Per poter esaminare queste domande, occorre prorogare la durata di validità dei due crediti d'impegno. Affinché rimanga tempo sufficiente per un'attenta valutazione delle domande, durante la quale inoltre si chiede sempre il parere del Cantone competente, la durata di validità dei crediti d'impegno deve essere prorogata di un anno, fino al 31 gennaio 2024 (o fino alla fine di giugno 2024). L'importo dei crediti d'impegno rimane invariato. Poiché la proroga della durata di validità dei crediti d'impegno è dovuta all'interpretazione della legge fornita dal Tribunale amministrativo federale e quindi non è necessaria né una modifica di legge né un aumento dei crediti d'impegno, queste proroghe non sottostanno al freno alle spese.

**AGRICOLTURA****708 Ufficio federale dell'agricoltura**

V0373.00 Gestione digitale delle sostanze nutritive e dei prodotti fitosanitari

Credito d'impegno chiesto: 10,7 milioni

Con l'iniziativa parlamentare 19.475 «Ridurre il rischio associato all'uso di pesticidi», il Parlamento ha deciso un obbligo di comunicazione relativo alle forniture di sostanze nutritive e ai prodotti fitosanitari (art. 164a e 164b legge sull'agricoltura, LAgr) nonché un sistema d'informazione centrale sull'impiego di prodotti fitosanitari (art. 165<sup>bis</sup> LAgr). Queste decisioni devono essere attuate mediante il progetto Gestione digitale delle sostanze nutritive e dei prodotti fitosanitari. Poiché vengono assunti impegni pluriennali e i costi del progetto superano i 10 milioni, viene chiesto un credito d'impegno di 10,7 milioni. Il progetto è finanziato con i mezzi materiali già preventivati nelle spese di funzionamento dell'UFAM.

**ECONOMIA****750 Ufficio federale per l'approvvigionamento economico del Paese (UFAE)**

V0346.01 Deposito di sicurezza etanolo

Credito d'impegno chiesto: 6,0 milioni

Per garantire l'approvvigionamento del Paese con quantità di etanolo sufficienti, in Svizzera sono state depositate 6000 tonnellate di etanolo. A causa della struttura eccezionale del mercato dell'etanolo, lo stoccaggio per il periodo 2023-2027 sarà affidato a un'impresa privata. Il credito d'impegno chiesto ha un duplice scopo: quasi 0,5 milioni all'anno (in totale ca. 2,4 mio.) serviranno per rimborsare all'impresa i costi di stoccaggio. La Confederazione fornirà una garanzia pari a un massimo di 3,66 milioni per eventuali perdite che l'impresa potrebbe subire in relazione all'acquisto e alla vendita dell'etanolo immagazzinato.

**CREDITI D'IMPEGNO CHIESTI**

Mio. CHF	Crediti d'impegno (V) Crediti a preventivo (A)	Crediti d'impegno già stanziati	Credito d'impegno/credito addizionale chiesto
<b>Sottoposti al freno alle spese</b>			<b>571,3</b>
<b>Relazioni con l'estero - Cooperazione internazionale</b>			
604 Contr. riduzione interessi Fondo fiduciario FMI 2023-2027	V0232.01	-	50,0
<b>Sicurezza</b>			
500 Decentramento delle prestazioni di base TIC DDPS	V0371.00 A200.0001	-	61,0
506 Impianti di protezione e rifugi per beni culturali 2023-2026	V0054.05 A231.0113	-	46,0
506 Materiale, sistemi d'allarme e telematici 2023-2026	V0055.07 A200.0001 A231.0113	-	145,0
Crediti d'impegno concernenti diverse unità amministrative			
401 Sviluppo acquis Schengen/Dublino	V0345.00	98,7	22,7
403 DF 11.06.2020	A200.0001		
420	A202.0105		
606	A202.0108 A202.0111 A202.0181		
<b>Educazione e ricerca</b>			<b>198,6</b>
<b>Costruzioni PF</b>			
620 Costruzioni dei PF 2023, altri progetti immobiliari	V0376.00 A202.0134	-	111,0
620 Costr. PF 2023, diritti utilizz. edificio Sciences de la Vie	V0376.01 A202.0134	-	34,0
620 Costr. PF 2023, nuovo centro calcolo HRZ Campus Höggerberg	V0376.02 A202.0134	-	31,1
620 Costr. PF 2023, PSI, nuovo laboratorio WLGB Villigen	V0376.03 A202.0134	-	22,5
<b>Ambiente e assetto del territorio</b>			<b>48,0</b>
810 Protezione contro l'inquinamento fonico 2016-2024* DF 17.12.2015 / 13.12.2018	V0142.02 A236.0125	136,0	48,0
<b>Non sottoposti al freno alle spese</b>			<b>40,6</b>
<b>Sicurezza</b>			
485 Programma sorveglianza traffico comunicazioni, tappa 4/4 DF 04.06.2018 / DCF 30.01.2019	V0253.03 A202.0113	25,0	11,5
<b>Educazione e ricerca</b>			<b>5,4</b>
<b>Costruzioni PF</b>			
620 Costruzioni PF 2018, credito quadro DF 14.12.2017	V0295.00 A202.0134	144,4	5,4
<b>Cultura e tempo libero</b>			
504 CM ciclismo su strada e paracycling 2024	V0374.00 A231.0109	-	6,5
504 CM d'arrampicata sportiva e paraclimbing 2023	V0375.00 A231.0109	-	0,5
<b>Previdenza sociale</b>			
318 Custodia di bambini complementare alla famiglia 2019-2024** DF 19.09.2018	V0034.04 A231.0244	124,5	0,0
318 Nuovi aiuti fin. custodia bambini compl. alla famiglia*** DF 02.05.2017 / 07.06.2021	V0291.00 A231.0244	176,8	0,0
<b>Agricoltura e alimentazione</b>			<b>10,7</b>
708 Gestione digitale sostanze nutritive e prodotti fitosanitari	V0373.00 A200.0001	-	10,7
<b>Economia</b>			
724 Deposito di sicurezza etanolo	V0346.01 A231.0416	-	6,0

\*Proroga del credito d'impegno «Protezione contro l'inquinamento fonico 2016-2022»

\*\* Proroga del credito d'impegno «Custodia di bambini complementare alla famiglia 2019-2023»

\*\*\* Proroga del credito d'impegno «Nuovi aiuti finanziari per la custodia di bambini complementare alla famiglia»

## 22 LIMITI DI SPESA CHIESTI

Con il preventivo 2023 il Consiglio federale chiede un nuovo limite di spesa e l'aumento di uno già esistente. Entrambe le richieste non sono subordinate al freno alle spese.

### LIMITI DI SPESA CHIESTI

Mio. CHF	Limiti di spesa (Z) Crediti a preventivo (A)	Limiti di spesa già approvati	Limiti di spesa/aumenti chiesti
<b>Non sottoposti al freno alle spese</b>			<b>8,3</b>
<b>Relazioni con l'estero - Cooperazione internazionale</b>			
202 Istituzione nazionale per i diritti umani (INDU) 2023-2026	Z0065.00 A231.0441	-	4,0
<b>Economia</b>			
704 Promozione delle esportazioni 2020-2023 DF 19.09.2019 / 16.12.2020	Z0017.05 A231.0198	93,1	4,3

### RELAZIONI CON L'ESTERO – COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

#### 202 Dipartimento federale degli affari esteri (DFAE)

Z0065.00 Istituzione nazionale per i diritti umani (INDU) 2023-2026

Limite di spesa chiesto: 4 milioni

L'Istituzione nazionale per i diritti umani (INDU) creata di recente sostituisce il Centro di competenza per i diritti umani limitato fino alla fine del 2022. L'INDU intende fornire un contributo alla promozione e salvaguardia dei diritti dell'uomo. È previsto che la Confederazione sostenga l'INDU con 1 milione all'anno. I relativi mezzi sono iscritti nel credito A231.0441 Istituzione nazionale per i diritti umani (INDU) (v. vol. 2A, DFAE 202).

La legge federale su misure di promozione civile della pace e di rafforzamento dei diritti dell'uomo (RS 193.9) prevede che il Consiglio federale chieda all'Assemblea federale un limite di spesa per finanziare l'organizzazione e le attività dell'INDU.

### ECONOMIA

#### 704 Segreteria di Stato dell'economia

Z0017.05 Promozione delle esportazioni 2020-2023

Aumento chiesto: 4,3 milioni

La necessità di investimenti infrastrutturali a livello globale rappresenta un'opportunità per gli esportatori svizzeri. Affinché l'industria svizzera delle esportazioni possa espletare in modo ottimale le possibilità nel quadro di simili progetti complessi, il Consiglio federale vuole impiegare le conoscenze e competenze di diversi attori in Svizzera in modo coordinato e raggruppato. Di conseguenza, a livello federale sono previste misure volte a migliorare l'accesso a siffatti progetti per le aziende orientate all'esportazione. Per l'attuazione delle misure per il 2022 sono iscritti 2,4 milioni nel credito «Promozione delle esportazioni» e altri 1,9 milioni sono chiesti per il 2023. L'impiego dei mezzi è gestito tramite il limite di spesa per il finanziamento della promozione delle esportazioni 2020-2023, ragion per cui nel preventivo 2023 viene chiesto un aumento del limite di spesa pari a 4,3 milioni.

## 23 CREDITI BLOCCATI

### CREDITI BLOCCATI

CHF		P 2023
<b>Totale crediti bloccati</b>		<b>734 984 600</b>
<b>316</b>	<b>Ufficio federale della sanità pubblica</b>	
A200.0001	Spese di funzionamento (preventivo globale)	9 570 000
A231.0397	Promozione della formazione nel settore delle cure	43 800 000
A231.0398	Efficienza nell'ambito delle cure mediche di base	800 000
A231.0410	COVID: finanziamento federale dei test per il SARS-CoV-2	180 000 000
<b>318</b>	<b>Ufficio federale delle assicurazioni sociali</b>	
A231.0242	Assegni familiari nell'agricoltura	32 308 300
A231.0247	Protezione e diritti del fanciullo	390 000
<b>420</b>	<b>Segreteria di Stato della migrazione</b>	
A231.0155	Collaborazione internazionale in materia di migrazione	63 000 000
<b>570</b>	<b>Ufficio federale di topografia swisstopo</b>	
A200.0001	Spese di funzionamento (preventivo globale)	5 500 000
<b>704</b>	<b>Segreteria di Stato dell'economia</b>	
A231.0194	Promozione dell'innovazione e della collaboraz. nel turismo	5 000 000
<b>750</b>	<b>Segr. di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione</b>	
A231.0262	Sussidi vincolati a progetti secondo la LPSU	2 000 000
A231.0276	Programmi di ricerca dell'UE	390 622 300
A231.0401	Promozione della formazione nel settore delle cure	1 994 000

A seguito della mancanza di basi giuridiche, nel preventivo 2023 un importo complessivo pari a 0,7 miliardi è bloccato. I fondi verranno sbloccati non appena saranno entrati in vigore le pertinenti basi giuridiche e i relativi accordi:

- la legge COVID-19, la cui validità è limitata a fine 2022, prevede che la Confederazione assuma le spese delle analisi per il SARS-CoV-2. Con la fine della situazione particolare conformemente alla legge sulle epidemie, la competenza per l'assistenza sanitaria passa generalmente ai Cantoni. Dal 2023 è quindi previsto che essi assumano le spese dei test COVID19. Per garantire un passaggio senza soluzione di continuità da un anno all'altro, nel primo trimestre 2023 il conteggio avverrà ancora tramite la Confederazione, che successivamente fatturerà le uscite ai Cantoni. Il Consiglio federale ha adottato il messaggio concernente la modifica della legge COVID-19 (proroga e modifica di determinate disposizioni) il 3 giugno 2022. Le uscite per i test che la Confederazione dovrà sostenere nel primo trimestre sono stimati a 180 milioni (credito a preventivo UFSP A231.0410 COVID: finanziamento federale dei test per il SARS-CoV-2). Sempre in relazione alla proroga della legge COVID-19, sono preventivate uscite nel settore proprio dell'UFSP (informatica e consulenza) per il tracciamento dei contatti, il certificato COVID e l'app SwissCovid. Nelle spese di funzionamento dell'UFSP (A200.0001) rimangono dunque bloccate risorse dell'ordine di 9,3 milioni;
- il 25 maggio 2022 il Consiglio federale ha adottato il messaggio sulla promozione della formazione in cure infermieristiche (FF 2022 1498). Con le misure previste nel messaggio si intende attuare in tempi rapidi una parte importante dell'iniziativa popolare 18.079 «Per cure infermieristiche forti (Iniziativa sulle cure infermieristiche)» accettata il 28 novembre 2021. Fino all'entrata in vigore della base legale (FF 2022 1499), rimangono bloccati complessivamente 44,9 milioni presso l'UFSP (crediti a preventivo A200.0001, A231.0397 e A231.0398) e circa 4 milioni presso la SEFRI (crediti a preventivo A231.0262 e A231.0401);
- il Consiglio federale ha sottoposto al Parlamento una modifica della legge federale del 20 giugno 1952 sugli assegni familiari nell'agricoltura (LAF; RS 836.7) intesa a sciogliere il fondo «Assegni familiari per lavoratori agricoli e contadini di montagna» e a versare il capitale di 32,3 milioni ai Cantoni. Il Parlamento ha discusso il progetto nel 2022, in modo tale da porre in vigore la revisione al 1° gennaio 2023 ed effettuare il versamento ai Cantoni nel corso del 2023 (credito a preventivo UFAS/ A231.0242);

- nel quadro del dibattito sul preventivo 2022, il Parlamento ha deciso di aumentare il credito «Protezione e diritti del fanciullo» (UFAS/A231.0247) per l'istituzione a livello federale di un organo di mediazione per i diritti del fanciullo. Questa decisione è stata presa nella consapevolezza che manca ancora la necessaria base legale federale per il finanziamento di tale attività. Perciò, nel credito 0,39 milioni rimarranno bloccati fino alla creazione delle necessarie basi legali per gli aiuti finanziari destinati a un organo di mediazione per i diritti del fanciullo a livello federale;
- nel quadro dell'associazione a Schengen, la Svizzera partecipa con un importo di 300 milioni di euro al Fondo per la gestione integrata delle frontiere per il periodo 2021-2027 (strumento per la gestione delle frontiere e i visti BMVI). Non essendo membro dell'UE, la Svizzera deve concludere un accordo aggiuntivo con l'UE che disciplini le modalità di partecipazione al Fondo. I relativi mezzi (63 mio.) iscritti nel preventivo 2023 rimarranno bloccati fino alla ratifica dell'accordo aggiuntivo (SEM/A231.0155);
- con un messaggio speciale il Consiglio federale ha chiesto al Parlamento un credito d'impegno per il progetto relativo alle nuove piattaforme di produzione (NEPRO) presso swisstopo. Fino alla sua approvazione, i 5,5 milioni destinati a questo progetto per coprire le spese di funzionamento di swisstopo (A200.0001) sono bloccati;
- quale parte del «recovery plan» per il rilancio del turismo svizzero, il 22 giugno 2022 il Consiglio federale ha adottato all'attenzione del Parlamento il messaggio concernente la modifica della legge federale che promuove l'innovazione, la collaborazione e lo sviluppo delle conoscenze nel turismo. Una delle misure previste riguarda l'ampliamento limitato della promozione di progetti innovativi nel settore del turismo. Fino all'entrata in vigore della prevista base legale, presso la SECO 5 milioni rimarranno bloccati (credito a preventivo A231.0194);
- fino a quando non sarà disponibile un accordo con l'UE, i mezzi finanziari (390,6 mio.) necessari per i contributi obbligatori ai programmi di ricerca dell'UE presso la SEFRI rimarranno bloccati (credito a preventivo SEFRI/A231.0276).

---

#### **BASI PER I CREDITI A PREVENTIVO BLOCCATI**

**Secondo l'articolo 32 capoverso 2 LFC, i crediti riguardanti spese presumibili o uscite presumibili per investimenti per le quali manchi ancora il fondamento legale sono comunque iscritti a preventivo. Questi crediti rimarranno bloccati fino all'entrata in vigore della base giuridica.**

## 24 MODIFICHE NELLE VOCI DI PREVENTIVO

Secondo l'articolo 30 capoverso 4 LFC (RS 677.0), nel messaggio sul preventivo il Consiglio federale indica le voci di bilancio che ha introdotto, soppresso, suddiviso o riunito rispetto all'esercizio precedente. Le voci di bilancio introdotte per la prima volta nel preventivo 2022 figurano nella colonna «Nuova voce di bilancio», mentre i crediti a preventivo soppressi senza essere sostituiti sono indicati nella colonna «Vecchia voce di bilancio». Le voci di bilancio che figurano in entrambe le colonne sono state riunite, suddivise o rinominate. Le cifre di riferimento sono quelle contenute nel messaggio concernente il preventivo 2022.

Per informazioni dettagliate sulle modifiche nelle voci di preventivo si rimanda alle motivazioni (vol. 2).

**PANORAMICA DELLE VOCI DI BILANCIO MODIFICATE (SECONDO L'ART. 30 CPV. 4 LFC)**

Unità amministrativa	Voce di bilancio vecchia		Voce di bilancio nuova		Commento	
N.	Abbreviazione	N.	Nome del credito	N.	Nome del credito	
<b>2 Dipartimento federale degli affari esteri (DFAE)</b>						
202	DFAE			A231.0441	Istituzione nazionale per i diritti umani (INDU)	La neo costituita Istituzione nazionale per i diritti umani (INDU) subentrerà al Centro svizzero di competenza per i diritti umani (CSDU), il cui mandato giungerà a scadenza alla fine del 2022. Come per il progetto pilota CSDU, anche per l'INDU è previsto un aiuto finanziario da parte della Confederazione, per il quale è stato aperto un nuovo credito.
<b>3 Dipartimento federale dell'interno (DFI)</b>						
311	MeteoS-vizzera	A231.0178	Centro mondiale per lo studio delle radiazioni, Davos	A231.0438	Cooperazione nel settore meteorologico	A seguito del riesame dei sussidi effettuato nel quadro del messaggio concernente il consuntivo 2021, dal preventivo 2023 due aiuti finanziari (A231.0178 Centro mondiale per lo studio delle radiazioni, Davos e A231.0180 Cooperazione europea nel settore meteorologico) sono riuniti in un nuovo credito (A231.0438 Cooperazione nel settore meteorologico).
311	MeteoS-vizzera	A231.0180	Cooperazione europea nel settore meteorologico			
316	UFSP			A231.0440	Organizzazioni internazionali	In precedenza i contributi alle organizzazioni internazionali erano inclusi nel conto A231.0213 Contributo alla protezione della salute e alla prevenzione.
316	UFSP	E130.0102	Prelievo da accantonamenti per l'assicurazione militare			Secondo la riveduta legge federale sulle finanze della Confederazione (LFC), dall'esercizio 2023 le modifiche degli accantonamenti sono contabilizzate come uscite con incidenza sul freno all'indebitamento (riduzione delle uscite). Di conseguenza, la rubrica di ricavo per lo scioglimento di accantonamenti non è più necessaria.
316	UFSP			E130.0113	Risarcimenti di costi per test SARS-CoV-2	Dal 2023 i costi per i test SARS-CoV-2 saranno a carico dei Cantoni. Nei primi 3 mesi dell'anno l'attuale sistema di conteggio verrà mantenuto. La Confederazione sosterrà le uscite e in un secondo tempo le addebiterà ai Cantoni.
318	UFAS	A231.0249	Finanziamento iniziale prom. politiche cantonali infanzia e gioventù			Secondo l'articolo 26 della legge sulla promozione delle attività giovanili extrascolastiche (LPAG), il termine per la concessione di aiuti finanziari da parte della Confederazione per programmi cantonali volti a fondare e sviluppare la politica dell'infanzia e della gioventù scade nel 2022.
<b>4 Dipartimento federale di giustizia e polizia (DFGP)</b>						
402	UFG	A202.0161	Amministrazione riparazione (MCSA)			Le uscite amministrative relative ai contributi di solidarietà per le vittime di misure coercitive a scopo assistenziale e agli aiuti finanziari per progetti di aiuto reciproco non riguardano più un progetto specifico e non hanno più rilevanza ai fini della politica finanziaria. Di conseguenza, dal preventivo 2023 sono integrate nel preventivo globale (conto A200.0001).
420	SEM			A290.0144	Ucraina: contributi ai Cantoni	Il Consiglio federale propone di contabilizzare le uscite del 2023 per aiuti sociali a persone in cerca di protezione provenienti dall'Ucraina come uscite straordinarie ai sensi dell'articolo 15 della legge federale sulle finanze della Confederazione (LFC). Per questo motivo è stata aperta una nuova voce finanziaria.
<b>6 Dipartimento federale delle finanze (DFF)</b>						
601	AFF			E140.0100	Distribuzioni di partecipazioni rilevanti	Le distribuzioni degli utili delle imprese sono ora contabilizzate come entrate per investimenti e non più come ricavi insieme alle variazioni del valore equity nel conto E140.0109.
601	AFF			E190.0120	Distribuzione straordinaria RUAG	Nei prossimi anni RUAG International Holding SA sarà interamente privatizzata. Gli obiettivi strategici 2020-2023 prevedono che i ricavi dalla vendita delle unità aziendali siano versati alla Confederazione sotto forma di dividendi speciali.
601	AFF	A231.0389	Impegno finanziario per garanzie concesse			Dal 2023 gli interessi maturati sulle spese di riversamento non sono più contabilizzati. Pertanto si rinuncia a prevenire l'impegno di fideiussione.

604	SFI	A231.0165	Contributo al Fondo fiduciario del FMI	La Svizzera partecipa all'aumento del conto per i prestiti a tassi agevolati e del conto riserve del Fondo fiduciario del FMI a favore dei Paesi più poveri. L'importo annuo (10 mio.) è limitato fino al 2027.
604	SFI	A231.0407	Contributo attenuamento indebitamento Somalia FMI	Nel 2023 la Svizzera parteciperà alle misure promosse dalla comunità internazionale per attenuare l'indebitamento della Somalia. L'importo verrà versato al relativo fondo fiduciario del FMI a favore della Somalia.
604	SFI	A231.0433	Contributo attenuamento indebitamento Sudan FMI	Nel 2023 la Svizzera parteciperà alle misure promosse dalla comunità internazionale per attenuare l'indebitamento della Sudan. L'importo verrà versato al relativo fondo fiduciario del FMI a favore della Sudan.
614	UUPER	A202.0157	Conferimento ad accantonamenti per spese di previdenza IPSAS 39	Finora la differenza tra le spese di previdenza calcolate su basi attuariali e i contributi del datore di lavoro previsti non è mai stata preventivata. Con la revisione della LFC questa differenza è contabilizzata con incidenza sul freno all'indebitamento.
<b>7 Dipartimento federale dell'economia, della formazione e della ricerca (DEFR)</b>				
704	SECO	A231.0193	Servizio di consulenza e centro di documentazione FST	Dal 2023 questo sussidio non verrà più versato. La decisione è stata presa in seguito al riesame dei sussidi presso il DEFR (cfr. consuntivo 2018, vol. 1, parte A n. 55).
704	SECO	A231.0424	COVID: provvedimenti cantonali casi di rigore per imprese	In relazione alla pandemia di COVID-19, i Cantoni hanno avuto la possibilità di concedere mutui, fidejussioni o garanzie fino alla fine del 2021. La Confederazione partecipa alle perdite che ne derivano. Per il pagamento delle perdite vengono costituiti accantonamenti. L'impiego di accantonamenti non è più considerato ai fini del freno all'indebitamento ma avviene a carico del bilancio. Di conseguenza nel preventivo 2023 non sono iscritti mezzi.
704	SECO	A231.0430	COVID: scudo protettivo per gli eventi pubblici	Poiché il provvedimento è limitato fino alla fine del 2022, nel preventivo 2023 non sono più iscritti mezzi.
724	UFAE	A231.0416	COVID: stoccaggio etanolo	Al fine di garantire l'approvvigionamento di etanolo per il Paese, vengono stoccate 6000 tonnellate di etanolo presso un'impresa privata in Svizzera. La Confederazione assume i costi relativi allo stoccaggio. Inoltre, la Confederazione copre eventuali perdite dovute alle fluttuazioni di valore della merce immagazzinata.
724	UFAE	A231.0439	Sorveglianza dell'approvvigionamento elettrico	Secondo l'art. 60 della legge sull'approvvigionamento economico del Paese (LAP), la Società nazionale di rete Swissgrid è incaricata di istituire e gestire un sistema di controllo nazionale che garantisca la sorveglianza del settore elettrico. La Confederazione copre i costi d'esercizio annuali del sistema di controllo.
750	SEFRI	A231.0435	Misure transitorie Pacchetto Orizzonte 2021-2027	La Svizzera segue il programma quadro dell'UE per la ricerca e l'innovazione «Orizzonte Europa» e i relativi programmi e iniziative come Paese terzo non associato. Le misure transitorie adottate dal Consiglio federale (finanziamento diretto o tramite gli organismi incaricati come FNS, Innosuisse ecc.) sono finanziate mediante il presente credito.
<b>8 Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni (DATEC)</b>				
802	UFT	A231.0387	Impegno finanziario per garanzie concesse	Dal 2023 gli interessi maturati sulle spese di riversamento non sono più contabilizzati. Pertanto si rinuncia a prevenire l'impegno di fidejussione.
803	UFAC	A231.0434	Indennità Skyguide per servizio della sicurezza aerea U-Space	In considerazione del crescente utilizzo di aeromobili senza occupanti (droni), i compiti di Skyguide relativi alla sicurezza aerea devono essere ampliati. A tale fine Skyguide riceve un'indennità.
803	UFAC	A235.0114	COVID: ricapitalizzazione di Skyguide	A partire dal 2023 non sono previsti rifinanziamenti di Skyguide.
805	UFE	A231.0436	Indennità Ispettorato fed. impianti a corrente forte (ESTI)	Dal 2023 la Confederazione verserà un'indennità all'ESTI per i costi non coperti legati alla sorveglianza del mercato secondo la legge federale sulla sicurezza dei prodotti (LSPro).

805	UFE		E150.0118	Forfait piano di salvataggio settore energia elettrica	La Confederazione accantona permanentemente mezzi pari a 10 miliardi per poter garantire aiuti per il mantenimento della liquidità a imprese di rilevanza sistemica operanti nel settore dell'energia elettrica in caso di sviluppi eccezionali del mercato. I costi che ne derivano sono addossati alle imprese.	
808	UFCOM	E190.0102	Ricavi straordinari attribuzione frequenze telefonia mobile	E120.0108	Delimitazione aste frequenze di radiocomunicazione	Fino al 2022 l'importo è imputato a titolo straordinario al conto E190.0102 Ricavi straordinari per l'attribuzione delle frequenze di telefonia mobile. Con la revisione della legge federale sulle finanze della Confederazione LFC) entrata in vigore il 1.1.2022, dal 2023 le entrate hanno incidenza sul freno all'indebitamento e sono esposte nella rubrica E120.0108.
810	UFAM		A240.0105	Interessi tassa CO <sub>2</sub> sui combustibili	Fino al 2022 non sono state preventivate spese a titolo di interessi a causa del contesto dei bassi tassi d'interesse. Dal 2023, invece, sono nuovamente previste spese a titolo di interessi.	







# CONTI SPECIALI E FINANZIAMENTI SPECIALI

## 1 FONDO PER L'INFRASTRUTTURA FERROVIARIA

### 11 COMMENTO AL PREVENTIVO 2023 E AL PIANO FINANZIARIO 2024-2026

Tramite il Fondo per l'infrastruttura ferroviaria (FIF) sono finanziati l'esercizio e il mantenimento della qualità nonché l'ulteriore ampliamento dell'infrastruttura ferroviaria. A tal fine al Fondo sono assegnati entrate a destinazione vincolata supplementari e un conferimento dal bilancio generale della Confederazione.

#### PREVENTIVO 2023

##### Conto economico

Nel preventivo 2023 sono previsti conferimenti al FIF per 5,81 miliardi, ovvero 330 milioni in più (+6,1 %) rispetto al preventivo 2022. Considerato il risultato finanziario (-29 mio.) le spese ammontano a 5,2 miliardi (+266 mio., ovvero +5,4 %) e il risultato dell'esercizio a 524 milioni.

I conferimenti al Fondo sono composti da entrate a destinazione vincolata e dal conferimento dal bilancio generale della Confederazione.

##### **Entrate a destinazione vincolata**

Rispetto al preventivo 2022 le entrate a destinazione vincolata aumentano complessivamente di 101 milioni (3,6 %). La principale entrata a destinazione vincolata del FIF è il conferimento dalla TTPCP. Come già nel preventivo 2022, viene versato nel FIF il valore massimo consentito dalla Costituzione federale, ossia due terzi del prodotto netto della TTPCP. Tale conferimento è di 1049 milioni, ovvero praticamente dello stesso livello di quello del preventivo 2022. Le entrate a destinazione vincolata derivanti dall'imposta sul valore aggiunto ammontano a 738 milioni (+60 mio.). Il conferimento dall'imposta sugli oli minerali, pari a 263 milioni, è inferiore di 23 milioni a quello del preventivo 2022. Per le entrate a destinazione vincolata dall'imposta federale diretta sono previsti 267 milioni, corrispondenti a un aumento di 16 milioni rispetto al 2022. Il contributo dei Cantoni ammonta a un totale di 599 milioni (+8,8 %) ed è indicizzato come il conferimento dal bilancio generale.

##### **Conferimenti dal bilancio generale della Confederazione**

I conferimenti dal bilancio generale della Confederazione di 2,3 miliardi (art. 87a cpv. 2 lett. d Cost.) si basano sui prezzi del 2014 secondo l'articolo 3 capoverso 2 della legge sul Fondo per l'infrastruttura ferroviaria (LFIF; RS 742.10) Sono adeguati all'evoluzione del PIL reale e seguono l'indice nazionale dei prezzi al consumo. Sulla base delle previsioni relative allo sviluppo di questi 2 parametri per il 2023 sono preventivati conferimenti per 2,8 miliardi (+8,8 %).

##### **Spese per l'esercizio**

Per l'esercizio e la manutenzione dell'infrastruttura ferroviaria nel 2023 sono messe a preventivo *indennità d'esercizio* destinate ai 35 gestori dell'infrastruttura (GI) pari a 895 milioni (incl. remunerazione dei compiti sistemici; cfr. art. 1 lett. a DF III; parte E). Rispetto

al preventivo 2022 le spese per l'esercizio aumentano del 21,5 per cento (+158 mio.). Le spese regolari (esercizio e manutenzione dell'infrastruttura ferroviaria nonché compiti sistemici) sono inferiori di circa il 21 per cento (-156 mio.), ma l'aumento assoluto è riconducibile a due effetti straordinari. In primo luogo l'UFT ridurrà il prezzo di traccia per il traffico a lunga distanza delle FFS nell'ambito di un adeguamento di concessione affinché nel periodo 2022-2025 sia possibile gestire l'esercizio quantomeno senza deficit (cfr. DCF del 17.12.2021 sulla prospettiva di finanziamento a lungo termine delle FFS). Inoltre, la mozione 22.3008 «Sostenere l'esecuzione degli investimenti delle FFS e una visione a lungo termine in tempi di COVID-19» è stata accolta da entrambe le Camere. La mozione incarica il Consiglio federale di proporre un disegno di legge volta a considerare straordinari i deficit delle FFS causati dalla pandemia e ad accordare di conseguenza alle FFS aiuti finanziari compensatori. La riduzione del prezzo di traccia comporta, per i GI interessati, una diminuzione dei ricavi che, di rimando, devono essere compensati con maggiori contributi d'esercizio (+238 mio.) dal FIF. In secondo luogo, sono ancora registrate eventuali indennità a compensazione dei minori ricavi e delle maggiori spese dovuti alla pandemia da COVID-19 (+76 mio.). Nel 2023 vengono erogati ai GI 46 milioni per la gestione dei compiti sistemici (p. es. corrente di trazione, informazione alla clientela, controllo della marcia dei treni ETCS, telecomunicazione ferroviaria GSM-R43). Oltre la metà delle indennità d'esercizio è destinata a FFS Infrastruttura. Per la ripartizione delle indennità ai singoli GI si veda il numero II dell'allegato, Spiegazioni concernenti il preventivo.

#### **Altre spese**

Per la *ricerca, come* nel preventivo 2022 sono preventivati quasi 4 milioni (cfr. art. 1 lett. j DF III; v. parte E). I mezzi servono per chiarire questioni di principio concernenti l'esercizio, il mantenimento della qualità e l'ampliamento dell'infrastruttura ferroviaria. Tramite il FIF si indennizza inoltre, per un importo di 5,6 milioni, una parte delle *spese amministrative* sostenute dall'UFT, dall'UFAM e dall'Archivio federale (ARF) in relazione all'infrastruttura ferroviaria: 3,5 milioni sono attribuiti direttamente ai prelievi per i grandi progetti ferroviari NFTA (UFT e ARF), il programma di ampliamento 2035 (UFT) e la protezione contro il rumore (UFT e UFAM), mentre 4,6 milioni circa servono a finanziare 26 posti creati all'UFT nell'ambito del progetto FAIF e del programma di ampliamento 2035.

Con un importo di 29 milioni nel 2023 gli *interessi sugli anticipi* sono inferiori di 14 milioni rispetto al preventivo 2022 grazie alla situazione favorevole sul fronte del rimborso dell'anticipo.

Le *rettificazioni di valore* sui mutui e sui contributi d'investimenti riportate nel conto economico rispecchiano le uscite che figurano nel conto degli investimenti.

#### **Conto degli investimenti**

Il conto degli investimenti riporta uscite per investimenti di 4,3 miliardi (+3,8 %), di cui quasi 3/4 destinati al mantenimento della qualità (3,1 mia.) e 1,2 miliardi all'ampliamento. Sono previsti 39 milioni di entrate per investimenti (rimborso mutui condizionalmente rimborsabili dalle FFS).

#### **Investimenti nel mantenimento della qualità**

I prelievi previsti per il rinnovo e l'ammodernamento (mantenimento della qualità) dell'infrastruttura ferroviaria ammontano a 3,1 miliardi (cfr. art. 1 lett. b DF III; v. parte E): rispetto al preventivo 2022 pertanto, i fondi destinati ai GI sono inferiori del 3 % (-97 mio.). I mezzi vengono investiti principalmente per la sede ferroviaria, gli impianti di sicurezza, le opere d'ingegneria e l'accesso alla ferrovia. Come nell'ambito delle indennità d'esercizio, anche in quello del mantenimento della qualità vengono iscritti mezzi per i compiti sistemici (80 mio.). Sono poi previsti 15 milioni per investimenti negli impianti a fune nonché 29 milioni per un eventuale fabbisogno supplementare per progetti od opzioni. La ripartizione dei contributi d'investimento ai singoli GI è riportata al numero II dell'allegato, Spiegazioni concernenti il preventivo.

#### **Investimenti nell'ampliamento**

Per l'ampliamento dell'infrastruttura ferroviaria sono iscritti a preventivo mezzi per 1,2 miliardi. Rispetto al preventivo 2022 il fabbisogno aumenta di 258 milioni (+26,1 %).

**Sviluppo futuro dell'infrastruttura ferroviaria (SIF) (incl. corridoio di 4 metri)**

Per il programma di ampliamento SIF e la realizzazione del corridoio di 4 metri tra Basilea e Chiasso sono iscritti a preventivo circa 303 milioni (cfr. DF III, art. 1 lett. d «Ferrovia 2000/SIF incl. corridoio di 4 metri»; v. parte E), ovvero un fabbisogno di mezzi atteso inferiore del 23 per cento rispetto al preventivo 2022.

Un terzo degli investimenti è destinato alla trasformazione completa del nodo ferroviario di Losanna al fine di aumentarne l'efficienza e ai lavori conclusivi per i progetti vicini sulla sezione di tratta per Renens. Altre priorità sono i lavori in corso per l'ampliamento a quattro binari a Liestal, l'aumento della capacità mediante l'intensificazione della successione dei treni nella regione di Lucerna e i lavori di costruzione per un nuovo attraversamento alla stazione di Friburgo. Infine vi sono mezzi impiegati in base alla prosecuzione di una serie di cantieri per garantire l'ampliamento dell'offerta sulla rete a scartamento normale.

Per la realizzazione del corridoio di 4 metri in territorio svizzero sono previsti ancora 10 milioni, necessari in particolare per l'ampliamento del profilo della tratta di montagna del Ceneri. Sul territorio italiano sono iscritti 4,4 milioni per i lavori cofinanziati dalla Svizzera sulle tratte di accesso ai terminali del traffico merci. A conclusione dei lavori pluriennali sulla linea di Luino, prevista a fine 2022, nel preventivo 2023 sono iscritti i mezzi per la progettazione degli ampliamenti di profilo sul versante italiano della tratta del Sempione.

**Fase di ampliamento 2025**

Per i lavori di progettazione e realizzazione nell'ambito della fase di ampliamento 2025 dell'infrastruttura ferroviaria (PROSSIF FA 2025) sono iscritti a preventivo circa 685 milioni. Cresce sempre più il numero di progetti in fase di costruzione. Nel 2023 la maggior parte dei mezzi destinati alle FFS, per un totale di 255 milioni, sarà impiegata per la galleria di Ligerz e gli adeguamenti d'impianti sulla tratta Rùthi (SG) – Oberriet. Quasi 9 milioni sono inoltre destinati alla realizzazione dell'incrocio e dell'adeguamento LDis alla stazione di Saas della Ferrovia retica.

**FONDO PER L'INFRASTRUTTURA FERROVIARIA**

Cifre secondo il preventivo 2023 (in mio. fr.)



**Fase di ampliamento 2035**

Per i lavori di progettazione e realizzazione nell'ambito della fase di ampliamento 2035 dell'infrastruttura ferroviaria (PROSSIF FA 2035) sono iscritti a preventivo 233 milioni (+130 mio.). Nella fase iniziale del programma le uscite sono destinate al finanziamento degli importanti lavori di progettazione (studi, progetti di massima e di pubblicazione) dei quasi 200 progetti di maggiore e minore portata. Oltre a FFS Infrastruttura al programma partecipano altri 20 Gl. Il 60 per cento circa dei 233 milioni totali previsti nel preventivo 2023 riguarda la rete delle FFS.

**Altri investimenti**

Per la NFTA nel preventivo 2023 sono iscritti ancora 11 milioni, ovvero circa 76 milioni in meno rispetto al preventivo 2022 (-87 %). Il calo è dovuto soprattutto al fatto che la realizzazione della NFTA è sostanzialmente conclusa. I mezzi rimanenti sono destinati ad alcuni lavori conclusivi ancora in corso.

Per il miglioramento della *protezione contro il rumore* lungo le tratte ferroviarie esistenti sono messi a disposizione 13 milioni, ossia un importo inferiore rispetto al preventivo 2022 (-19 %). Il restante fabbisogno di fondi è destinato ai lavori conclusivi degli ultimi progetti che prevedono interventi edili di risanamento fonico (pareti antirumore); le principali uscite sono sempre più spesso destinate al finanziamento di progetti di promozione dell'innovazione (ricerca pubblica e aiuti agli investimenti).

**PIANO FINANZIARIO 2024-2026****Conto economico**

Tra il 2022 e il 2026 i ricavi del Fondo aumentano in media del 3,3 per cento l'anno e nel 2026 toccheranno quota 6,2 miliardi. La crescita delle entrate è compresa tra lo 0,5 per cento (TTPCP, imposta sugli oli minerali) e il 4,3 per cento (contributo cantonale) all'anno (media: +2,5 % l'anno). Anche negli anni del piano finanziario si prevede il valore massimo consentito per legge di due terzi del prodotto netto della TTPCP. Tali misure a favore di una maggiore liquidità del fondo (ad es. per la compensazione della riduzione del prezzo di traccia per il traffico a lunga distanza FFS) generano un onere annuo supplementare per le finanze della Confederazione di 233 milioni. Nel 2026 i conferimenti dal bilancio generale della Confederazione ammontano a 3,1 miliardi e aumentano – come il contributo cantonale – mediamente del 4,3 per cento l'anno secondo l'evoluzione ponderata del PIL reale e dell'indice nazionale dei prezzi al consumo.

Negli anni oggetto del piano finanziario le spese (incluse le spese finanziarie) oscillano tra 4,9 miliardi (2024) e 5,6 miliardi (2025), con un incremento annuale medio dell'1,9 per cento tra il 2022 e il 2026. Le rettificazioni di valore rispecchiano l'evoluzione delle uscite per investimenti. Nel 2026 gli interessi sugli anticipi scenderanno a 18 milioni a seguito dell'ulteriore abbattimento del debito.

**Conto degli investimenti**

Le uscite per investimenti crescono ulteriormente e dal 2025 raggiungeranno i 4,6 miliardi di circa. Il fabbisogno di fondi per il mantenimento della qualità nel 2025 e 2026 è pari a circa 3,1 miliardi, ovvero di poco superiore al livello del preventivo 2023. Le uscite per l'ampliamento aumentano in media notevolmente negli anni 2022-2026 (+9,7 %) e una quota crescente sarà destinata alla FA 2035. Fino al 2025 sono però impiegati più mezzi anche per la fase di ampliamento 2025 e per il programma di ampliamento SIF, mentre dal 2024 non saranno più necessari fondi per la NFTA. Per il risanamento fonico negli anni oggetto del piano finanziario sono previsti in media 7 milioni.

**Evoluzione del capitale proprio e dell'indebitamento**

I risultati annuali del Fondo oscillano tra 0,5 miliardi e 1 miliardo circa. Entro il 2026 l'anticipo potrà essere ridotto mediamente di 790 milioni l'anno. Il Fondo è provvisto in ogni momento di sufficienti riserve (almeno 380 mio.). A fine 2026 il capitale proprio in negativo ammonterà presumibilmente ancora a circa 2,4 miliardi.

## 12 PREVENTIVO 2023 E PIANO FINANZIARIO 2024-2026

## CONTO ECONOMICO

Mio. CHF	C 2021	P 2022	P 2023	Δ in % 22-23	PF 2024	PF 2025	PF 2026	Δ Ø in % 22-26
<b>Ricavi</b>	<b>5 392</b>	<b>5 429</b>	<b>5 759</b>	<b>6,1</b>	<b>5 915</b>	<b>6 034</b>	<b>6 190</b>	<b>3,3</b>
Entrate a destinazione vincolata	2 809	2 816	2 917	3,6	2 987	3 027	3 103	2,5
Imposta sul valore aggiunto	681	678	738	8,8	758	778	798	4,2
Tassa sul traffico pesante	1 051	1 050	1 049	0,0	1 070	1 063	1 070	0,5
Imposta sugli oli minerali	278	286	263	-7,9	266	265	292	0,5
Contributo dei Cantoni	545	551	599	8,8	617	634	651	4,3
Imposta federale diretta	254	251	267	6,2	276	287	293	3,9
Conferimenti dal bilancio generale della Confederazione	2 583	2 613	2 842	8,8	2 927	3 006	3 088	4,3
<b>Spese</b>	<b>4 621</b>	<b>4 926</b>	<b>5 206</b>	<b>5,7</b>	<b>4 869</b>	<b>5 540</b>	<b>5 344</b>	<b>2,1</b>
Esercizio	678	693	848	22,3	759	879	781	3,0
Rimunerazione dei compiti sistemici	43	43	46	8,1	45	-	-	-100,0
Ricerca e amministrazione	5	9	6	-35,2	6	6	6	-10,3
Rettificazione di valore su mutui	879	1 552	1 677	8,1	1 596	1 855	1 796	3,7
Rettificazione di valore su contributi agli investimenti	3 015	2 630	2 629	0,0	2 463	2 800	2 760	1,2
<b>Risultato operativo</b>	<b>771</b>	<b>503</b>	<b>553</b>	<b>10,0</b>	<b>1 046</b>	<b>493</b>	<b>847</b>	<b>13,9</b>
Ricavi finanziari	0	0	-	-100,0	-	-	-	-100,0
Spese finanziarie	50	43	29	-32,4	25	21	18	-20,1
Interessi su anticipi	50	43	29	-32,2	25	21	18	-20,1
Rimanenti spese finanziarie	0	0	-	-100,0	-	-	-	-100,0
<b>Risultato finanziario</b>	<b>-50</b>	<b>-43</b>	<b>-29</b>	<b>-32,2</b>	<b>-25</b>	<b>-21</b>	<b>-18</b>	<b>-20,0</b>
<b>Risultato annuale</b>	<b>720</b>	<b>460</b>	<b>524</b>	<b>13,9</b>	<b>1 021</b>	<b>472</b>	<b>829</b>	<b>15,9</b>

## CONTO DEGLI INVESTIMENTI

Mio. CHF	C 2021	P 2022	P 2023	Δ in % 22-23	PF 2024	PF 2025	PF 2026	Δ Ø in % 22-26
<b>Saldo del conto degli investimenti</b>	<b>-3 891</b>	<b>-4 179</b>	<b>-4 306</b>	<b>3,0</b>	<b>-4 059</b>	<b>-4 655</b>	<b>-4 557</b>	<b>2,2</b>
Entrate per investimenti	12	5	39	688,0	-	-	-	-100,0
Restituzione di mutui	12	5	39	688,0	-	-	-	-100,0
Uscite per investimenti	3 903	4 184	4 345	3,8	4 059	4 655	4 557	2,2
Mantenimento della qualità	2 965	3 197	3 100	-3,0	2 797	3 126	3 126	-0,6
Contributi agli investimenti	2 334	2 238	2 170	-3,0	1 958	2 188	2 188	-0,6
Mutui rimborsabili condizionalmente	631	959	930	-3,0	839	938	938	-0,6
Ampliamento	938	988	1 246	26,1	1 262	1 529	1 430	9,7
Contributi agli investimenti	682	395	498	26,1	505	612	572	9,7
Mutui rimborsabili condizionalmente	255	593	747	26,1	757	917	858	9,7
Mutui rimborsabili	-	-	-	-	-	-	-	-

## EVOLUZIONE DEL CAPITALE PROPRIO

Mio. CHF	C 2021	P 2022	P 2023	Δ in % 22-23	PF 2024	PF 2025	PF 2026	Δ Ø in % 22-26
Ricavi da fondi	5 392	5 429	5 759	6,1	5 915	6 034	6 190	3,3
Spese per fondi	4 672	4 969	5 235	5,4	4 894	5 562	5 361	1,9
<b>Risultato annuale</b>	<b>720</b>	<b>460</b>	<b>524</b>	<b>13,9</b>	<b>1 021</b>	<b>472</b>	<b>829</b>	<b>15,9</b>
Riserve da utili (prima dell'impegno degli utili)	1 503	1 294*	1 055	-18,5	1 317	1 013	1 067	-4,7
Rimborso dell'anticipo	753	763*	759	-0,5	776	776	809	1,5
Nuovo indebitamento	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve da utili (dopo l'impegno degli utili)	750	532*	296	-44,3	541	237	258	-16,6
Riporto della perdita	-6 570	-5 808*	-5 049	-13,1	-4 273	-3 497	-2 688	-17,5
<b>Totale capitale proprio</b>	<b>-5 820</b>	<b>-5 276*</b>	<b>-4 752</b>	<b>-9,9</b>	<b>-3 732</b>	<b>-3 260</b>	<b>-2 430</b>	<b>-17,6</b>

\* aggiornato

## 13 ALLEGATO AL PREVENTIVO

### I. SPIEGAZIONI GENERALI

#### Basi legali, struttura e competenze

L'articolo 87a capoverso 2 Cost. stabilisce che l'infrastruttura ferroviaria è finanziata mediante un fondo e definisce i mezzi assegnati a tale fondo. Ulteriori, temporanee fonti di finanziamento sono menzionate all'articolo 196 numeri 3 capoverso 2 e 14 capoverso 4 Cost. Il funzionamento e le procedure relative al FIF sono definiti nella legge del 21 giugno 2013 sul Fondo per l'infrastruttura ferroviaria (LFIF; RS 742.140).

Il FIF, giuridicamente non autonomo e dotato di contabilità propria, si compone di un conto economico, di un conto degli investimenti e di un bilancio.

Il conto economico contempla come ricavi almeno i conferimenti sotto forma di entrate a destinazione vincolata, i conferimenti dal bilancio generale della Confederazione e gli interessi attivi sui mutui. Le spese includono almeno i prelievi per l'esercizio, gli interessi passivi sugli impegni e gli ammortamenti degli attivi.

Il conto degli investimenti riporta come entrate il rimborso di mutui e come uscite la concessione di mutui rimborsabili e di mutui rimborsabili condizionalmente rimborsabili a interesse variabile nonché di contributi agli investimenti per il rinnovo e l'ammodernamento (mantenimento della qualità) e per l'ampliamento dell'infrastruttura ferroviaria.

Il bilancio comprende l'insieme degli attivi e degli impegni del FIF.

Il Consiglio federale stabilisce l'importo dei singoli versamenti nel FIF (art. 3 cpv. 1 LFIF) e informa l'Assemblea federale in merito alla pianificazione finanziaria del Fondo in margine al preventivo (art. 8 cpv. 2 LFIF). L'Assemblea federale stabilisce, mediante decreto federale semplice contestuale a quello sul preventivo annuale (cfr. disegno di DF III concernente i prelievi dal Fondo per l'infrastruttura ferroviaria per il 2022), gli importi che saranno prelevati dal FIF per l'esercizio e il mantenimento della qualità, l'ampliamento e i mandati di ricerca (art. 4 cpv. 1 LFIF). L'Assemblea federale approva infine la contabilità del FIF (art. 8 cpv. 1 LFIF).

#### Funzionamento del Fondo e punti essenziali del finanziamento dell'infrastruttura ferroviaria

Il finanziamento dell'esercizio e della manutenzione (esercizio) nonché del rinnovo o dell'ammodernamento (mantenimento della qualità), inclusa la gestione di compiti sistemici, e dell'ulteriore ampliamento dell'infrastruttura ferroviaria avviene esclusivamente attraverso il FIF. Il FIF ha ripreso a fine 2015 anche i debiti (anticipo cumulato) del Fondo FTP. Per la remunerazione e il rimborso dei debiti del Fondo il FIF impiega almeno il 50 per cento dei conferimenti a destinazione vincolata dalla TTPCP e le entrate dall'imposta sugli oli minerali (art. 11 LFIF). Il Fondo costituisce una riserva adeguata dal 2022 per poter compensare le oscillazioni dei conferimenti (art. 7 LFIF).

Per il finanziamento dei suoi compiti, al FIF sono assegnati in via permanente i seguenti mezzi (art. 87a cpv. 2 e 3 Cost.; art. 57 cpv. 1 Lferr):

- al massimo due terzi del prodotto netto della TTPCP;
- l'1 per mille dell'imposta sul valore aggiunto;
- il 2 per cento delle entrate provenienti dall'imposta federale diretta sul reddito delle persone fisiche;
- 2300 milioni dal bilancio generale della Confederazione, adeguati all'evoluzione del PIL reale e del rincaro (indice nazionale dei prezzi al consumo); e
- contributi cantonali per un importo di 500 milioni (dal 2019 indicizzati).

Al FIF sono inoltre assegnati i seguenti mezzi in via transitoria (art. 196 n. 3 cpv. 2 e n. 14 cpv. 4 Cost):

- un ulteriore 1 per mille dell'imposta sul valore aggiunto (dal 2018 fino al più tardi al 2030);
- il 9 per cento del prodotto netto dell'imposta sugli oli minerali a destinazione vincolata (fino al rimborso completo dell'anticipo), ma al massimo 310 milioni sulla base dei prezzi del 2014.

L'articolo 4 capoverso 2 LFIF stabilisce che i prelievi dal FIF devono garantire prioritariamente il fabbisogno per l'esercizio e il mantenimento della qualità dell'infrastruttura ferroviaria. Per tali prelievi ogni quattro anni approvate un limite di spesa. Nelle relative convenzioni sulle prestazioni quadriennali, vengono definiti in modo vincolante gli obiettivi da raggiungere e i mezzi assegnati dalla Confederazione alle 35 imprese ferroviarie. Le imprese ricevono indennità annuali per compensare i costi di esercizio e manutenzione non coperti secondo la loro pianificazione a medio termine. Poiché di norma gli ammortamenti e le riserve di liquidità disponibili non consentono il completo finanziamento dei necessari rinnovi, le convenzioni sulle prestazioni prevedono anche la concessione di mutui condizionalmente rimborsabili senza interessi (art. 51b Lferr). Dal 2016, i costi fino ad allora finanziati congiuntamente da Confederazione e Cantoni per l'esercizio e il mantenimento della qualità delle ferrovie private sono finanziati interamente attraverso il FIF; in cambio i Cantoni versano un importo forfettario al FIF.

Le misure per l'ampliamento dell'infrastruttura ferroviaria sono decise dalle vostre Camere (art. 48c Lferr). Nell'ambito della vostra attività di controllo finanziario approvate i crediti d'impegno definiti per ciascuna fase di ampliamento. Il nostro Consiglio presenta ogni quattro anni un rapporto sullo stato dell'ampliamento (art. 48b Lferr). Il finanziamento delle misure di ampliamento avviene sotto forma di mutui condizionalmente rimborsabili senza interessi per gli investimenti iscrivibili all'attivo e sotto forma di contributi a fondo perso (contributi agli investimenti) per gli investimenti non iscrivibili all'attivo.

## II. SPIEGAZIONI CONCERNENTI IL PREVENTIVO

PROBABILE SUDDIVISIONE IN INDENNITÀ D'ESERCIZIO (ESERCIZIO)  
E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (MANTENIMENTO DELLA QUALITÀ), IN FRANCHI

Ferrovie		Esercizio	Mantenimento della qualità
AB	Appenzeller Bahnen AG	8 489 135	32 775 449
asm	Aare Seeland mobil AG	9 671 069	27 425 000
AVA	Aargau Verkehr AG	5 040 447	25 995 330
BLSN	BLS Netz AG	60 929 989	225 900 000
BLT	BLT Baselland Transport AG	3 322 887	55 939 953
BOB	Berner Oberland-Bahnen AG	3 364 457	33 821 986
CJ	Compagnie des Chemins de fer du Jura (CJ) SA	6 181 600	20 500 000
DICH	Deutsche Eisenbahn-Infrastruktur in der Schweiz	26 906 210	14 021 003
ETB	Emmentalbahn GmbH	417 741	899 000
FART	Società per le Ferrovie Autolinee Regionali Ticinesi (FART) SA	2 364 797	16 069 365
FB	Forchbahn AG	4 624 224	33 000 000
FLP	Ferrovie Luganesi SA	936 144	1 197 692
HBS	Hafenbahn Schweiz AG	9 042 361	8 200 394
LEB	Compagnie du chemin de fer Lausanne-Echallens-Bercher SA	5 609 470	24 389 013
MBC	Transports de la région Morges-Bière-Cossonay SA	4 453 325	16 000 000
MGI	Matterhorn Gotthard Infrastruktur AG	16 338 000	88 944 651
MOB	Compagnie du Chemin de fer Montreux Oberland bernois SA	8 141 266	46 000 000
MVR	Transports Montreux-Vevey-Riviera SA	3 067 935	17 035 000
NStCM	Compagnie du chemin de fer Nyon-St-Cergue-Morez SA	5 521 543	12 853 344
ÖBB-I	ÖBB-Infrastruktur AG	-	6 000 000
OeBB	Oensingen-Balsthal-Bahn AG	287 732	765 611
RBS	Regionalverkehr Bern-Solothurn AG	10 173 913	70 850 000
RhB	Ferrovia retica SA	41 222 161	230 000 000
FFS	Ferrovie federali svizzere SA	227 000 000	1 605 400 000
SOB	Schweizerische Südostbahn AG	20 375 197	52 000 000
ST	Sursee-Triengen-Bahn AG	850 000	465 839
STB	Sensetalbahn AG	459 110	1 556 547
SZU	Sihlthal Zürich Uetliberg Bahn	3 946 756	19 389 175
TMR	TMR Transports Martigny et Régions SA	3 780 000	19 050 000
TPC	Transports Publics du Chablais SA	7 357 748	25 000 000
TPF	Transports publics fribourgeois SA	11 977 809	77 400 000
TRAVYS	TRAVYS-Transports Vallée-de-Joux-Yverdon-les-Bains-Sainte-Croix SA	5 974 476	14 000 000
TRN	Transports Publics Neuchâtelois SA	4 332 298	32 120 500
WAB	Wengernalpbahn AG	2 492 108	9 768 000
ZB	Zentralbahn AG	10 150 817	71 777 357
	Gestione di compiti sistemici	46 197 644	79 690 621
	Diversi impianti di trasporto a fune	-	14 946 117
	Non ancora assegnati in via definitiva	313 552 073	29 000 000
<b>Totale netto</b>		<b>894 552 442</b>	<b>3 060 146 947</b>
Rimborsi di mutui		-	39 400 000
<b>Totale lordo</b>		<b>894 552 400</b>	<b>3 099 546 900</b>

**PROBABILE SUDDIVISIONE DEI PRELIEVI PER L'AMPLIAMENTO SUI CREDITI D'IMPEGNO  
(IN CHF)**

<b>Totale</b>	<b>1 245 666 900</b>
NFTA	11 300 000
Vigilanza del progetto	100 000
Asse del Lötschberg	-
Asse del San Gottardo	10 800 000
Sistemazione Surselva	-
Raccordo Svizzera orientale	-
Miglioramenti San Gallo - Arth-Goldau	-
Miglioramenti resto della rete, asse del Lötschberg	-
Miglioramenti resto della rete, asse del San Gottardo	400 000
Garanzia dei tracciati	-
Analisi delle capacità degli assi nord-sud	-
<b>Ferrovia 2000/SIF incl. corridoio 4 metri</b>	<b>303 454 200</b>
1ª tappa	-
Misure di cui all'art. 4 lett. a LSIF	42 900 000
Vigilanza del progetto concernente le misure di cui all'art. 4 lett. a LSIF	100 000
Misure di cui all'art. 4 lett. b LSIF	220 954 200
Vigilanza di progetto concernente le misure di cui all'art. 4 lett. b LSIF	100 000
Misure di compensazione per il traffico regionale (art. 6 LSIF)	25 000 000
Pianificazione dell'ulteriore sviluppo dell'infrastruttura ferroviaria (Ferrovia 2030)	-
Corridoio di 4 metri, misure in Svizzera	10 000 000
Corridoio di 4 metri, misure in Italia	4 400 000
<b>Protezione contro il rumore</b>	<b>13 000 000</b>
<b>PROSSIF fase di ampliamento 2025</b>	<b>684 802 700</b>
<b>PROSSIF fase di ampliamento 2035</b>	<b>233 110 000</b>



## 2 FONDO PER LE STRADE NAZIONALI E IL TRAFFICO D'AGGLOMERATO

### 21 COMMENTO AL PREVENTIVO 2023 E AL PIANO FINANZIARIO 2024-2026

Il Fondo per le strade nazionali e il traffico d'agglomerato (FOSTRA) finanzia, attraverso entrate a destinazione vincolata, tutte le uscite della Confederazione nel settore delle strade nazionali nonché i contributi a progetti di viabilità di città e agglomerati.

#### PREVENTIVO 2023

##### Conto economico

##### Ricavi

Il conto economico espone ricavi sotto forma di entrate a destinazione vincolata, entrate da mezzi di terzi e altri ricavi per un totale di 2,6 miliardi, 262 milioni in meno (-9,0 %) rispetto al preventivo 2022. La diminuzione interessa in particolare l'imposta e il supplemento fiscale sugli oli minerali (-177 mio.), l'imposta sugli autoveicoli (-46 mio.) e le sanzioni per la mancata riduzione di CO<sub>2</sub> (-37 mio.) ed è dovuta essenzialmente alla tendenza alla mobilità elettrica: da un lato si riduce il gettito delle tasse sugli oli minerali, dall'altro, le vetture elettriche continuano a essere esenti dall'imposta sugli autoveicoli.

##### Entrate a destinazione vincolata

Le entrate a destinazione vincolata ammontano complessivamente a 2,6 miliardi, ovvero al 98 per cento dei conferimenti totali. Le entrate del supplemento fiscale sugli oli minerali, pari a 1,7 miliardi, rappresentano la maggiore fonte di finanziamento; quelle delle altre tasse sul traffico raggiungono un importo complessivo di 944 milioni, ripartito tra imposta sugli oli minerali (181 mio.), imposta sugli autoveicoli (331 mio.), contrassegno autostradale (367 mio.), proventi dalle sanzioni per mancata riduzione di CO<sub>2</sub> di automobili, autofurgoni e trattori a sella leggeri (5 mio.) nonché contributi compensativi per le strade cantonali acquisite nel 2020 (tratti NEB; 60 mio.).

##### Altre entrate

Le altre entrate, per un totale di 40 milioni, sono costituite da mezzi di terzi e altri ricavi, tra cui anche quelli derivanti dalla gestione delle strade nazionali (quasi 10 mio.).

##### Spese

I mezzi versati al Fondo sono utilizzati per finanziare le attività nel settore delle strade nazionali (esercizio, manutenzione, sistemazione intesa come interventi di adeguamento, potenziamento, grandi opere, PEB e completamento della rete) e i contributi a progetti di viabilità di città e agglomerati.

##### Spese d'esercizio

L'esercizio delle strade nazionali comprende gli interventi di manutenzione ordinaria e strutturale esente da progettazione, i centri d'intervento, il monitoraggio della viabilità e delle condizioni stradali e la gestione del traffico. Le spese preventivate si attestano a 453 milioni, risultando di 8 milioni superiori al preventivo 2022.

**Spese per uscite non attivabili**

Le uscite non attivabili nel settore delle strade nazionali sono imputabili, ad esempio, a superfici di compensazione ecologica o a impianti che rimangono in seguito di competenza cantonale (opere di protezione fuori dal perimetro delle strade nazionali, strade di collegamento alla rete subordinata ecc.). Nel preventivo 2023 tali uscite si attestano a 118 milioni, risultando pertanto superiori del 3,4 per cento rispetto a quelle preventivate per il 2022.

**Mezzi riservati alla costruzione delle strade nazionali**

La differenza tra i ricavi e le spese effettive per esercizio, uscite non attivabili e prelievi per il traffico d'agglomerato è contabilizzata alla voce «Spese» e assegnata ai mezzi riservati alla costruzione delle strade nazionali, che sono disponibili per investimenti nella rete stradale nazionale. Nel 2023 detto importo residuo ammonterà a 1,8 miliardi (-12,5 %).

**Conto degli investimenti**

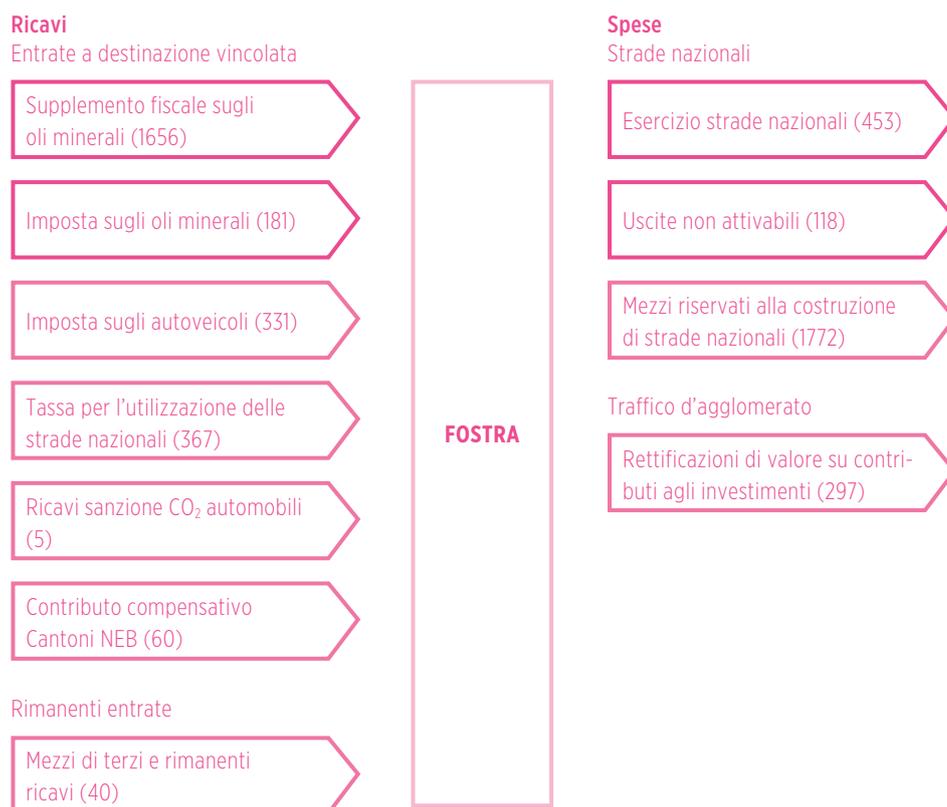
Gli investimenti sono complessivamente pari a 2,5 miliardi, di cui 2,2 miliardi per le strade nazionali e 297 milioni per interventi di viabilità negli agglomerati. Rispetto al preventivo 2022 queste uscite aumentano di 54 milioni (+2,2 %).

**Manutenzione e sistemazione delle strade nazionali**

Le uscite per la manutenzione (1,1 mia.) e la sistemazione intesa come interventi di adeguamento della rete esistente (474 mio.), pari a 1,5 miliardi, sono di 20 milioni (+1,3 %) superiori al preventivo 2022. La tabella al numero 3 dell'allegato illustra la ripartizione delle risorse impiegate dalle filiali USTRA per la sistemazione e la manutenzione.

**CONTO ECONOMICO FONDO PER LE STRADE NAZIONALI E IL TRAFFICO D'AGGLOMERATO**

Fra parentesi: valori secondo il preventivo 2023 (in mio. fr.)



L'89 per cento delle spese confluisce nel settore delle strade nazionali e l'11 per cento è destinato al traffico d'agglomerato a titolo di contributi.

**Completamento della rete**

Per il completamento della rete delle strade nazionali si prevede di investire 246 milioni, 5 milioni (-2,0 %) in meno rispetto al preventivo 2022. I progetti chiave e i progetti prioritari di completamento della rete con lavori di realizzazione considerevoli svoltisi nel 2023 sono elencati al numero 4 dell'allegato.

**Grandi opere, potenziamento ed eliminazione dei problemi di capacità**

Per grandi opere, potenziamento ed eliminazione dei problemi di capacità (PEB) sono previsti in totale 458 milioni (+60 mio.). Le uscite aggiuntive derivano principalmente dalla costruzione della seconda canna della galleria del San Gottardo (262 mio.). L'aumento di 40 milioni delle uscite per progetti di potenziamento e PEB rispetto al preventivo 2022 è imputabile principalmente ai progetti Passante di Lucerna e Kleinandelfingen - diramazione di Winterthur.

**Traffico d'agglomerato**

I contributi a misure per il traffico d'agglomerato ammontano a 297 milioni, con un minor fabbisogno di 20 milioni rispetto al preventivo 2022. I programmi d'agglomerato di prima e seconda generazione beneficeranno di contributi per 195 milioni; per quelli di terza generazione sono invece previsti contributi pari a 102 milioni. Indicazioni più dettagliate sono disponibili al numero 5 dell'allegato.

**Riserve del fondo 2023**

Per la fine del 2023 le riserve del FOSTRA dovrebbero calare di circa il 13 per cento a 3,09 miliardi.

## **PIANO FINANZIARIO 2024-2026**

### **Conto economico**

Negli anni 2024 e 2025 ricavi e spese rimangono complessivamente stabili sui livelli preventivati per il 2023. Nel 2026 l'aumento del supplemento fiscale sugli oli minerali comporta un incremento dei ricavi di circa il 10 per cento rispetto al 2023; per ragioni sistemiche, le spese aumentano nella stessa misura.

### **Conto degli investimenti**

Per il periodo 2022-2026 si prevede una crescita media del 3,7 per cento degli investimenti per le strade nazionali, determinata in particolare dai lavori previsti alla seconda canna della galleria del San Gottardo e dal fabbisogno finanziario per interventi di potenziamento e PEB. Le uscite per i programmi d'agglomerato aumentano in media del 2,2 per cento all'anno nel periodo 2022-2026, in linea con le esigenze finanziarie manifestate dai Cantoni.

### **Riserve del fondo**

A causa degli elevati investimenti, le riserve del fondo si contraggono di 2,4 miliardi (-66 %) tra fine 2022 e fine 2026, passando a 1,2 miliardi. Nell'anno precedente a quello in cui le riserve del fondo scenderanno al di sotto dell'importo di 500 milioni, prevedibilmente il 2026 secondo l'attuale pianificazione a lungo termine, il supplemento fiscale sugli oli minerali sarà portato a 34 centesimi al litro, con un incremento di 4 centesimi (cfr. art. 13 cpv. 4 legge federale concernente il Fondo per le strade nazionali e il traffico d'agglomerato [LFOSTRA; RS 725.13]). Le entrate a destinazione vincolata supplementari (prodotto netto) saranno integralmente versate al FOSTRA.

## 22 PREVENTIVO 2023 E PIANO FINANZIARIO 2024-2026

## CONTO ECONOMICO DEL FOSTRA

Mio. CHF	C 2021	P 2022	P 2023	Δ in % 22-23	PF 2024	PF 2025	PF 2026	Δ Ø in % 22-26
<b>Ricavi</b>	<b>2 850</b>	<b>2 902</b>	<b>2 640</b>	<b>-9,0</b>	<b>2 646</b>	<b>2 647</b>	<b>2 900</b>	<b>0,0</b>
Entrate a destinazione vincolata	2 790	2 857	2 600	-9,0	2 611	2 570	2 800	-0,5
Supplemento fiscale sugli oli minerali	1 761	1 814	1 656	-8,7	1 682	1 677	1 947	1,8
Imposta sugli oli minerali	193	200	181	-9,4	183	182	187	-1,7
Imposta sugli autoveicoli	310	377	331	-12,2	302	255	203	-14,3
Tassa per l'utilizzazione delle strade nazionali	321	364	367	0,7	381	394	401	2,4
Ricavi da sanzione per mancata riduzione CO <sub>2</sub> automobili	145	42	5	-88,0	3	2	2	-53,6
Contributo compensativo Cantoni NEB	60	60	60	0,0	60	60	60	0,0
Proventi da mezzi di terzi e altri ricavi	59	44	40	-10,4	35	77	100	22,6
<b>Spese</b>	<b>2 850</b>	<b>2 902</b>	<b>2 640</b>	<b>-9,0</b>	<b>2 646</b>	<b>2 647</b>	<b>2 900</b>	<b>0,0</b>
Strade nazionali	2 673	2 585	2 343	-9,4	2 258	2 296	2 555	-0,3
Esercizio	425	445	453	1,8	434	436	438	-0,4
Uscite non attivabili	167	114	118	3,4	122	130	132	3,7
Mezzi riservati alla costruzione di strade nazionali	2 082	2 026	1 772	-12,5	1 702	1 729	1 985	-0,5
Traffico d'agglomerato	177	317	297	-6,2	388	351	345	2,2
Rettificazione di valore su contributi agli investimenti	110	317	297	-6,2	388	351	345	2,2
Rettificazione di valore di mutui rimborsabili condizionalmente	67	-	-	n.a.	-	-	-	n.a.
<b>Risultato annuale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>n.a.</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>n.a.</b>

## CONTO DEGLI INVESTIMENTI FOSTRA

Mio. CHF	C 2021	P 2022	P 2023	Δ in % 22-23	PF 2024	PF 2025	PF 2026	Δ Ø in % 22-26
<b>Uscite per investimenti</b>	<b>2 116</b>	<b>2 487</b>	<b>2 541</b>	<b>2,2</b>	<b>2 702</b>	<b>2 827</b>	<b>2 857</b>	<b>3,5</b>
Strade nazionali	1 940	2 170	2 244	3,4	2 314	2 477	2 512	3,7
Sistemazione e manutenzione	1 520	1 520	1 540	1,3	1 569	1 582	1 595	1,2
Completamento rete	145	251	246	-2,0	238	243	247	-0,4
Grandi opere	119	243	262	7,8	266	304	345	9,2
Ampliamento della capacità	49	82	94	14,4	110	200	201	24,9
Eliminazione problemi di capacità	108	74	102	37,6	130	147	125	14,0
Traffico d'agglomerato	177	317	297	-6,2	388	351	345	2,2
Contributi agli investimenti	109	317	297	-6,2	388	351	345	2,2
Mutui	67	-	-	n.a.	-	-	-	n.a.

## RISERVE DEL FOSTRA

Mio. CHF	C 2021	P 2022	P 2023	Δ in % 22-23	PF 2024	PF 2025	PF 2026	Δ Ø in % 22-26
Mezzi riservati alla costruzione di strade nazionali	3 564	3 707	3 562	-3,9	3 091	2 479	1 732	-17,3
Assegnazione (cfr. conto economico)	2 082	2 026	1 772	-12,5	1 702	1 729	1 985	-0,5
Utilizzazione (cfr. conto degli investimenti)	1 940	2 170	2 244	3,4	2 314	2 477	2 512	3,7
<b>Saldo a fine anno*</b>	<b>3 707</b>	<b>3 562</b>	<b>3 091</b>	<b>-13,2</b>	<b>2 479</b>	<b>1 732</b>	<b>1 205</b>	<b>-23,7</b>

\* Esclusi crediti e impegni di terzi

## 23 ALLEGATO AL PREVENTIVO 2023 E AL PIANO FINANZIARIO 2024-2026

### I. SPIEGAZIONI GENERALI

#### Basi giuridiche

Il FOSTRA si fonda sull'articolo 86 capoversi 1 e 2 Cost. (entrato in vigore l'1.1.2018). I dettagli sono disciplinati nella legge federale concernente il Fondo per le strade nazionali e il traffico d'agglomerato (LFOSTRA; RS 725.13).

Il FOSTRA è un fondo giuridicamente non autonomo con contabilità propria. Espone un conto economico, un conto degli investimenti e un bilancio.

#### Funzionamento del Fondo

Attraverso il FOSTRA vengono finanziati tutti i compiti della Confederazione connessi alle strade nazionali e i contributi federali alle infrastrutture del traffico d'agglomerato.

I prelievi dal Fondo destinati alle strade nazionali devono garantirne prioritariamente l'esercizio e la manutenzione (art. 5 cpv. 2 LFOSTRA) e sono soggetti al limite di spesa quadriennale approvato dall'Assemblea federale.

Gli interventi di sistemazione e potenziamento delle strade nazionali, i contributi federali agli investimenti per il traffico d'agglomerato e i necessari crediti d'impegno sono decisi dal Parlamento.

Ogni quattro anni il Consiglio federale sottopone all'Assemblea federale un rapporto sullo stato e sull'attuazione delle fasi di potenziamento della rete nazionale nonché sullo stato di attuazione delle misure per il traffico d'agglomerato (art. 8 LFOSTRA).

### II. SPIEGAZIONI CONCERNENTI LE VOCI DI PREVENTIVO E IL PIANO FINANZIARIO

#### 1. Entrate a destinazione vincolata

Al FOSTRA sono assegnate, per disposizione costituzionale, le seguenti entrate:

- il prodotto netto del supplemento fiscale sugli oli minerali;
- in genere il 10 per cento del prodotto netto dell'imposta sugli oli minerali (nel periodo 2023-2026: -72 mio. assegnati al bilancio federale);
- il prodotto netto dell'imposta sugli autoveicoli (una quota della stessa è accreditata al Finanziamento speciale per il traffico stradale nel caso questo presenti una copertura insufficiente);
- il prodotto netto della tassa per l'utilizzazione delle strade nazionali (contrassegno autostradale);
- i contributi compensativi dei Cantoni per i tratti NEB;
- altri mezzi assegnati per legge (nel periodo 2023-2026 solo i ricavi dalle sanzioni per mancata riduzione di CO<sub>2</sub> dei veicoli a motore leggeri).

#### 2. Proventi da mezzi di terzi e altri ricavi

Con i mezzi di terzi sono finanziati progetti che vanno oltre i consueti standard costruttivi, ma che sono realizzati per particolari esigenze di Cantoni, Comuni o terzi (ad es. innalzamento/prolungamento di barriere acustiche). Nel periodo 2023-2026 i proventi da mezzi di terzi si attestano in media a oltre 53 milioni all'anno.

Nel perimetro delle strade nazionali si conseguono inoltre ricavi derivanti da attività di gestione (ad es. locazioni), anch'essi versati al FOSTRA. Nel periodo 2023-2026 tali ricavi rimangono stabili a quasi 10 milioni all'anno.

### 3. Strade nazionali

#### Strade nazionali

Mio. CHF	C 2021	P 2022	P 2023	Δ in % 22-23	PF 2024	PF 2025	PF 2026	Δ Ø in % 22-26
<b>Totale strade nazionali</b>	<b>2 672</b>	<b>2 585</b>	<b>2 343</b>	<b>-9,4</b>	<b>2 258</b>	<b>2 296</b>	<b>2 555</b>	<b>-0,3</b>
Esercizio	425	445	453	1,8	434	436	438	-0,4
Costruzione di strade nazionali	2 105	2 284	2 362	3,4	2 435	2 607	2 644	3,7
Uscite non attivabili	167	114	118	3,4	122	130	132	3,7
Uscite per investimenti attivabili	1 938	2 170	2 244	3,4	2 314	2 477	2 512	3,7
Variazione dei mezzi riservati alla costruzione di strade nazionali	142	-144	-472	226,7	-612	-747	-527	n.a.

Nell'anno di preventivo i mezzi riservati alla costruzione delle strade nazionali (riserve FOISTRA) diminuiscono di 472 milioni, essendo i prelievi superiori ai versamenti. Negli anni successivi i mezzi riservati continuano a diminuire, passando, secondo il preventivo, da 3,6 miliardi a fine 2022 a 1,2 miliardi a fine 2026 (cfr. tabella «Riserve del FOISTRA»).

#### Costruzione di strade nazionali

Mio. CHF	C 2021	P 2022	P 2023	Δ in % 22-23	PF 2024	PF 2025	PF 2026	Δ Ø in % 22-26
<b>Costruzione di strade nazionali</b>	<b>2 106</b>	<b>2 284</b>	<b>2 362</b>	<b>3,4</b>	<b>2 435</b>	<b>2 607</b>	<b>2 644</b>	<b>3,7</b>
Sistemazione e manutenzione	1 637	1 600	1 621	1,3	1 652	1 665	1 679	1,2
Centrale USTRA	11	54	76	40,7	45	45	45	-4,5
Filiale Estavayer-le-Lac	284	365	391	7,0	444	407	399	2,2
Filiale Thun	312	253	227	-10,3	192	241	255	0,2
Filiale Zofingen	315	327	313	-4,1	311	376	407	5,6
Filiale Winterthur	405	342	332	-3,0	338	364	352	0,7
Filiale Bellinzona	310	259	282	9,0	322	232	222	-3,7
Completamento della rete	163	264	259	-2,0	250	256	260	-0,4
A4 nuova Axenstrasse	4	77	83	8,1	123	135	137	15,6
A8 Lungern Nord - Giswil	14	10	12	18,6	23	31	35	36,8
A9 Steg/Gampel - Visp ovest	37	62	53	-27,6	37	25	19	-25,5
A9 Sierre-Gampel/Gampel-Briga-Glis, Pfyn	87	74	72	-2,6	42	50	58	-5,9
Altri progetti	20	42	39	-5,7	25	15	11	-28,5
<b>Grandi opere</b>	<b>143</b>	<b>256</b>	<b>276</b>	<b>7,8</b>	<b>280</b>	<b>321</b>	<b>363</b>	<b>9,2</b>
Seconda canna galleria del San Gottardo	143	256	276	7,8	280	321	363	9,2
Altri progetti	-	-	-	n.a.	-	-	-	n.a.
<b>Potenziamento</b>	<b>50</b>	<b>87</b>	<b>99</b>	<b>14,4</b>	<b>116</b>	<b>211</b>	<b>211</b>	<b>24,9</b>
Circonvallazione Le Locle	8	28	27	-3,6	42	80	90	33,9
Bypass Lucerna	30	11	36	227,3	14	36	58	51,0
Altri progetti	12	48	36	-24,8	60	94	64	7,5
<b>Eliminazione dei problemi di capacità</b>	<b>113</b>	<b>78</b>	<b>107</b>	<b>37,6</b>	<b>137</b>	<b>155</b>	<b>131</b>	<b>14,0</b>
Circonvallazione nord Zurigo	77	35	22	-36,5	10	13	12	-23,7
Kleinandelfingen - intersezione Winterthur	3	3	39	1 044,2	68	69	45	91,0
Luterbach - Härkingen	5	11	20	91,8	58	71	66	58,2
Altri progetti	29	29	26	-10,6	0	2	8	-27,5

La voce «Sistemazione e manutenzione» delle strade nazionali (1,6 mia.) è costituita dai seguenti elementi:

- *sistemazione delle strade nazionali*, che comprende la pianificazione, la progettazione e la realizzazione di interventi tesi a migliorare la funzionalità, la sicurezza, la disponibilità e la sostenibilità dell'infrastruttura stradale;
- *manutenzione* su base progettuale, che comprende la manutenzione strutturale e il rinnovo, ossia tutte le misure finalizzate al mantenimento delle strade nazionali e delle loro dotazioni tecniche (incl. gli adeguamenti a nuove prescrizioni).

Di seguito, i maggiori progetti di sistemazione e manutenzione degli anni 2023-2026:

ZH	A1	Unterstrass – Zurigo Est (galleria artificiale di Schwamendingen)
ZH	A1	circonvallazione nord di Zurigo, galleria del Gubrist (risanamento)
SG	A1	San Gallo Ovest – San Gallo Est
BL	A2	Hagnau – Augst
TI	A2	Bellinzona (fase 1)
TI	A2	Gentilino – Lamone
GL	A3	Weesen – Murg (Kerenzerberg)
BE	A8	Interlaken Est – Brienz
VD	A9	Vennes – Chexbres incl. corsia dinamica
GR	A13	Rothenbrunnen – Vial
BE	A16	Tavannes – Champs-de-Boujean

#### 4. Traffico d'agglomerato

Mio. CHF	C 2021	P 2022	P 2023	Δ in % 22-23	PF 2024	PF 2025	PF 2026	Δ Ø in % 22-26
<b>Totale traffico d'agglomerato</b>	<b>177</b>	<b>317</b>	<b>297</b>	<b>-6,2</b>	<b>388</b>	<b>351</b>	<b>345</b>	<b>2,2</b>
Progetti urgenti	3	-	-	n.a.	-	-	-	n.a.
Ferrovia	3	-	-	n.a.	-	-	-	n.a.
Strada	-	-	-	n.a.	-	-	-	n.a.
<b>Programmi d'agglomerato</b>	<b>174</b>	<b>317</b>	<b>297</b>	<b>-6,2</b>	<b>388</b>	<b>351</b>	<b>345</b>	<b>2,2</b>
<b>1a generazione (dal 2011)</b>	<b>55</b>	<b>91</b>	<b>80</b>	<b>-11,8</b>	<b>73</b>	<b>69</b>	<b>70</b>	<b>-6,3</b>
Infrastrutture ferroviarie	29	39	39	2,0	23	3	2	-51,2
Progetti stradali e misure a sostegno della mobilità lenta	27	52	41	-22,0	50	66	68	6,8
<b>2a generazione (dal 2015)</b>	<b>63</b>	<b>144</b>	<b>115</b>	<b>-20,3</b>	<b>129</b>	<b>106</b>	<b>93</b>	<b>-10,4</b>
Infrastrutture ferroviarie	20	67	41	-39,2	45	32	37	-13,7
Progetti stradali e misure a sostegno della mobilità lenta	43	77	74	-3,8	83	74	55	-7,8
<b>3a generazione (dal 2019)</b>	<b>56</b>	<b>82</b>	<b>102</b>	<b>24,6</b>	<b>127</b>	<b>126</b>	<b>132</b>	<b>12,7</b>
Infrastrutture ferroviarie (tram)	33	-	30	n.a.	21	20	26	n.a.
Progetti stradali e misure a sostegno della mobilità lenta	23	82	72	-11,9	106	106	106	6,7
<b>4a generazione (dal 2023)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>n.a.</b>	<b>60</b>	<b>50</b>	<b>50</b>	<b>n.a.</b>
Infrastrutture ferroviarie (tram)	-	-	-	n.a.	-	-	-	n.a.
Progetti stradali e misure a sostegno della mobilità lenta	-	-	-	n.a.	60	50	50	n.a.

Il FOSTRA assicura il finanziamento dei contributi alle infrastrutture di trasporto negli agglomerati, in cui rientrano anche le misure il cui cofinanziamento da parte della Confederazione era già stato approvato nel quadro del vecchio fondo infrastrutturale. Il Parlamento ha approvato la prima e seconda generazione dei programmi di agglomerato con effetto dal 2011 e dal 2015; nel 2019 ha concesso i contributi per la terza, mentre la quarta gli sarà sottoposta nel 2023.

Principali misure nel settore del traffico d'agglomerato:

#### **Infrastrutture tranviarie e ferroviarie**

- Limmattal: Cantoni Zùrigo e Argovia – linea ferroviaria Limmattal 2ª tappa (Schlieren – Killwangen)
- Berna: realizzazione impianti pubblici stazione FFS
- Berna: realizzazione stazione RBS
- Berna: nuovo tracciato linea di autobus 10 verso Köniz/Schliern
- Köniz: prolungamento linea tranviaria 9 fino a Kleinwabern
- Losanna-Morges: linea tranviaria t1, Renens – Villars-Ste-Croix
- Losanna-Morges: progetto Axes forts linea tranviaria Renens – Losanna
- Losanna-Morges: REV Concept 2010, fase conclusiva (ristrutturazione di Cossonay, Bussigny, Cully)
- Grande Ginevra: 12-9 potenziamento della linea RER Coppet – Ginevra: creazione di due punti di incrocio
- Grande Ginevra: costruzione asse tranviario tra Ginevra e St-Julien via Route de Base e riqualificazione dello spazio stradale
- Grande Ginevra: costruzione asse tranviario tra Place des Nations e interfaccia multimodale P47 incl. organizzazione degli spazi pubblici

#### **Progetti stradali e misure a sostegno della mobilità lenta**

- Winterthur: nuovo attraversamento e riqualificazione punto di scambio intermodale di Grüze
- Zurigo-Glattal: elettrificazione delle linee di autobus 69 e 80
- Valle della Reuss inferiore: strada di decongestionamento e di collegamento Est-Ovest (WOV); costruzione nuovo nodo Schächen – Schattdorf/Bürglen (FlaMa WOV 1a tappa)
- Zugo: circonvallazione di Cham-Hünenberg, aree A, C
- San Gallo-Arbon/Rorschach: tracciato proprio trasporti pubblici Città di San Gallo A, 1a parte, Poststrasse
- San Gallo-lago di Costanza: Herisau, piazzale della stazione ferroviaria e stazione degli autobus
- Losanna-Morges: progetto Axes forts, filobus A
- Grande Ginevra: interventi di sistemazione stradale lungo l'intero tracciato della 1005 per messa su tracciato proprio della linea di autobus BHNS tra Gex e Cornavin
- Grande Ginevra: realizzazione di una filovia di grande capacità tra Ginevra e Vernier



### 3 FINANZIAMENTI SPECIALI NEL CAPITALE PROPRIO E NEL CAPITALE DI TERZI

#### FINANZIAMENTI SPECIALI NEL CAPITALE DI TERZI

	Stato 2022	Entrate a destinazione vincolata	Finanzia- mento di uscite	Versa- mento 2 > 3	Preleva- mento 2 < 3	Stato 2023 6=1+4-5
Mio. CHF	1	2	3	4	5	6
<b>Finanziamenti speciali nel capitale di terzi</b>	<b>1 542</b>	<b>8 682</b>	<b>8 617</b>	<b>184</b>	<b>120</b>	<b>1 607</b>
Tassa COV	222	82	84	-	2	220
Tassa CO <sub>2</sub> sui combustibili, redistribuzione e fondo per le tecnologie	-15	714	723	-	9	-24
Tassa CO <sub>2</sub> sui combustibili, Programma Edifici	2	357	432	-	76	-74
Sanzione per mancata riduzione CO <sub>2</sub> , veicoli a motore leggeri	0	3	-	3	-	3
Tassa sulle case da gioco	605	366	233	133	-	738
Fondo destinato al risanamento dei siti contaminati	361	55	21	34	-	395
Tassa sulle acque di scarico	299	67	55	12	-	311
TSA vetro	7	33	34	-	1	7
TSA pile	27	19	17	2	-	29
Assegni familiari per lavoratori agricoli e contadini di montagna	32	-	32	-	32	-
Ricerca mediatica, tecnologie di trasmissione	1	2	1	0	-	2
Promozione cinematografica	0	0	0	-	-	0
Assicurazione malattie	-	1 253	1 253	-	-	-
Assicurazione per la vecchiaia, i superstiti e l'invalidità	-	5 733	5 733	-	-	-

Le entrate e le uscite dei finanziamenti speciali sono contabilizzate nel conto economico e nel conto degli investimenti. La differenza tra entrate e uscite viene accreditata o addebitata al finanziamento speciale a titolo di versamento o prelevamento. I finanziamenti speciali nel capitale di terzi sono invece allibrati nel conto economico.

*Tassa d'incentivazione sui COV:* sottostanno alla tassa d'incentivazione sui COV/HEL i composti organici volatili (OCOV; RS 814.018). La redistribuzione della tassa d'incentivazione alla popolazione è effettuata con un differimento di due anni.

*Tassa sul CO<sub>2</sub> sui combustibili:* la tassa sul CO<sub>2</sub> è una tassa d'incentivazione gravante gli agenti energetici fossili. La legge sul CO<sub>2</sub> (RS 641.71) prevede il seguente impiego delle risorse: un terzo dei proventi, ma al massimo 450 milioni all'anno, è utilizzato per finanziare provvedimenti di riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> degli edifici (risanamento degli edifici e promozione delle energie rinnovabili nel settore degli edifici; Programma Edifici). Di questi, al massimo 30 milioni sono disponibili per progetti di sfruttamento diretto della geotermia per la produzione di acqua calda. Inoltre, un importo annuo massimo di 25 milioni è versato al fondo per le tecnologie per finanziare fidejussioni a favore dello sviluppo o della commercializzazione di impianti e procedure rispettosi del clima. I rimanenti mezzi sono redistribuiti alla popolazione e all'economia. Per motivi di trasparenza sono gestiti due diversi fondi a destinazione vincolata.

*Sanzione per la mancata riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub>:* sull'importazione di veicoli a motore leggeri (automobili e veicoli commerciali leggeri) che superano l'obiettivo di emissione vengono inflitte sanzioni (legge sul CO<sub>2</sub>; RS 641.71). Le entrate sono accreditate al FOSTRA.

*Tassa sulle case da gioco:* le entrate sono accreditate a due anni di distanza sul fondo di compensazione dell'AVS (art. 94 ordinanza sulle case da gioco; RS 935.521) e provengono dalla tassa sui proventi lordi delle case da gioco.

*Fondo destinato al risanamento dei siti contaminati:* sulla base dell'ordinanza sulla tassa per il risanamento dei siti contaminati (OTaRSi; RS 814.681), è riscossa una tassa sul deposito definitivo di rifiuti. I proventi sono utilizzati in modo vincolato per l'indagine, la sorveglianza e il risanamento dei siti delle discariche.

**FINANZIAMENTI SPECIALI NEL CAPITALE DI TERZI - DETTAGLIO**

Mio. CHF			P	P
			2022	2023
<b>Finanziamenti speciali nel capitale di terzi</b>				
<b>Tassa COV</b>				
606	E110.0118	Tassa d'incentivazione sui COV	110	82
606	E140.0104 (parte)	Ricavi finanziari (interessi sulla tassa d'incentivazione sui COV)	-	0
810	A230.0110	Ridistribuzione della tassa d'incentivazione sui COV	-121	-85
<b>Tassa CO<sub>2</sub> sui combustibili, redistribuzione e fondo per le tecnologie</b>				
606	E110.0119 (parte)	Tassa CO <sub>2</sub> sui combustibili (ridistribuzione)	935	688
606	E110.0119 (parte)	Tassa CO <sub>2</sub> sui combustibili (fondo per le tecnologie)	25	25
606	E140.0104 (parte)	Ricavi finanziari (interessi tassa CO <sub>2</sub> sui combustibili)	-	0
810	A230.0111	Ridistribuzione della tassa CO <sub>2</sub> sui combustibili	-934	-698
810	A236.0127	Versamento al fondo per le tecnologie	-25	-25
810	A240.0105 (parte)	Interessi tassa CO <sub>2</sub> sui combustibili	-	0
<b>Tassa CO<sub>2</sub> sui combustibili, Programma Edifici</b>				
606	E110.0119 (parte)	Tassa CO <sub>2</sub> sui combustibili	450	357
606	E140.0104 (parte)	Ricavi finanziari (interessi tassa CO <sub>2</sub> sui combustibili)	-	0
805	E132.0001	Restituzione di contributi agli investimenti	-	-
805	A200.0001 (parte)	Spese di funzionamento (preventivo globale)	-1	-1
805	A236.0116	Programma Edifici	-446	-432
810	A240.0105 (parte)	Interessi tassa CO <sub>2</sub> sui combustibili	-	0
<b>Sanzione per mancata riduzione CO<sub>2</sub>, veicoli a motore leggeri</b>				
805	E110.0121	Sanzione per mancata riduzione CO <sub>2</sub> , veicoli a motore leggeri	42	3
806	E110.0124	Sanzione per mancata riduzione CO <sub>2</sub> , veicoli a motore leggeri	1	1
806	A250.0101 (parte)	Conferimento al FOSTRA (solo conto casa madre 507013)	-42	-
805	A200.0001 (parte)	Spese di funzionamento (preventivo globale)	-1	-1
806	A200.0001 (parte)	Spese di funzionamento (preventivo globale)	0	-
<b>Tassa sulle case da gioco</b>				
417	E110.0101	Tassa sulle case da gioco	373	366
417	A230.0100	Tassa sulle case da gioco a favore dell'AVS	-269	-233
<b>Fondo destinato al risanamento dei siti contaminati</b>				
810	E110.0123	Tassa per il risanamento dei siti contaminati	54	55
810	A231.0325	Risanamento dei siti contaminati	-20	-20
810	A200.0001 (parte)	Spese di funzionamento (preventivo globale)	-1	-1
<b>Tassa sulle acque di scarico</b>				
810	E110.0100	Tassa sulle acque di scarico	66	67
810	A236.0102	Impianti di depurazione delle acque di scarico	-45	-55
810	A200.0001 (parte)	Spese di funzionamento (preventivo globale)	0	0
<b>Tassa di smaltimento anticipata vetro</b>				
810	E110.0125	Entrate dalla tassa per lo smaltimento del vetro	32	33
810	A231.0402	Riciclaggio vetro	-29	-31
810	A200.0001 (parte)	Spese di funzionamento (preventivo globale)	-3	-3
<b>Tassa di smaltimento anticipata pile</b>				
810	E110.0126	Entrate dalla tassa per lo smaltimento delle pile	15	19
810	A231.0403	Riciclaggio pile	-14	-14
810	A200.0001 (parte)	Spese di funzionamento (preventivo globale)	-3	-3
<b>Assegni familiari per lavoratori agricoli e contadini di montagna</b>				
318	E140.0106	Fondo assegni familiari nell'agricoltura	-	-
318	A231.0242 (parte)	Assegni familiari nell'agricoltura	-	-32
<b>Ricerca mediatica et tecnologie di trasmissione</b>				
808	E120.0105	Tasse di concessione versate dalle emittenti	2	1
808	A231.0315	Contributo alle ricerca mediatica	-2	-2
808	A231.0317	Nuove tecnologie di trasmissione	-	-
<b>Promozione cinematografica</b>				
306	E150.0109	Tasse prom. cinemat. emitt. televisive, quota proventi	0	0
306	A231.0130	Tasse di promozione cinematografica emittenti televisive	0	0

## continuazione

Mio. CHF		P 2022	P 2023
<b>Assicurazione malattie</b>			
605*	E110.0106 (parte)	Imposta sul valore aggiunto, assicurazione malattie (5 %)	987 1 063
606	E110.0116 (parte)	Tassa sul traffico pesante	233 233
316	A231.0214 (parte)	Riduzione individuale dei premi	-1 220 -1 296
<b>Assicurazione per la vecchiaia, i superstiti e l'invalidità</b>			
605*	E110.0106 (parte)	IVA, percentuale a favore dell'AVS (83 %, dal 2020 100 %)	3 032 3 248
606	E110.0108	Imposta sul tabacco	1 980 2 000
606	E110.0110	Imposta sulle bevande spiritose	229 260
318	A231.0239 (parte)	Prestazioni della Confederazione a favore dell'AVS	-2 209 -2 260
318	A231.0240 (parte)	Prestazioni della Confederazione a favore dell'AI	
318	A231.0241 (parte)	Prestazioni complementari all'AVS	
318	A231.0245 (parte)	Prestazioni complementari all'AI	
605	A230.0104	Percentuale IVA a favore dell'AVS	-3 032 -3 248

\* Conferimenti dall'IVA inclusi gli interessi moratori e le multe, al netto delle perdite su debitori e degli interessi remunerativi.

*Tassa sulle acque di scarico:* per la partecipazione della Confederazione al finanziamento del potenziamento di impianti di depurazione delle acque (IDA) volti a eliminare le sostanze organiche in tracce, viene riscossa una tassa a destinazione vincolata. Dal 2014 la Confederazione riscuote dai detentori di IDA non ancora ampliati una tassa annua di 9 franchi in funzione del numero di abitanti allacciati (legge sulla protezione delle acque; RS 814.20).

*Tassa di smaltimento anticipata per il vetro:* sugli imballaggi per bevande in vetro è riscossa una tassa di smaltimento anticipata che viene impiegata a destinazione vincolata per il finanziamento dello smaltimento rispettoso dell'ambiente degli imballaggi delle bevande e per l'attività informativa, in particolare per promuovere la riconsegna di materiale da imballaggio (legge sulla protezione dell'ambiente, LPAmb; RS 814.07).

*Tassa di smaltimento anticipata per le pile:* sulle pile immesse in commercio è riscossa una tassa di smaltimento anticipata presso i fabbricanti. La tassa viene impiegata a destinazione vincolata per il finanziamento dello smaltimento rispettoso dell'ambiente di pile e per l'attività informativa, in particolare per promuovere la riconsegna di pile usate (LPAmb).

Le risorse del fondo *Assicurazione malattie* (LAMal; RS 832.10) vengono versate nello stesso anno in cui sono incassate. I contributi ai Cantoni si basano sui costi lordi dell'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie. Il finanziamento del fondo è effettuato mediante l'imposta sul valore aggiunto e le entrate dalla tassa sul traffico pesante per i costi scoperti del traffico stradale.

Le entrate a destinazione vincolata conteggiate tramite il fondo *Assicurazione per la vecchiaia, i superstiti e l'invalidità* vengono trasferite al fondo di compensazione dell'AVS (LAVS; RS 831.10) nell'anno in cui sono incassate.

**FINANZIAMENTI SPECIALI NEL CAPITALE PROPRIO**

Mio. CHF	Entrate a	Finanzia-	Aumento	Riduzione	Stato	
	Stato destinazione 2022	mento di uscite	2 > 3	2 < 3	2023	
	1	2	3	4	5	
	1	2	3	4	5	6=1+4-5
<b>Finanziamenti speciali nel capitale proprio</b>	<b>5 029</b>	<b>1 327</b>	<b>1 434</b>	<b>0</b>	<b>107</b>	<b>4 922</b>
Finanziamento speciale per il traffico stradale	363	1 277	1 364	-	87	276
Finanziamento speciale per le misure collaterali ALSA/OMC	4 629	-	-	-	-	4 629
Finanziamento speciale per il traffico aereo	37	47	67	-	20	17
Sorveglianza delle epizoozie	0	3	3	0	-	0

Nell'ambito dei finanziamenti speciali nel capitale proprio non si procede a una compensazione nel conto economico poiché non vi è alcun impegno nei confronti di terzi. Le eccedenze di ricavi o di spese annue dei singoli finanziamenti sono dunque esposte nel saldo del conto economico (risultato annuale).

Nel *finanziamento speciale per il traffico stradale* (FSTS; art. 86 cpv. 3 e 4 Cost.) confluisce il 50 per cento del prodotto dell'imposta sugli oli minerali. I mezzi sono impiegati anzitutto per i contributi della Confederazione ai Cantoni (oneri stradali, protezione dell'ambiente) e per il trasferimento del traffico pesante dalla strada alla rotaia. Poiché le entrate dall'imposta sugli oli minerali si riducono sensibilmente, diminuiscono di 98 milioni rispetto all'anno precedente anche le entrate destinate al FSTS (1,3 mia.). Le uscite del FSTS sono di circa 12 milioni inferiori all'anno precedente principalmente grazie ai contributi più bassi a favore delle strade destinati ai Cantoni, che a loro volta diminuiscono a seguito delle minori entrate dall'imposta sugli oli minerali.

Dal 2017 al *finanziamento speciale per le misure collaterali ALSA/OMC* non vengono più accreditati proventi a destinazione vincolata (art. 19a LAgr; RS 910.1). I mezzi riservati potrebbero essere impiegati per finanziare le misure collaterali in relazione all'attuazione di un eventuale accordo di libero scambio con l'UE o di un accordo OMC nel settore agroalimentare. Siccome i negoziati con l'UE non sono stati formalmente interrotti e quelli condotti con l'OMC proseguono, anche il finanziamento speciale continua ad avere un saldo a bilancio costante.

Il *finanziamento speciale per il traffico aereo* è finanziato con mezzi provenienti dall'imposta sugli oli minerali e dal supplemento fiscale sugli oli minerali gravante i carburanti utilizzati per l'aviazione (LUMin, RS 725.116.2; OMinTA, RS 725.116.22; OSA, RS 748.132.1). Le risorse sono impiegate per l'adozione di provvedimenti a favore della sicurezza e della protezione dell'ambiente nel settore del traffico aereo.

Le entrate della *tassa di macellazione* sono vincolate a favore del fondo Sorveglianza delle epizoozie e sono impiegate per finanziare l'attuazione di programmi nazionali di sorveglianza delle epizoozie (art. 56a legge del sulle epizoozie, LFE, RS 916.40, e ordinanza del sulle epizoozie, OFE, RS 916.401).

**FINANZIAMENTI SPECIALI NEL CAPITALE PROPRIO - DETTAGLIO**

<b>Mio. CHF</b>			<b>P</b>	<b>P</b>
			<b>2022</b>	<b>2023</b>
<b>Finanziamenti speciali nel capitale proprio</b>				
Finanziamento speciale per il traffico stradale				
Entrate			1 375	1 277
Uscite			-1 364	-1 364
Finanziamento speciale per il traffico aereo				
606	E110.0111 (parte)	Imposta sugli oli minerali gravante i carburanti	19	19
606	E110.0112 (parte)	Supplemento fiscale sugli oli minerali gravante i carburanti	26	28
803	A231.0298	Misure tecniche di sicurezza	-42	-42
803	A231.0299	Misure di protezione dell'ambiente	-14	-14
803	A231.0300	Misure di sicurezza, attività non sovrane	-14	-10
Sorveglianza delle epizoozie				
708	E110.0120	Tassa di macellazione	-	-
341	E110.0128	Tassa di macellazione	3	3
341	A231.0256	Sorveglianza delle epizoozie	-3	-3

**FINANZIAMENTO SPECIALE PER IL TRAFFICO STRADALE**

<b>Mio. CHF</b>			<b>P</b>	<b>P</b>
			<b>2022</b>	<b>2023</b>
<b>Entrate</b>			<b>1 375</b>	<b>1 277</b>
606	E110.0111	Imposta sugli oli minerali gravante i carburanti	1 364	1 270
802	E131.0001	Restituzione di mutui e partecipazioni	10	6
806	E101.0001	Disinvestimenti (preventivo globale)	1	1
<b>Uscite</b>			<b>1 377</b>	<b>1 364</b>
Contributi oneri stradali dei Cantoni e strade principali			522	497
806	A230.0108	Contributi generali a favore delle strade	334	310
806	A236.0119	Strade principali	141	141
806	A236.0128	Strade principali nelle regioni di montagna e periferiche	40	40
806	A230.0109	Cantoni privi di strade nazionali	7	7
Conferimento al FIF, trasferimento del traffico merci			440	437
802	A236.0110	Conferimento al Fondo per l'infrastruttura ferroviaria	286	263
802	A231.0292	Indennità per il trasporto combinato transalpino	100	85
802	A236.0111	Traffico merci, impianti e innovazioni tecniche	40	74
802	A236.0139	Contributi d'investimento per il carico di autoveicoli	12	13
802	A231.0291	Carico degli autoveicoli	2	2
Protezione dell'ambiente, protezione contro i pericoli naturali			142	160
810	A231.0327	Foresta	72	72
810	A236.0124	Protezione contro le piene	41	41
810	A236.0122	Protezione contro i pericoli naturali	19	19
810	A236.0125	Protezione contro l'inquinamento fonico	9	26
806	A231.0309	Traffico lento, percorsi pedonali e sentieri	2	2
Protezione del paesaggio			13	13
306	A236.0101	Cultura della costruzione	10	10
810	A236.0123	Natura e paesaggio	2	2
806	A236.0129	Vie di comunicazione storiche	1	1
Spese amministrative			200	198
806	A200.0001	USTRA (ricerca inclusa)	192	190
810	A200.0001	UFAM	8	8
Conferimenti al Fondo per le strade nazionali e il traffico d'agglomerato			60	60
806	A250.0101	Conferimento al FOSTRA (compensazione NEB)	60	60







# CONTO DELLA CONFEDERAZIONE

## SPIEGAZIONI CONCERNENTI I DECRETI FEDERALI IA E IB

L'Assemblea federale adotta il preventivo annuale secondo i pertinenti decreti federali Ia e Ib (art. 29 LFC; RS 677.0). Con il decreto federale Ia vengono approvati i mezzi finanziari, mentre con il decreto federale Ib il Parlamento può cambiare i valori di pianificazione di singoli gruppi di prestazioni.

### SPIEGAZIONI CONCERNENTI IL DECRETO FEDERALE IA

#### Art. 1 Conto economico

Il conto economico espone le spese e i ricavi di un esercizio contabile, senza computo delle prestazioni tra le unità amministrative della Confederazione (prima della deduzione di un eventuale blocco dei crediti secondo l'art. 18 cpv.2 LFC). Il conto economico espone il risultato annuale. In merito al conto economico si rimanda alla parte A numero 21.

#### Art. 2 Conto degli investimenti

Le uscite per investimenti comprendono le uscite per investimenti materiali, mutui, partecipazioni e contributi agli investimenti (prima della deduzione di un eventuale blocco dei crediti secondo l'art. 18 cpv. 2 LFC). Tra le entrate per investimenti rientrano segnatamente il compenso per l'alienazione di investimenti materiali, i rimborsi dei mutui e dei contributi per investimenti concessi dalla Confederazione, le distribuzioni di utili provenienti da partecipazioni e i contributi per investimenti che la Confederazione ha ricevuto. Dal conto degli investimenti risultano gli investimenti netti. In merito al conto degli investimenti si rimanda alla parte A numero 22.

#### Art. 3 Freno all'indebitamento

L'importo massimo delle uscite totali secondo il capoverso 1 corrisponde alle entrate ordinarie stimate moltiplicate per il fattore congiunturale. Il fabbisogno finanziario eccezionale di cui al capoverso 2 (art. 13 e 15 LFC) deve essere deciso dalla maggioranza qualificata del Parlamento (art. 159 cpv. 3 lett. c Cost.) e, unitamente alle uscite totali, corrisponde all'importo massimo ammesso.

A seconda dei casi occorre dedurre un ammortamento (art. 17b cpv. 1 LFC) oppure un risparmio a titolo precauzionale (art. 17c LFC). Conformemente all'articolo 17d LFC, queste riduzioni sono accreditate al conto di ammortamento, purché l'accredito non gravi il conto di compensazione. A tal fine, è necessario che l'eccedenza strutturale preventivata venga effettivamente realizzata nella chiusura dei conti. Per informazioni sulle direttive del freno all'indebitamento si veda la parte A, numero 3.

#### Art. 4 Crediti d'impegno sottoposti al freno alle spese

I crediti d'impegno sottoposti al freno alle spese devono essere decisi dalla maggioranza qualificata del Parlamento (art. 159 cpv. 3 lett. b Cost). Per informazioni sui crediti d'impegno chiesti si veda la parte C, numero 21.

#### Art. 5 Crediti d'impegno e limiti di spesa non sottoposti al freno alle spese

Per informazioni sui crediti d'impegno e i limiti di spesa chiesti si veda la parte C, numeri 21 e 22.

#### Art. 6 Trasferimenti di crediti da parte del Consiglio federale

Nell'ambito dell'acquisto di materiale sanitario (compresi i vaccini) per contrastare la pandemia sussiste tuttora incertezza in merito alla quantità di cui la popolazione svizzera ha effettivamente bisogno. Il Consiglio federale ha peraltro seguito una strategia di acquisto diversificata basandosi su vari tipi di vaccino di differenti produttori. Tenuto conto che il

materiale sanitario (compresi i vaccini) acquistato contrattualmente per la popolazione svizzera non sarà utilizzato interamente, la parte restante sarà fornita all'aiuto umanitario.

L'acquisto a favore della popolazione svizzera è stato effettuato dal DDPS conformemente all'ordinanza 3 COVID-19 (RS 818.101.24), secondo cui una consegna gratuita a scopi umanitari non è consentita. Può per contro essere effettuata sulla base della legge federale sulla cooperazione allo sviluppo e l'aiuto umanitario internazionali (RS 974.0; art. 8 cpv. 1 lett. a). Per questo motivo, il Consiglio federale deve essere autorizzato a trasferire i relativi importi (costi d'acquisto) dal credito a preventivo A290.0113 COVID: acquisto di materiale sanitario (DDPS al credito a preventivo A290.0118 COVID: aiuto umanitario (DFAE). In tal modo queste uscite vengono inoltre esposte in modo appropriato nel settore di compiti della cooperazione allo sviluppo. Poiché non è ancora possibile stabilire quanto materiale sanitario (compresi i vaccini) non sarà impiegato a favore della popolazione svizzera, non deve essere stabilito nessun limite massimo di trasferimento.

#### **Art. 7 Trasferimenti di crediti nel settore amministrativo considerato**

La facoltà di trasferire crediti a preventivo è conferita dall'articolo 20 capoverso 5 OFC (RS 611.01). La garanzia che ne risulta consente di evitare la pianificazione di riserve eccessive (cpv. 1). Di conseguenza, i trasferimenti di credito servono innanzitutto a finanziare spese e investimenti imprevisi nel settore proprio, senza bisogno di chiedere un credito aggiuntivo. I trasferimenti di credito non hanno incidenza sul bilancio e non aumentano il volume di credito stanziato dal Parlamento, in modo che la competenza possa essere delegata all'amministrazione.

Le unità amministrative e i dipartimenti coinvolti decidono autonomamente in merito ai trasferimenti di crediti. L'AFF esamina se le condizioni stabilite nella LFC, nell'OFC e nel presente decreto federale sono adempiute. Per tenere conto della specificazione dei crediti a preventivo da voi stabilita, la flessibilità è limitata al 3 per cento del preventivo globale approvato (crediti del tipo A200 e A201) o dei singoli crediti (A202) (cpv. 2).

Laddove necessario il DFF può innalzare il limite massimo del 3 per cento per i fornitori di prestazioni informatiche, nel caso in cui questi ultimi debbano autorizzare ulteriori investimenti iscrivibili all'attivo a seguito di un'ordinazione non preventivata da parte di un beneficiario di prestazioni interno alla Confederazione. Tale necessità può presentarsi in caso di grandi progetti, se il beneficiario ha iscritto egli stesso a preventivo i mezzi necessari allo scopo di gestire in modo ottimale il progetto e creare trasparenza in merito ai costi complessivi pianificati. Le cessioni di credito provenienti da crediti collettivi secondo l'articolo 20 capoversi 3 e 4 OFC non sono soggette al limite massimo del 3 per cento.

#### **Art. 8 Rimanenti trasferimenti di crediti**

La Confederazione svolge i suoi compiti nei settori promozione civile della pace e aiuto umanitario sia con personale e materiale propri sia con uscite di riversamento. I mezzi propri (Corpo svizzero di aiuto umanitario CSA, pool di esperti per la promozione civile della pace) rientrano nelle spese di funzionamento (preventivo globale) del DFAE e sono iscritti a preventivo nei gruppi di prestazione 4 e 5. In fase di preventivazione il Consiglio federale non può valutare con certezza quali strumenti saranno impiegati maggiormente. Di conseguenza nel preventivo si basa su valori empirici. Per poter tuttavia decidere in modo flessibile nel singolo caso, occorre concedere la possibilità di effettuare un trasferimento di credito pari a un quarto delle spese per il personale pianificate per il CSA e il pool di esperti (cpv. 1 e 2).

La possibilità di operare trasferimenti di credito tra i crediti di spesa per la cooperazione allo sviluppo e il credito di spesa per il sostegno finanziario di azioni umanitarie consente parimenti di reagire in modo flessibile a situazioni straordinarie nei settori interessati e di difficile pianificazione (cpv. 3).

Grazie alle possibilità di trasferimento tra le spese di cui ai capoversi 4 e 6, la DSC e la SECO ottengono un certo margine di manovra nel conseguimento del loro obiettivo di mobilitare il settore privato per uno sviluppo sostenibile. Se le possibilità di investimento non sono note in anticipo, la DSC e la SECO possono anche cogliere le opportunità che si presentano o impiegare in altro modo i mezzi finanziari previsti nel quadro della cooperazione bilaterale allo sviluppo.

I trasferimenti di credito concessi nel settore dei PF tra il credito d'investimento dell'UFCL per le costruzioni del settore dei PF e il contributo finanziario al settore dei PF servono a incentivare un approccio imprenditoriale (cpv. 5).

Un'associazione della Svizzera al pacchetto Orizzonte dell'UE quanto prima rimane tuttora l'obiettivo del Consiglio federale. Nel frattempo esso ha approvato misure transitorie per oltre 1,2 miliardi per i bandi di concorso effettuati dall'UE negli anni 2021 e 2022. I pagamenti che ne conseguono sono preventivati nel credito A231.0435 Misure transitorie Pacchetto Orizzonte 2021-2027. Se la Svizzera non dovesse associarsi nemmeno nel 2023, verrebbero avviate ulteriori misure transitorie (per i bandi di concorso dell'European Research Council ERC Grants 2023 e per lo strumento di promozione Accelerator dell'European Innovation Council EIC). Per i relativi versamenti nel 2023 è prevista una possibilità di trasferimento dell'ordine di 86,3 milioni dal credito a preventivo per i programmi di ricerca dell'UE alle misure transitorie (cpv. 7).

#### **Art. 9 Trasferimenti di crediti nei programmi edilizi del settore dei PF**

Conformemente all'articolo 10 capoverso 4 OFC, nell'ambito del programma edilizio 2023 del settore dei PF il DEFR è autorizzato a effettuare trasferimenti tra i crediti d'impegno.

#### **Art. 10 Sorpassi di credito secondo l'articolo 36 capoverso 4 LFC**

Secondo l'articolo 36 capoverso 4 LFC, il Consiglio federale può, oltre alle eccezioni stabilite al capoverso 3, operare sorpassi di altri crediti senza chiedere crediti aggiuntivi né il consenso della Delegazione delle finanze, se dispone soltanto di un margine di discrezionalità esiguo per le spese e le uscite per investimenti.

Dato che i crediti menzionati al capoverso 1 non possono essere né pianificati né influenzati, il Consiglio federale non ha alcun potere discrezionale. La Confederazione deve rispettare tali impegni anche se risultano più onerosi di quanto preventivato (ad es. spese finanziarie, assicurazione propria della Confederazione). La costituzione di accantonamenti non deve essere esclusa dall'obbligo di aggiunta, ad eccezione degli accantonamenti legati agli impegni previdenziali e all'assicurazione militare. L'ammontare di tali accantonamenti è calcolato sulla base di criteri attuariali e deve sempre essere adeguato nel relativo esercizio contabile. Poiché la chiusura dei conti delle casse di previdenza è disponibile soltanto nel mese di gennaio, c'è poco tempo a disposizione per la procedura ordinaria di domanda di crediti aggiuntivi. Il Parlamento decide in via definitiva in merito a tali sorpassi di credito nel quadro del decreto federale concernente il consuntivo. Per quanto riguarda le casse di previdenza chiuse, la legge su PUBBLICA (RS 172.222.1, art. 24a cpv. 2) prevede che i contributi di risanamento vengano chiesti di volta in volta con il preventivo della Confederazione per l'anno successivo (il credito a preventivo viene aperto soltanto se le condizioni per un pagamento di risanamento sono adempiute).

Secondo il capoverso 2 sono esclusi dall'obbligo di aggiunta i crediti legati a fattori esogeni non influenzabili dalla Confederazione. Con l'incremento del numero di richiedenti l'asilo crescono anche le uscite per l'aiuto sociale (dovuto alla quantità, nessuna aggiunta). Se però risulta un maggior fabbisogno perché il Consiglio federale ha adeguato la somma forfettaria globale, allora deve essere chiesto un credito aggiuntivo al Parlamento. Lo stesso principio si applica alle eccezioni di cui al capoverso 2: un aumento del volume comporta indennità più elevate (nessuna aggiunta). È invece necessario chiedere un credito aggiuntivo in caso di aumento il tasso d'indennità.

Il capoverso 3 disciplina l'importo dei contributi obbligatori che può essere superato senza chiedere un credito aggiuntivo. Se il maggior fabbisogno risulta più elevato o l'ufficio ha voce in capitolo nella determinazione dell'entità dei contributi (ad es. adeguamento della chiave di contribuzione; aumento del preventivo per nuovi programmi, immobili o altri progetti; compenso dei deficit di finanziamento), è ancora necessario chiedere un credito aggiuntivo. Sono contributi obbligatori i contributi a organizzazioni internazionali a cui la Confederazione ha aderito in virtù di una convenzione o di un accordo internazionale. I contributi hanno un carattere vincolante, l'importo è fissato automaticamente in base a una chiave di contribuzione fissata negli statuti e in caso di mancato pagamento si rischia l'esclusione dall'organizzazione (es. ONU, Consiglio d'Europa, CERN, OCSE). Di regola, l'unità amministrativa responsabile non può influenzare gli aumenti dei contributi obbligatori (ad es. rincaro).

**Art. 11 Disposizione finale**

Conformemente all'articolo 25 capoverso 2 LParl (RS 171.10), il decreto federale concernente il preventivo ha la forma del decreto federale semplice.

**SPIEGAZIONI CONCERNENTI IL DECRETO FEDERALE IB****Art. 1 Valori finanziari di pianificazione, obiettivi, parametri e valori di riferimento per i gruppi di prestazioni**

Se necessario, il Parlamento può stabilire per singoli gruppi di prestazioni le spese, i ricavi e gli investimenti che figurano separatamente. La determinazione di tali valori non modifica il totale dei preventivi globali delle unità amministrative. Per adeguare il preventivo globale occorre un decreto separato concernente il relativo credito a preventivo. Inoltre l'Assemblea federale può, se del caso, modificare, eliminare o aggiungere singoli obiettivi, parametri o valori di riferimento.

**Art. 2 Condizioni quadro d'impiego dei crediti**

Se necessario, il Parlamento può precisare le condizioni quadro d'impiego dei crediti, come ad esempio le spese per il personale, le spese per beni e servizi e le spese d'esercizio (in particolare le spese per beni e servizi informatici e le spese di consulenza) oppure le rimanenti spese di funzionamento nel preventivo globale.

**Art. 3 Disposizione finale**

Conformemente all'articolo 25 capoverso 2 LParl (RS 171.10), il decreto federale concernente il preventivo ha la forma del decreto federale semplice.

**ORIGINE DELLE CIFRE NEL DECRETO FEDERALE IA**

<b>CHF</b>	<b>P 2023</b>
<b>Art. 1 Conto economico</b>	
<i>Cifre provenienti dal conto economico (parte A n. 21)</i>	
Uscite correnti	76 623 803 900
+ Ammortamenti su investimenti materiali e immateriali	3 123 345 700
+ Ammortamenti contribuiti agli investimenti	1 431 763 200
+ Rimanenti modifiche di valutazione nei beni amministrativi	209 681 300
= Spese secondo DF	81 388 594 100
Entrate correnti	80 269 326 600
+ Ricavi da partecipazioni	1 423 000 000
= Ricavi secondo DF	81 692 326 600
Risultato annuale secondo DF	303 732 500
<b>Art. 2 Conto degli investimenti</b>	
<i>Cifre provenienti dal conto degli investimenti (parte A n. 22)</i>	
Uscite per investimenti	5 543 644 600
= Uscite per investimenti secondo DF	5 543 644 600
Entrate per investimenti	1 038 097 400
= Entrate per investimenti secondo DF	1 038 097 400
Investimenti netti secondo DF	-4 505 547 200
<b>Art. 3 Freno all'indebitamento</b>	
<i>Cifre da direttive freno all'indebitamento (parte A n. 3)</i>	
Entrate ordinarie	79 749 123 100
× Fattore congiunturale	1,011
= Limite delle uscite (cpv. 1)	80 626 363 454
+ Uscite straordinarie (cpv. 2)	1 700 000 000
- Ammortamento (cpv. 4)	158 914 954
= Uscite massime ammesse secondo DF	82 167 448 500
Uscite correnti	76 623 803 900
+ Uscite per investimenti	5 543 644 600
= Uscite totali (cpv. 3)	82 167 448 500



## Decreto federale Ia concernente il preventivo per il 2023

del xx dicembre 2022

---

*L'Assemblea federale della Confederazione Svizzera,*  
visti gli articoli 126 e 167 della Costituzione federale<sup>1</sup>;  
visto il messaggio del Consiglio federale del 17 agosto 2022<sup>2</sup>,  
*decreta:*

### **Art. 1** Conto economico

<sup>1</sup> Le spese e i ricavi della Confederazione Svizzera preventivati per l'esercizio 2023 sono approvati.

<sup>2</sup> Il conto economico preventivato chiude con:

	Franchi
a. spese di	81 388 594 100
b. ricavi di	81 692 326 600
c. un risultato annuale di	303 732 500

### **Art. 2** Conto degli investimenti

<sup>1</sup> Le uscite e le entrate per investimenti della Confederazione Svizzera preventivate per l'esercizio 2023 sono approvate.

<sup>2</sup> Il conto degli investimenti preventivato chiude con:

	Franchi
a. uscite per investimenti di	5 543 644 600
b. entrate per investimenti di	1 038 097 400
c. investimenti netti di	4 505 547 200

### **Art. 3** Uscite massime ammesse secondo il freno all'indebitamento

<sup>1</sup> In virtù dell'articolo 126 capoverso 2 della Costituzione federale (Cost.), il preventivo si fonda su un importo massimo di uscite totali di 80 626 363 454 franchi.

<sup>1</sup> RS 101

<sup>2</sup> Non pubblicato nel FF

<sup>2</sup> Conformemente all'articolo 126 capoverso 3 Cost., questo importo è aumentato del fabbisogno finanziario eccezionale di 1 700 000 000 di franchi a 82 326 363 454 franchi.

<sup>3</sup> Le uscite totali secondo il conto economico e il conto degli investimenti ammontano a 82 167 448 500 franchi. Esse sono inferiori alle uscite massime ammesse secondo il capoverso 2 di 158 914 954 franchi.

<sup>4</sup> Conformemente all'articolo 17b capoverso 1 della legge federale del 7 ottobre 2005<sup>3</sup> sulle finanze della Confederazione (LFC), le uscite massime ammesse secondo il capoverso 2 sono ridotte dell'importo pari alla differenza tra le uscite totali e le uscite massime ammesse indicato al capoverso 3 e ammontano pertanto a 82 167 448 500 franchi. Secondo l'articolo 17d LFC tale riduzione è accreditata al conto di ammortamento.

**Art. 4** Crediti d'impegno sottoposti al freno alle spese

<sup>1</sup> Sono stanziati i seguenti crediti d'impegno secondo elenchi speciali:

	Franchi
a. relazioni con l'estero – cooperazione internazionale	50 000 000
b. sicurezza	274 742 300
c. programma edilizio 2023 del settore dei PF (progetti singoli)	87 600 000
d. altri progetti immobiliari del settore dei PF (costruzioni il cui costo è inferiore a 10 mio. fr.)	111 000 000

<sup>2</sup> La durata di validità del credito d'impegno per la protezione contro l'inquinamento fonico 2016–2018 chiesto con il decreto federale I del 17 dicembre 2015<sup>4</sup> concernente il preventivo per il 2016, prorogata il 13 dicembre 2018<sup>5</sup>, è prolungata di ulteriori due anni, fino al 2024. Al contempo è stanziato un credito addizionale di 48 milioni di franchi.

**Art. 5** Crediti d'impegno e limiti di spesa non sottoposti al freno alle spese

<sup>1</sup> Sono stanziati i seguenti crediti d'impegno secondo elenchi speciali:

	Franchi
a. sicurezza	11 500 000
b. educazione e ricerca	5 400 000
c. cultura e tempo libero	7 000 000
d. agricoltura e alimentazione	10 700 000
e. economia	6 030 000

<sup>3</sup> RS 611.0

<sup>4</sup> FF 2016 1961

<sup>5</sup> FF 2019 1789

<sup>2</sup> La durata di validità dei decreti federali qui appresso è prorogata come segue, senza un aumento dei relativi fondi:

- a. decreto federale del 18 settembre 2018<sup>6</sup> sugli aiuti finanziari per la custodia di bambini complementare alla famiglia, di un anno sino al 31 gennaio 2024;
- b. decreto federale del 2 maggio 2017<sup>7</sup> concernente gli aiuti finanziari per l'aumento dei sussidi cantonali e comunali destinati alla custodia di bambini complementare alla famiglia e per progetti volti ad adeguare maggiormente ai bisogni dei genitori l'offerta di servizi per la custodia di bambini complementare alla famiglia, i cui fondi sono stati aumentati il 7 giugno 2021<sup>8</sup> di un anno sino al 30 giugno 2024.

<sup>3</sup> Sono stanziati i seguenti limiti di spesa secondo elenchi speciali:

	Franchi
a. relazioni con l'estero – cooperazione internazionale	4 000 000
b. economia	4 300 000

**Art. 6** Trasferimenti di crediti da parte del Consiglio federale

Per la consegna di materiale sanitario a favore di Paesi in sviluppo e nel quadro dell'aiuto umanitario, il Consiglio federale è autorizzato a effettuare trasferimenti dal credito a preventivo COVID: acquisto di materiale sanitario al credito a preventivo COVID: aiuto umanitario.

**Art. 7** Trasferimenti di crediti nel settore amministrativo considerato

<sup>1</sup> L'amministrazione è autorizzata a effettuare trasferimenti di crediti tra preventivi globali, tra preventivi globali e singoli crediti come pure tra singoli crediti.

<sup>2</sup> Con il trasferimento di crediti il preventivo globale o il singolo credito può essere aumentato al massimo del 3 per cento del credito a preventivo stanziato. Il Dipartimento federale delle finanze (DFF; Amministrazione federale delle finanze) e la Cancelleria federale (CaF) possono autorizzare eccezioni per il finanziamento di investimenti attivabili non preventivati presso il fornitore di prestazioni informatiche.

<sup>6</sup> FF 2019 1025

<sup>7</sup> FF 2018 2559

<sup>8</sup> Non ancora pubblicato nel FF

**Art. 8** Rimanenti trasferimenti di crediti

<sup>1</sup> Il Dipartimento federale degli affari esteri (DFAE; Direzione dello sviluppo e della cooperazione DSC) è autorizzato a effettuare trasferimenti tra il credito di spesa per il Corpo svizzero di aiuto umanitario (preventivo globale, spese di funzionamento) e il credito a preventivo «Azioni umanitarie». Questi trasferimenti non possono superare l'importo di 7 milioni di franchi.

<sup>2</sup> Il DFAE (Direzione politica) è autorizzato a effettuare trasferimenti tra il credito di spesa per il pool di esperti per la promozione civile della pace (preventivo globale, spese di funzionamento) e il credito a preventivo «Gestione civile dei conflitti e diritti dell'uomo». Questi trasferimenti non possono superare l'importo di 3 milioni di franchi.

<sup>3</sup> Il DFAE (DSC) è autorizzato a effettuare trasferimenti tra i crediti a preventivo per cooperazione allo sviluppo (bilaterale) e i contributi a organizzazioni multilaterali, da un lato, e il credito a preventivo per le azioni umanitarie, dall'altro. Nel complesso questi trasferimenti non possono superare l'importo di 30 milioni di franchi.

<sup>4</sup> Il DFAE (DSC) è autorizzato a effettuare trasferimenti tra i crediti a preventivo per mutui e partecipazioni alla cooperazione internazionale e i contributi agli investimenti per la cooperazione internazionale, da un lato, come pure tra questi due crediti e il credito a preventivo per la cooperazione allo sviluppo economico bilaterale. Nel complesso questi trasferimenti non possono superare l'importo di 2,5 milioni di franchi.

<sup>5</sup> Il Dipartimento federale dell'economia, della formazione e della ricerca (DEFR; Segreteria generale SG) e il DFF (Ufficio federale delle costruzioni e della logistica UFCL) sono autorizzati a effettuare trasferimenti tra il credito d'investimento dell'UFCL per le costruzioni del settore dei PF e il contributo finanziario al settore dei PF. Questi trasferimenti non possono superare il 20 per cento del singolo credito stanziato per le costruzioni dei PF.

<sup>6</sup> Il DEFR (Segreteria di Stato dell'economia SECO) è autorizzato a effettuare trasferimenti tra i crediti a preventivo per mutui e partecipazioni a favore di Paesi in sviluppo, da un lato, e il credito a preventivo per la cooperazione allo sviluppo economico bilaterale. Nel complesso questi trasferimenti non possono superare l'importo di 9,5 milioni di franchi.

<sup>7</sup> Il DEFR (Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione SEFRI) è autorizzato a effettuare trasferimenti per 86,3 milioni di franchi tra i crediti a preventivo «Programmi di ricerca dell'UE» e «Misure transitorie per il pacchetto Orizzonte 2021–2027».

**Art. 9** Trasferimenti di crediti nel programma edilizio 2023 del settore dei PF

<sup>1</sup> Il DEFR (SG) è autorizzato a effettuare trasferimenti tra i crediti d'impegno di cui all'articolo 4 capoverso 1 lettere c e d nonché all'articolo 5 capoverso 1 lettera b.

<sup>2</sup> I trasferimenti di crediti non possono superare il 5 per cento del credito che deve essere aumentato.

**Art. 10** Sorpassi di credito secondo l'articolo 36 capoverso 4 LFC

<sup>1</sup> I crediti seguenti possono essere sorpassati senza limitazioni:

316	UFSP	A231.0215	Prestazioni dell'assicurazione militare
500	SG-DDPS	A202.0103	Rischi non assicurati
601	AFF	A240.0101	Interessi passivi
601	AFF	A202.0115	Rischi non assicurati
605	AFC	A240.0103	Interessi remuneratori su imposte e tributi
606	UDSC	A240.0104	Spese finanziarie
614	UFPER	A202.0157	Conferimento ad accantonamenti per spese di previdenza IPSAS 39
614	UFPER	A202.xxxx	Contributi di risanamento per casse di previdenza chiuse
725	UFAB	A231.0236	Riduzione suppletiva per pigioni
803	UFAC	A231.0302	Conferimento ad accantonamenti per l'Eurocontrol Pension Fund

<sup>2</sup> I crediti seguenti possono essere sorpassati se il maggiore fabbisogno è dovuto a un aumento del volume delle prestazioni:

420	SEM	A231.0152	Richiedenti l'asilo: spese procedurali
420	SEM	A231.0153	Aiuto sociale per richiedenti l'asilo, persone ammesse provvisoriamente e rifugiati
420	SEM	A231.0159	Misure d'integrazione degli stranieri
420	SEM	A290.0144	Ucraina: contributi ai Cantoni
606	UDSC	A202.0123	Compenso per la riscossione tassa per l'utilizzazione delle strade nazionali
606	UDSC	A202.0124	Compenso per la riscossione della tassa sul traffico pesante

<sup>3</sup> I contributi obbligatori alle organizzazioni internazionali possono essere sorpassati del 10 per cento, ma al massimo di 3 milioni, se l'unità amministrativa competente non può controllare un eventuale aumento.

**Art. 11** Disposizione finale

Il presente decreto non sottostà a referendum.



## **Decreto federale Ib concernente i valori di pianificazione nel preventivo per il 2023**

del xx dicembre 2022

---

*L'Assemblea federale della Confederazione Svizzera,*  
visti gli articoli 126 e 167 della Costituzione federale<sup>1</sup>;  
visto il messaggio del Consiglio federale del 17 agosto 2022<sup>2</sup>,  
*decreta:*

**Art. 1** Valori finanziari di pianificazione, obiettivi, parametri e valori di riferimento per i gruppi di prestazioni

Per i gruppi di prestazioni elencati nell'allegato 1 sono stabiliti valori finanziari di pianificazione, gli obiettivi, parametri e valori di riferimento secondo l'articolo 29 capoverso 2 della legge federale del 7 ottobre 2005<sup>3</sup> sulle finanze della Confederazione.

**Art. 2** Condizioni quadro d'impiego dei crediti

Per i preventivi globali elencati nell'allegato 2 sono stabilite condizioni quadro d'impiego dei crediti secondo l'articolo 25 capoverso 3 della legge del 13 dicembre 2002<sup>4</sup> sul Parlamento.

**Art. 3** Disposizione finale

Il presente decreto non sottostà a referendum.

1 RS 101  
2 Non pubblicato nel FF  
3 RS 611.0  
4 RS 171.10

Disegno

---

Allegato 1  
(art. 1)

**Valori finanziari di pianificazione, obiettivi, parametri e valori di riferimento per i gruppi di prestazioni**

Dipartimento A

Unità amministrativa B

Gruppo di prestazioni X: ...

**Ricavi e spese di funzionamento, investimenti**

	P 2023
Mio. CHF	
Ricavi di funzionamento	XX XXX
Entrate per investimenti	XX XXX
Spese di funzionamento	XX XXX
Uscite per investimenti	XX XXX

**Obiettivi, parametri e valori di riferimento;**

	P 2023
<b>Obiettivo</b>	
– parametro	valore di riferimento
– parametro	valore di riferimento
<b>Obiettivo</b>	
– parametro	valore di riferimento
– parametro	valore di riferimento

*Disegno*

---

*Allegato 2*  
(art. 2)

**Condizioni quadro d'impiego dei crediti**

*Dipartimento A*

*Unità amministrativa B*

*Credito a preventivo AXXX.XXXX ...*

Decreti federali concernenti la specificazione e l'impiego dei crediti secondo l'articolo 25 capoverso 3 LParl (RS 171.10)



## **Decreto federale II concernente il piano finanziario per gli anni 2024–2026**

del xx dicembre 2022

---

*L'Assemblea federale della Confederazione Svizzera,*

visti gli articoli 126 e 167 della Costituzione federale<sup>1</sup>;

visto l'articolo 143 della legge del 13 dicembre 2002<sup>2</sup> sul Parlamento;

visto l'articolo 10 capoverso 2 della legge del 30 settembre 2016<sup>3</sup> concernente il Fondo per le strade nazionali e il traffico d'agglomerato;

visto l'articolo 4 capoverso 1 della legge del 21 giugno 2013<sup>4</sup> sul Fondo per l'infrastruttura ferroviaria;

visto il messaggio del Consiglio federale del 17 agosto 2022<sup>5</sup>,

*decreta:*

### **Art. 1** Piano finanziario 2024–2026

È preso atto del piano finanziario della Confederazione Svizzera per gli anni 2024–2026.

### **Art. 2** Mandati di modifica per il preventivo 2024 con piano integrato dei compiti e delle finanze 2025–2027

Sono trasmessi al Consiglio federale i seguenti mandati per la modifica del piano finanziario:

- a. ...
- b. ...

<sup>1</sup> RS 101

<sup>2</sup> RS 171.10

<sup>3</sup> RS 725.13

<sup>4</sup> RS 742.140

<sup>5</sup> Non pubblicato nel FF

*Disegno*

---

**Art. 3** Fondo per le strade nazionali e il traffico d'agglomerato

È preso atto del piano finanziario del Fondo per le strade nazionali e il traffico d'agglomerato per gli anni 2024–2026.

**Art. 4** Fondo per il finanziamento dell'infrastruttura ferroviaria

È preso atto del piano finanziario del Fondo per il finanziamento dell'infrastruttura ferroviaria per gli anni 2024–2026.

**Art. 5** Disposizioni finali

Il presente decreto non sottostà a referendum.

**Decreto federale III  
concernente i prelievi dal  
Fondo per l'infrastruttura ferroviaria  
per il 2023**

del xx dicembre 2022

---

*L'Assemblea federale della Confederazione Svizzera,*  
visto l'articolo 4 capoverso 1 della legge del 21 giugno 2013<sup>1</sup> sul Fondo per l'infrastruttura ferroviaria;  
visto il messaggio del Consiglio federale del 17 agosto 2022<sup>2</sup>,  
*decreta:*

**Art. 1**            Prelievi dal Fondo

Per l'esercizio 2023 sono autorizzati prelievi pari a 5 243 516 200 franchi per i seguenti crediti a preventivo:

	Franchi
a. esercizio dell'infrastruttura ferroviaria	894 552 400
b. mantenimento della qualità dell'infrastruttura ferroviaria	3 099 546 900
c. Nuova ferrovia transalpina (NFTA)	11 300 000
d. Ferrovia 2000/SIF incl. corridoio di quattro metri	303 454 200
f. risanamento fonico delle ferrovie	13 000 000
g. fase di ampliamento 2025	684 802 700
h. fase di ampliamento 2035	233 110 000
j. mandati di ricerca	3 750 000

**Art. 2**            Preventivo 2023

È preso atto del preventivo 2023 del Fondo per il finanziamento dell'infrastruttura ferroviaria.

**Art. 3**            Disposizione finale

Il presente decreto non sottostà a referendum.

<sup>1</sup> RS 742.140

<sup>2</sup> Non pubblicato nel FF



Disegno

## Decreto federale IV concernente i prelievi dal Fondo per le strade nazionali e il traffico d'agglomerato per il 2023

del xx dicembre 2022

---

*L'Assemblea federale della Confederazione Svizzera,*  
visto l'articolo 5 della legge federale del 30 settembre 2016<sup>1</sup> concernente il Fondo per le strade nazionali e il traffico d'agglomerato;  
visto il messaggio del Consiglio federale del 17 agosto 2022<sup>2</sup>,  
*decreta:*

### Art. 1 Prelievi dal Fondo

Per l'esercizio 2023 sono autorizzati prelievi pari a 3 111 698 500 franchi per i seguenti crediti a preventivo:

	Franchi
a. esercizio, manutenzione e sistemazione (intesa come interventi di adeguamento) della rete delle strade nazionali	2 074 000 000
b. completamento della rete delle strade nazionali	258 844 000
c. potenziamento (inteso come ampliamento della capacità o eliminazione dei problemi di capacità) e grandi opere sulla rete delle strade nazionali esistente	481 782 000
d. miglioramento dell'infrastruttura dei trasporti nelle città e negli agglomerati	297 072 500

### Art. 2 Preventivo 2023

È preso atto del preventivo 2023 del Fondo per le strade nazionali e il traffico d'agglomerato.

### Art. 3 Disposizione finale

Il presente decreto non sottostà a referendum.

<sup>1</sup> RS 725.13

<sup>2</sup> Non pubblicato nel FF

